



Comunità Alta Valsugana e Bersntol

Tolgamoas'chèft Hoa Valzegu' ont Bersntol

(Provincia di Trento)

VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 45

DEL CONSIGLIO DEI SINDACI

Adunanza di prima convocazione - seduta pubblica

OGGETTO: approvazione del Documento Unico di Programmazione 2025-2027.

L'anno **DUEMILAVENTIQUATTRO**, addì **NOVE** del mese di **DICEMBRE**, alle ore 17.00, presso la sala Diego Moltres – piano terra della sede della Comunità in piazza Gavazzi, Pergine Valsugana, a seguito di regolare convocazione effettuata a norma delle disposizioni vigenti, si è riunito il Consiglio dei Sindaci.

Alla trattazione in oggetto sono presenti i Signori:

Nominativo	Presente	Assente Giustificato	Assente Ingustificato
BERETTA GIANNI - Sindaco	X		
FANTINI FRANCESCO - Sindaco		X	
FONTANARI ANDREA - Presidente	X		
FORTAREL KATIA - Sindaco	X		
GADLER MIRKO - Sindaco	X		
MOAR FRANCO - Sindaco	X		
MOLTRES LORENZO - Sindaco		X	
OSS EMER ROBERTO - Sindaco		X	
PERINELLI MARCO NICOLÒ - Sindaco		X	
PUECHER LUCA - Sindaco	X		
RICCAMBONI STEFANO - Presidente	X		
SANTUARI ALESSANDRO - Sindaco	X		
STENICO MAURO - Sindaco		X	
UEZ CRISTIAN - Sindaco	X		
ZANLUCCHI PAOLO - Sindaco		X	

Assiste il Segretario Generale, dott.ssa MARIUCCIA CEMIN.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Sig. ANDREA FONTANARI, nella sua qualità di Presidente, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopraindicato.

OGGETTO: approvazione del Documento Unico di Programmazione 2025-2027.

IL CONSIGLIO DEI SINDACI

Richiamato il Decreto del Presidente della Provincia n. 64 di data 27 aprile 2010 avente ad oggetto “Comunità Alta Valsugana e Bersntol. Trasferimento di funzioni amministrative ai sensi dell’art. 8 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3, di riforma istituzionale e soppressione del Comprensorio Alta Valsugana ai sensi dell’art. 42, comma 1, della medesima legge”.

Visto lo Statuto della Comunità Alta Valsugana e Bersntol ed in particolare l’art. 77 in base al quale *gli atti regolamentari e di organizzazione del Comprensorio Alta Valsugana si applicano, in quanto compatibili, fino all’entrata in vigore della corrispondente disciplina adottata dalla Comunità.*

Vista la legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18 “Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell’ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), che, in attuazione dell’articolo 79 dello Statuto speciale e per coordinare l’ordinamento contabile dei comuni con l’ordinamento finanziario provinciale, anche in relazione a quanto disposto dall’articolo 10 (Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti locali e dei loro enti ed organismi strumentali) della legge regionale 3 agosto 2015, n. 22, dispone che gli enti locali e i loro enti e organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio contenute nel titolo I del decreto legislativo n. 118 del 2011, nonché i relativi allegati, con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto; la stessa individua inoltre gli articoli del decreto legislativo 267 del 2000 che si applicano agli enti locali.

Visto il comma 1 dell’art. 54 della legge provinciale di cui al paragrafo precedente dove prevede che “In relazione alla disciplina contenuta nel decreto legislativo n. 267 del 2000 non richiamata da questa legge continuano ad applicarsi le corrispondenti norme dell’ordinamento regionale o provinciale”.

Ricordato che, a decorrere dal 2017, gli enti locali trentini adottano gli schemi di bilancio previsti dal comma 1 dell’art. 11 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm (schemi armonizzati) che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria.

Visto il comma 1 dell’art. 151 del D.Lgs. 267/2000 il quale prevede che “Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm. ed int..

Visto l’art. 170 del D.Lgs. 267/2000 secondo il quale entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni ed entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione.

Visto l’art. 174 del D.Lgs. 267/2000 secondo il quale lo schema di bilancio di previsione finanziario e il Documento unico di programmazione sono predisposti dall’organo esecutivo e da questo presentati all’organo consiliare unitamente agli allegati entro il 15 novembre di ogni anno secondo quanto stabilito dal regolamento di contabilità.

Vista la deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 21 del 18 luglio 2024, esecutiva, con il quale è stato approvato l’assestamento generale di bilancio, a cui espressamente si rinvia.

Vista la deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 22 di data 18 luglio 2024, esecutiva, avente ad oggetto “Articolo 193 D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267: controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio -

bilancio di previsione finanziario 2023-2025. verifica sullo stato di attuazione dei programmi”, a cui espressamente si rinvia.

Visto lo schema di Documento Unico di Programmazione 2025-2027 predisposto dal Servizio Finanziario sulla base delle informazioni fornite dai vari servizi dell’Ente, in relazione alle linee programmatiche ed agli indirizzi programmatori vigenti.

Appurato che i documenti di programmazione relativi al triennio 2025 – 2027 sono stati predisposti prevedendo – oltre alla prosecuzione delle attività già in essere – l’attuazione dei progetti finanziati con il PNRR e la continuazione della gestione associata con alcuni Comuni dell’ambito.

Richiamato il Decreto del Presidente n. 146 di data 07 ottobre 2024 avente ad oggetto “*Approvazione dello schema di Documento Unico di Programmazione 2025-2027*”.

Visto il parere favorevole dell’organo di revisione sullo schema di Documento Unico di Programmazione 2025-2027, ns. prot. di arrivo n. 21219 di data 28 ottobre 2024 (Allegato n. 2).

Visto il parere favorevole dell’Assemblea per la pianificazione urbanistica e lo sviluppo espresso in data 11 novembre 2024 con deliberazione n. 2.

Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Visto il Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino – Alto Adige, approvato con Legge regionale 3 maggio 2018, n. 2.

Visto il Regolamento di attuazione dell’ordinamento finanziario e contabile degli enti locali, approvato con D.P.G.R. 27 ottobre 1999, n. 8/L.

Visto il Regolamento di Contabilità approvato con deliberazione consiliare n. 40 di data 16 dicembre 2019.

Vista la Legge Regionale 23 ottobre 1998, n. 10 e s.m. ed int. e la Legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3.

Visto il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e la Legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18.

Visti i pareri di regolarità tecnica e contabile espressi sul presente provvedimento in data 3 dicembre 2024 ai sensi dell’art. 185 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino – Alto Adige, approvato con Legge regionale 3 maggio 2018, n. 2, allegati al presente decreto quali parti integranti e sostanziali.

Vista la deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 1 di data 18.10.2022 con la quale ai sensi dell’art. 13, comma 3 della legge provinciale 06.07.2022, n. 7 e dell’art. 17 della legge provinciale 16.06.2006, n. 3 e ss.mm., è stato preso atto dell’elezione del Presidente della Comunità Alta Valsugana e Bersntol e della relativa nomina.

Accertata la propria competenza all’adozione del presente provvedimento, in conformità a quanto disposto dalla L.P. 16.06.2006, n. 3 e ss.mm., dallo Statuto della Comunità, dal Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi approvato con Decreto del Commissario n. 21 di data 28 febbraio 2022 e dal Piano Esecutivo di Gestione 2024-2026 approvato dal Presidente con proprio decreto n. 2 di data 15 gennaio 2024.

Tutto ciò premesso, con voti favorevoli unanimi, espressi in forma palese per alzata di mano da parte dei n. 9 consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

1. di approvare il Documento Unico di Programmazione 2025-2027 (Allegato n. 1), quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di dare atto del parere favorevole dell'organo di revisione sulla proposta di Documento Unico di Programmazione 2025-2027, ns. prot. di arrivo n. 21219 di data 28 ottobre 2024 (Allegato n. 2);
3. di prendere atto del parere favorevole dell'Assemblea per la pianificazione urbanistica e lo sviluppo espresso in data 11 novembre 2024 con deliberazione n. 2;
4. di dare atto che la presente deliberazione diverrà esecutiva dopo il decimo giorno dall'inizio della sua pubblicazione, ai sensi dell'articolo 183, comma 3 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino – Alto Adige, approvato con Legge regionale 3 maggio 2018, n. 2;
5. di dare evidenza, ai sensi dell'art. 4 della Legge provinciale 30 novembre 1992, n. 23, che avverso il presente provvedimento sono ammessi i seguenti ricorsi:
 - opposizione al Presidente, entro il periodo di pubblicazione, da parte di ogni cittadino ai sensi dell'art. 183, comma 5 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino – Alto Adige, approvato con Legge regionale 3 maggio 2018, n. 2;
 - ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Regionale Giustizia Amministrativa di Trento, entro 60 gg, ai sensi degli artt. 13 e 29 del D.Lgs. 2 luglio 2010, n. 104;
 - ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 gg, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199;richiamando per gli atti delle procedure di affidamento relativi a pubblici lavori, servizi o forniture, ivi comprese le procedure di affidamento di incarichi di progettazione e di attività tecnico – amministrative ad esse connesse, la tutela processuale di cui agli artt. 119 e 120 del D.Lgs. 2 luglio 2010, n. 104, per effetto della quale il ricorso al Tribunale Regionale Giustizia Amministrativa di Trento va proposto entro 30 giorni e non è ammesso il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

Data lettura del presente verbale, lo stesso viene approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
Andrea Fontanari

IL SEGRETARIO GENERALE
dott.ssa Mariuccia Cemin

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi degli art. 20 e 21 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).



COMUNITÀ ALTA VALSUGANA E BERSNTOL

**DUP – DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE
2025 – 2027**

PREMESSA.....	5
1. SEZIONE STRATEGICA (SeS)	10
1.1. ANALISI STRATEGICA - CONDIZIONI ESTERNE	10
1.1.1. VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO DI RIFERIMENTO E DELLA DOMANDA DI SPL (servizi pubblici locali)	10
1.1.1.1. Analisi del territorio e delle strutture	10
1.1.1.1.1. Il territorio dell'Ente.....	10
1.1.1.1.2. Le strutture dell'Ente.....	14
1.1.1.2. Analisi demografica	14
1.1.1.3. Occupazione ed economia insediata.....	15
1.1.1.3.1. Andamento occupazionale	15
1.1.2. PARAMETRI ECONOMICI.....	16
1.2. ANALISI STRATEGICA - CONDIZIONI INTERNE.....	18
1.2.1. ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI	23
1.2.2. INDIRIZZI GENERALI SUL RUOLO DEGLI ORGANISMI ED ENTI STRUMENTALI E SOCIETÀ PARTECIPATE	24
1.2.3. RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITÀ ECONOMICO-FINANZIARIA.....	26
1.2.4. LE ENTRATE	26
1.2.4.1. Le Entrate Tributarie	27
1.2.4.2. Le Entrate da servizi pubblici.....	28
1.2.4.3. Il finanziamento di investimenti con indebitamento	28
1.2.4.4. I trasferimenti e le altre entrate in conto capitale.....	29
1.2.4.5. Investimenti finanziari con le risorse del PNRR.....	30
1.2.5. LA SPESA.....	31
1.2.5.1. La spesa per missioni	31
1.2.5.2. La spesa corrente	33
1.2.5.3. La spesa in conto capitale.....	33
1.2.5.3.1. Lavori pubblici in corso di realizzazione.....	34
1.2.5.3.2. Lavori pubblici da realizzare (nuovi).....	34
1.2.6. LA GESTIONE DEL PATRIMONIO.....	36

1.2.7.	GLI EQUILIBRI DI BILANCIO	38
1.2.7.1.	Gli equilibri di Bilancio di cassa	39
1.2.8.	RISORSE UMANE	40
1.2.9.	VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA.....	41
1.3.	GLI OBIETTIVI STRATEGICI	42
2.	SEZIONE OPERATIVA (SeO).....	42
2.1.	COERENZA DELLE PREVISIONI CON GLI STRUMENTI URBANISTICI	42
2.2.	ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI	43
2.3.	ANALISI DELLE ENTRATE.....	43
2.3.1.	ENTRATE TRIBUTARIE	44
2.3.2.	ENTRATE DA TRASFERIMENTI CORRENTI.....	45
2.3.3.	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	46
2.3.4.	ENTRATE IN C/CAPITALE.....	47
2.3.5.	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE.....	47
2.3.6.	ENTRATE DA ACCENSIONE DI PRESTITI.....	48
2.3.7.	ENTRATE DA ANTICIPAZIONI DI CASSA	48
2.4.	ANALISI E VALUTAZIONE DELLA SPESA.....	48
2.4.1.	PROGRAMMI ED OBIETTIVI OPERATIVI	50
2.4.2.	ANALISI DELLE MISSIONI E DEI PROGRAMMI	52
2.4.2.1.	Missione 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione	52
2.4.2.2.	Missione 02 – Giustizia	55
2.4.2.3.	Missione 03 – Ordine pubblico e sicurezza	55
2.4.2.4.	Missione 04 - Istituzione e diritto allo studio	55
2.4.2.5.	Missione 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali.....	57
2.4.2.6.	Missione 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero.....	58
2.4.2.7.	Missione 07 – Turismo.....	60
2.4.2.8.	Missione 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa.....	61
2.4.2.9.	Missione 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	62
2.4.2.10.	Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità	64
2.4.2.11.	Missione 11 – Soccorso civile	64
2.4.2.12.	Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	64
2.4.2.13.	Missione 13 – Tutela della salute.....	67
2.4.2.14.	Missione 14 – Sviluppo economico e competitività	67
2.4.2.15.	Missione 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale.....	68
2.4.2.16.	Missione 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca.....	69

2.4.2.17.	Missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche	69
2.4.2.18.	Missione 18 – Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali ..	70
2.4.2.19.	Missione 19 – Relazioni internazionali	71
2.4.2.20.	Missione 20 – Fondi e accantonamenti	71
2.4.2.21.	Missione 50 – Debito pubblico	72
2.4.2.22.	Missione 60 – Anticipazioni finanziarie.....	72
2.4.2.23.	Missione 99 – Servizi per conto terzi.....	73
2.5.	LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI	74
2.5.1.	LA PROGRAMMAZIONE AL FABBISOGNO DI PERSONALE	74
2.5.2.	IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI	75
2.5.2.1.	Elenco delle principali alienazioni e valorizzazioni.....	75
2.5.3.	LA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI ..	75
2.5.3.1.	Elenco dei principali acquisti superiori a 140.000 euro.....	76
2.5.3.2.	Elenco dei principali acquisti superiori a 1 milione di euro.....	76
2.5.3.3.	La programmazione triennale degli acquisti e servizi informatici	76
2.5.4.	IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI	77
2.5.4.1.	Elenco dei principali lavori pubblici superiori a 150.000 euro.....	77
2.5.5.	Altri eventuali strumenti di programmazione	77

PREMESSA

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Le Regioni individuano gli obiettivi generali della programmazione economico-sociale e della pianificazione territoriale e stabiliscono le forme e i modi della partecipazione degli enti locali all'elaborazione dei piani e dei programmi regionali.

La programmazione si attua nel rispetto dei principi contabili generali contenuti nell'allegato 1 del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118.

Considerando tali premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti e inseriscono due concetti di particolare importanza al fine dell'analisi in questione:

- a) l'unione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

A partire dal 01 gennaio 2016 gli enti locali trentini applicano il D.Lgs. 118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni, con il quale viene riformato il sistema contabile nazionale per rendere i bilanci delle amministrazioni omogenei, confrontabili ed aggregabili e viene disciplinato, in particolare, nel principio contabile applicato della programmazione Allegato n. 4/1, il ciclo della programmazione e della rendicontazione.

La riforma contabile è stata recepita a livello locale con la legge provinciale 09 dicembre 2015, n. 18. L'articolo 151 del TUEL indica gli elementi a cui gli enti locali devono ispirare la propria gestione, con riferimento al Documento Unico di Programmazione (DUP), sulla cui base viene elaborato il bilancio di previsione finanziario. L'art. 170 del TUEL disciplina quindi il DUP, in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica (RPP): tale strumento rappresenta la guida strategica ed operativa degli enti locali e "consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico ed unitario le discontinuità ambientali ed organizzative".

Il DUP (Documento Unico di Programmazione) sostituisce il Piano Generale di Sviluppo e la Relazione Previsionale e Programmatica, inserendosi all'interno processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzo di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi del D.M. 26 aprile 2013.

Dal 2015 tutti gli enti sono obbligati ad abbandonare il precedente sistema contabile introdotto dal D.Lgs. n. 77/95 e successivamente riconfermato dal D.Lgs. n. 267/2000 e ad applicare i nuovi principi contabili previsti dal D.Lgs. n. 118/2011, così come successivamente modificato e integrato dal D.Lgs. n. 126/2014 il quale ha aggiornato, nel contempo, anche la parte seconda del Testo Unico degli Enti Locali, il D.Lgs. n. 267/2000, adeguandola alla nuova disciplina contabile.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il nuovo sistema dei documenti di bilancio risulta così strutturato:

- il Documento Unico di Programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio si riferisce a un arco della programmazione almeno triennale comprendendo le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. n. 118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo;
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO): la prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La **Sezione Strategica (SeS)** individua gli indirizzi strategici dell'ente e in particolare le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al medesimo periodo. Inoltre definisce per ogni missione di bilancio gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato. Per ogni obiettivo strategico è individuato anche il contributo che il Gruppo Amministrazione Pubblica può e deve fornire per il suo conseguimento.

La **Sezione Operativa (SeO)** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione; prende in riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale, inoltre supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

Nell'Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011, punto 8, *Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio*, si dispone che entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP). Se alla data del 31 luglio risulta insediata una nuova amministrazione, e i termini fissati dallo Statuto comportano la presentazione delle linee programmatiche di mandato oltre il termine previsto per la presentazione del DUP, il DUP e le linee programmatiche di mandato sono presentate al

Consiglio contestualmente, in ogni caso non successivamente al bilancio di previsione riguardante gli esercizi cui il DUP si riferisce.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il principio applicato della programmazione fissa i seguenti indirizzi generali che sottendono la predisposizione del DUP e riguardano principalmente:

- 1) l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini, tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard e del ruolo degli eventuali organismi, enti strumentali e società controllate e partecipate. Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente;
- 2) l'individuazione delle risorse, degli impieghi e la verifica della sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica, anche in termini di equilibri finanziari del bilancio e della gestione.
Devono essere oggetto di specifico approfondimento almeno i seguenti aspetti, relativamente ai quali saranno definiti appositi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:
 - a) gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento;
 - b) i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
 - c) i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
 - d) la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
 - e) l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
 - f) la gestione del patrimonio;
 - g) il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
 - h) l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
 - i) gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa;
- 3) disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa;

- 4) coerenza e compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica.

Ogni anno sono verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione con particolare riferimento al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria, come sopra esplicitati. A seguito della verifica è possibile operare motivatamente un aggiornamento degli indirizzi generali approvati.

L'art. 170 del D.Lgs. 267/2000 – Documento Unico di programmazione – così come sostituito dall'art. 74 del D.Lgs. 118/2011, introdotto dal D.Lgs. 126/2014, stabilisce che:

1. Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione. Con riferimento al periodo di programmazione decorrente dall'esercizio 2015, gli enti locali non sono tenuti alla predisposizione del Documento Unico di Programmazione e allegano al bilancio annuale di previsione una relazione previsionale e programmatica che copra un periodo pari a quello del bilancio pluriennale, secondo le modalità previste dall'ordinamento contabile vigente nell'esercizio 2014. Il primo documento unico di programmazione è adottato con riferimento agli esercizi 2016 e successivi. Gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione adottano la disciplina prevista dal presente articolo a decorrere dal 1° gennaio 2015.
2. Il Documento Unico di Programmazione ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente.
3. Il Documento Unico di Programmazione si compone di due sezioni: la Sezione strategica e la Sezione operativa. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.
4. Il Documento Unico di Programmazione è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.
5. Il Documento Unico di Programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.
6. Gli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti predispongono il Documento Unico di Programmazione semplificato previsto dall'allegato n. 4/1 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.
7. Nel regolamento di contabilità sono previsti i casi di inammissibilità e di improcedibilità per le deliberazioni del Consiglio e della Giunta che non sono coerenti con le previsioni del Documento Unico di Programmazione.

La Commissione ARCONET ha chiarito che il termine del 31 luglio è obbligatorio, che il documento deve essere corredato dal parere del revisore dei conti e che è necessaria una deliberazione in Consiglio in tempi utili per predisporre la nota di aggiornamento.

Alla luce di quanto contenuto nella circolare del Consorzio dei Comuni dd. 14 giugno 2017, ns. prot. n. 12330 dd. 14 giugno 2017, qualora non sussistano le condizioni informative minime per delineare il quadro finanziario pluriennale, è possibile presentare i soli indirizzi strategici,

rimandando la predisposizione del documento completo alla successiva nota di aggiornamento al DUP.

Il Documento Unico di Programmazione 2025-2027 verrà trasmesso – ad avvenuta acquisizione del parere preventivo dell'Assemblea per la pianificazione urbanistica e lo sviluppo e del parere dell'organo di revisione – al Consiglio dei Sindaci per la sua approvazione.

1. SEZIONE STRATEGICA (SeS)

Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

- analisi delle condizioni esterne:
considera il contesto economico, nonché le condizioni e prospettive socio-economiche del territorio dell'Ente;
- analisi delle condizioni interne:
indirizzi generali di natura economico, finanziaria e patrimoniale dell'Ente; quadro delle risorse umane disponibili e della struttura organizzativa; modalità di gestione dei servizi pubblici locali e governance delle partecipate.

1.1. ANALISI STRATEGICA - CONDIZIONI ESTERNE

In tale sezione, per definire il quadro strategico e individuare le condizioni esterne all'ente, si prendono in riferimento le considerazioni trattate in seguito:

1.1.1. VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO DI RIFERIMENTO E DELLA DOMANDA DI SPL (servizi pubblici locali)

Nel seguente paragrafo si andranno ad analizzare le principali variabili socio-economiche che riguardano il territorio amministrativo dell'ente.

Considerando le osservazioni sopracitate verranno prese in riferimento:

- l'analisi del territorio e delle strutture;
- l'analisi demografica;
- l'occupazione ed economia insediata.

1.1.1.1. Analisi del territorio e delle strutture

Per l'implementazione delle strategie risulta importante avere una buona conoscenza del territorio e delle strutture della Comunità.

1.1.1.1.1. Il territorio dell'Ente

Di seguito nella tabella vengono illustrati i dati di maggior rilievo che riguardano il territorio e le sue infrastrutture.

n.	Comuni membri	Superficie in kmq
1	Altopiano della Vigolana	44,88
2	Baselga di Pinè	40,84
3	Bedollo	27,46
4	Calceranica al Lago	3,37
5	Caldonazzo	21,46
6	Civezzano	15,52

7	Fierozzo	17,94
8	Fornace	7,24
9	Frassilongo	16,71
10	Levico Terme	62,88
11	Palù del Fersina	16,72
12	Pergine Valsugana	54,39
13	Sant'Orsola Terme	15,42
14	Tenna	3,14
15	Vignola Falesina	11,93

DATI AMBIENTALI

1) Rilievi montagnosi e/o collinari

- Altopiano della Vigolana e Becco di Filadonna
- Cima d'Orno
- Colle di Tenna
- Costalta
- Doss de Cuz
- Gronlait / Flavort
- Lagorai (Ruioch, Fregasoga, Setteselle, Sassorotto, Monte Croce)
- Pizzo di Vezzena, Mandriolo
- Monte Calisio / Argentario
- Monte Marzola
- Panarotta

2) Laghi

- Lago della Serraia
- Lago delle Buse
- Lago delle Piazze
- Lago di Caldonazzo
- Lago di Canzolino
- Lago di Erdemolo
- Lago di Levico
- Lago di Madrano
- Lago di Santa Colomba
- Lago di Valle

3) Fiumi e torrenti

- Fiume Brenta
- Rio Borcinago
- Rio Farinella
- Rio Fregasoga
- Rio Lenzi
- Rio Maggiore

- Rio Mala
 - Rio Merdar
 - Rio Molini
 - Rio Moreletti
 - Rio Negro
 - Rio Pissavacca
 - Rio Prighel
 - Rio Regnana
 - Rio Rigolor
 - Rio Sigismondi
 - Rio Silla
 - Rio Stalzam
 - Rio Tramborio
 - Rio Valsorda
 - Rio Vignola
 - Torrente Centa
 - Torrente Fersina
 - Torrente Garzillone
 - Torrente Mandola
 - Torrente Rombonos
 - Torrente Sella
- 4) Cascate
- Cascata del Lupo
 - Cascata di Vallimpach
 - Cascata del Rio Negro
- 5) Sorgenti
- Sorgente acque termali di Sant’Orsola Terme
 - Sorgenti arsenicali ferruginose di Vetriolo
- 6) Oasi di protezione naturale – parchi
- Alberè di Tenna – Tenna
 - Assizi / Vignola – Pergine Valsugana
 - Assizi / Vignola – Vignola Falesina
 - Caldonazzo – Brenta
 - Canneti di San Cristoforo – Pergine Valsugana
 - Canneto di Levico – Levico Terme
 - Inghiaie – Levico Terme
 - Laghestel – Baselga di Pinè
 - Lago Costa – Pergine Valsugana
 - Lago di Santa Colomba – Civezzano
 - Lago Pudro – Pergine Valsugana
 - Le Grave – Civezzano

- Monte Barco e della Gallina – Civezzano
- Monte Calvo – Pergine Valsugana
- Monte Piano – Palù di Fornace – Fornace
- Paludi di Sternigo – Baselga di Pinè
- Pizè – Pergine Valsugana
- Pizè – Tenna
- Redebus – Bedollo

7) Grotte e cavità

- Abisso Bosentino – Altopiano della Vigolana (ex Vattaro)
- Bus a Ronch – Altopiano della Vigolana (ex Vigolo Vattaro)
- Bus de la Grolla – Altopiano della Vigolana (ex Centa San Nicolò)
- Bus de le Zaule – Levico Terme
- Bus del Giaron – Pergine Valsugana
- Bus del Lapis – Altopiano della Vigolana (ex Vigolo Vattaro)
- Bus del Lumin – Altopiano della Vigolana (ex Vigolo Vattaro)
- Bus del Cranik – Caldonazzo
- Bus della Neo della Val Larga – Altopiano della Vigolana (ex Bosentino)
- Bus del Pasolot – Altopiano della Vigolana (ex Vigolo Vattaro)
- Bus del Stremì – Altopiano della Vigolana (ex Vigolo Vattaro)
- Bus della Val Lavinella – Altopiano della Vigolana (ex Vigolo Vattaro)
- Bus Prà Picol – Altopiano della Vigolana (ex Vigolo Vattaro)
- Camini del Stol – Altopiano della Vigolana (ex Vigolo Vattaro)
- Caverna del Vallone di Barco – Levico Terme
- Caverna dei Mughì – Altopiano della Vigolana (ex Vigolo Vattaro)
- Caverna del Frate – Altopiano della Vigolana (ex Vigolo Vattaro)
- Crepa al Vallimpach – Caldonazzo
- Grotta allo spiazzo della Volpe – Levico Terme
- Grotta Bridi Augusto – Altopiano della Vigolana (ex Vigolo Vattaro)
- Grotta Gabrielli – Altopiano della Vigolana (ex Vigolo Vattaro)
- Pozzo Cima Vigolana – Altopiano della Vigolana (ex Vigolo Vattaro)
- Pozzo dei Topi – Altopiano della Vigolana (ex Vigolo Vattaro)
- Pozzo del Piccone – Altopiano della Vigolana (ex Vattaro)
- Pozzo Secondo Becco di Filadonna – Altopiano della Vigolana (ex Vattaro)
- Sorgente Acquetta – Caldonazzo

8) Strutture ed infrastrutture viarie

- Ferrovia della Valsugana – Trento / Venezia
- S.P. 1 Calceranica – Bosentino
- S.P. 1 Lago di Caldonazzo
- S.P. 11 di Vetriolo
- S.P. 108 della Valle del Centa
- S.P. di Vignola
- S.P. 133 di Monterovere

- S.P. 135 sinistra Fersina
- S.P. 16 Colle di Tenna
- S.P. 228 di Levico
- S.P. 71 – Fersina di Avisio
- S.P. 8 della Valle dei Mocheni
- S.P. 83 di Pinè
- S.P. delle Quadrate
- S.P. di Montagnaga
- S.P. Santa Colomba
- S.S. 349 della Fricca
- S.S. 47

1.1.1.1.2. Le strutture dell'Ente

A completamento della analisi del territorio si ritiene opportuno elencare i principali immobili di proprietà dell'Ente utili a garantire servizi pubblici a beneficio di tutta la collettività:

- sede della Comunità – Piazza Gavazzi n. 4 – Pergine Valsugana (TN),
- Centro di Cottura in loc. Costa di Vigalzano – Pergine Valsugana (TN),
- Colonia G. Rea – Baselga di Pinè (TN).

1.1.1.2. Analisi demografica

Gran parte dell'attività amministrativa svolta dall'ente ha come obiettivo il soddisfacimento degli interessi e delle esigenze della popolazione, risulta quindi opportuno effettuare un'analisi demografica dettagliata.

Analisi demografica (A)		Dati
Popolazione legale all'ultimo censimento	n.	55328
Popolazione residente al 31/12/2023	n.	56011
Totale Popolazione	n.	56011
di cui:		
maschi	n.	27687
femmine	n.	28324
nuclei familiari	n.	
comunità/convivenze	n.	
Popolazione al 1/1/2023		
Totale Popolazione	n.	55648
nati nell'anno	n.	401
deceduti nell'anno	n.	513
Saldo naturale	n.	- 112
immigrati nell'anno	n.	2046
emigrati nell'anno	n.	1571
Saldo migratorio	n.	475
Popolazione al 31/12/2023		56011
Totale Popolazione	n.	56011
di cui:		

in età prescolare (0/6 anni)	n.	2634
in età scuola obbligo (7/14 anni)	n.	5186
in forza lavoro 1 ^a occupazione (15/29 anni)	n.	9027
in età adulta (30/65 anni)	n.	26845
in età senile (oltre 65 anni)	n.	12319

Trend storico del Tasso di natalità	2019	2020	2021	2022	2023
Tasso per mille	n.d.	7,2	7,6	7,3	7,2
Trend storico del Tasso di mortalità	2019	2020	2021	2022	2023
Tasso per mille	n.d.	11,1	9,3	9,7	9,2

Trend storico della popolazione	2019	2020	2021	2022	2023
In età prescolare (0/6 anni)	2983	2811	2758	2662	2634
In età scuola obbligo (7/14 anni)	5314	5307	5240	5211	5186
In forza lavoro 1 ^a occupazione (15/29 anni)	8644	8709	8836	8894	9027
In età adulta (30/65 anni)	26977	26822	26848	26779	26845
In età senile (oltre 65 anni)	11322	11427	11671	11981	12319

1.1.1.3. Occupazione ed economia insediata

Nelle tabelle sottostanti segue un'ulteriore analisi sul contesto socio-economico (si precisa che i dati al 31 dicembre 2023 non risultano disponibili in quanto è stata effettuata una revisione in data 29 febbraio 2024).

1.1.1.3.1. Andamento occupazionale

Andamento Occupazionale (dati forniti dal Centro per l'impiego)		
	dati al 31/12/2022	dati al 29/02/2024
-Disoccupati		
Maschi	1624	1235
Femmine	2166	1683
Totale	3790	2918
-In attesa di prima occupazione		
Maschi	82	48
Femmine	289	184
Totale	381	232

1.1.2. PARAMETRI ECONOMICI

Di seguito si riportano una serie di dati riferiti alle gestioni passate e all'esercizio in corso, che possono essere utilizzati per valutare l'attività dell'ente; con particolare riferimento ai principali indicatori di bilancio relativi alle entrate.

E1 – autonomia finanziaria: (entrate tributarie + entrate extra tributarie) / entrate correnti

E2 – autonomia impositiva: entrate tributarie / entrate correnti

E3 – prelievo tributario pro capite: entrate tributarie / popolazione

E4 – indice di autonomia tariffaria propria: proventi da servizi / entrate correnti

Denominazione indicatori	2022	2023	2024	2025	2026	2027
E1 - Autonomia finanziaria	17,816%	17,267%	23,589%	23,011%	21,865%	21,865%
E2 - Autonomia impositiva	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%
E3 - Prelievo tributario pro capite	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%
E4 - Indice di autonomia tariffaria propria	14,089%	13,533%	14,134%	14,579%	14,975%	14,975%

Vengono quindi esposti anche i principali dati relativi alla spesa:

S1 – Rigidità delle spese correnti: (spesa del personale + interessi passivi + rimborso quota capitale) / entrate correnti

S2 – Incidenza degli interessi passivi sulle spese correnti: interessi passivi / spesa corrente

S3 – Incidenza della spesa del personale sulle spese correnti: spesa del personale / spese correnti

S4 – Spesa media del personale: spesa del personale / n. di addetti

S5 – Copertura delle spese correnti con trasferimenti correnti: trasferimenti correnti / spesa corrente

S6 – Spese correnti pro capite: spese correnti / n. abitanti

S7 – Spese in conto capitale pro capite: spese in conto capitale / n. abitanti

Denominazione indicatori	2022	2023	2024	2025	2026	2027
S1 – Rigidità delle Spese correnti	20,597%	20,864%	24,496%	21,372%	23,659%	23,659%
S2 – Incidenza degli Interessi passivi sulle Spese correnti	0,000%	0,000%	0,001%	0,005%	0,005%	0,005%
S3 – Incidenza della Spesa del personale sulle Spese correnti	22,201%	22,472%	21,377%	20,718%	22,409%	22,409%
S4 – Spesa media del personale	€ 42.861,96	€ 47.905,60	€ 57.021,14	€ 48.242,21	€ 51.993,98	€ 51.993,98
S5 – Copertura delle Spese correnti con Trasferimenti correnti	88,583%	89,109%	66,685%	74,653%	74,024%	74,024%
S6 – Spese correnti pro capite	€ 274,38	€ 287,69	€ 385,75	€ 353,36	€ 352,11	€ 352,17
S7 – spese in conto capitale pro capite	€ 48,10	€ 47,11	€ 166,19	€ 23,29	€ 19,72	€ 19,73

I dati dell'esercizio 2022 e 2023 sono desumibili dal conto consuntivo, mentre quelli relativi agli anni dal 2024 al 2027 sono stati ripresi dal bilancio di previsione.

Si evidenzia che a partire dall'anno 2020 la spesa per il trattamento di fine rapporto e i relativi anticipi risulta inclusa nel Macroaggregato 4 – Trasferimenti correnti.

Di seguito si riporta la Tabella dei parametri obiettivi per gli Enti ai fini dell'accertamento della condizione di Ente strutturalmente deficitario.

	Parametri di deficitarietà	2025	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide – ripiano disavanzo, personale e debito – su entrate correnti) maggiore del 48%	☐ SI	☒ NO
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	☒ SI	☐ NO
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	☐ SI	☒ NO
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	☐ SI	☒ NO
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	☐ SI	☒ NO
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiori dell'1%	☐ SI	☒ NO
P7	Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento) maggiore dello 0,60%	☐ SI	☒ NO
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	☒ SI	☐ NO
Gli enti locali che rispettano almeno cinque dei suddetti parametri non sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, TUEL.			

Sulla base dei parametri su indicati l'ente NON è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie.

1.2. ANALISI STRATEGICA - CONDIZIONI INTERNE

Al punto 8.1 dell'allegato 4.1 del D.Lgs. 118/2011 si prevede che con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede un approfondimento dei seguenti contesti e la definizione dei contenuti della programmazione strategica e dei relativi indirizzi generali prendendo in considerazione il periodo del mandato.

PIANO TERRITORIALE DI COMUNITÀ

Una delle competenze più importanti della Comunità è quella di elaborare il Piano Territoriale di Comunità (PTC) e l'obiettivo del Piano è quello di individuare le strategie per lo sviluppo sostenibile del territorio, inquadrando entro una prospettiva comune le tendenze e le vocazioni già in atto nel tessuto economico, sociale, culturale e ambientale nell'Alta Valsugana. L'Assemblea della Comunità con deliberazione n. 30 dd. 7 ottobre 2013 ha approvato il DOCUMENTO PRELIMINARE DEFINITIVO, il DOCUMENTO DI SINTESI DEI RISULTATI DEL TAVOLO e il primo SCHEMA DI RAPPORTO AMBIENTALE.

L'approvazione, da parte dell'Assemblea della Comunità, del Documento preliminare definitivo, del Documento di sintesi dei risultati del Tavolo di confronto e consultazione e del primo Schema di rapporto ambientale rappresenta un momento di sintesi importante nel quale i risultati dello studio analitico del territorio della comunità, delle sue potenzialità, dei suoi punti di forza e delle sue debolezze si sono raccordati con le istanze e gli indirizzi espressi dalla cittadinanza, dai portatori d'interesse e dalle amministrazioni. Il processo seguito per l'elaborazione dei documenti è stato svolto in ottemperanza a quanto indicato dalla Giunta Provinciale con la deliberazione n. 2715 del 13 novembre 2009 e le fasi fondamentali possono essere così sintetizzate.

Nella prima fase è stata redatta una prima proposta di Documento preliminare, che delinea gli indirizzi generali, le strategie e gli obiettivi che la Comunità intende perseguire con il Piano territoriale. Successivamente la Comunità ha attivato un Tavolo di confronto e consultazione, al quale hanno partecipato i soggetti pubblici e i soggetti privati portatori di interessi (associazioni di carattere economico, sociale, culturale e ambientale) presenti sul territorio. I lavori del Tavolo hanno permesso di mettere a fuoco, partendo dagli argomenti trattati nella proposta di Documento preliminare, l'orizzonte comune verso il quale la Comunità intende incamminarsi e i risultati sono stati utilizzati per l'elaborazione del Documento di sintesi del Tavolo di confronto e consultazione e del Documento preliminare definitivo. L'approvazione da parte dell'Assemblea dei due documenti e del primo Schema di Rapporto ambientale ha chiuso questa prima parte del processo che continuerà con la convocazione della Conferenza per la stipula dell'Accordo-quadro di programma: il passo decisivo e propedeutico alla redazione del vero e proprio Piano Territoriale della Comunità.

La Giunta della Comunità, in data 23 giugno 2015 con deliberazione n. 112, ha preso atto dell'elaborazione del Piano territoriale della Comunità Alta Valsugana e Bersntol redatto ai sensi della legge provinciale 4 marzo 2008, n. 1 e s.m.i.

La proposta di Piano è stata illustrata ai Sindaci in data 25 giugno 2015 ed alla Commissione Urbanistica e Programmazione della Comunità riunitasi nella stessa data.

Con deliberazione n. 18 dd. 30 giugno 2015 l'Assemblea della Comunità ha adottato ai sensi

dell'art. 23 della L.P. 1/2008 il Piano Territoriale della Comunità.

Con il medesimo atto è stato disposto:

- la pubblicazione del provvedimento di adozione del piano sul Bollettino Ufficiale della Regione,
- il deposito del Piano per novanta giorni consecutivi in tutti i suoi elementi a disposizione del pubblico,
- la trasmissione del Piano ai Comuni facenti parte dell'ambito per la formulazione delle osservazioni, nonché alla Provincia per la verifica della sua coerenza con il piano urbanistico provinciale e con gli strumenti di pianificazione e con la programmazione di settore.

In seguito alla prima adozione, il progetto di Piano, completo di tutta la documentazione (cartografia, relazione illustrativa, norme di attuazione, rapporto ambientale, schede d'azione, allegati di approfondimento tematico) è stato pubblicato sul sito web istituzionale della Comunità ed è stato depositato a disposizione del pubblico per la durata di 90 giorni dal 15 luglio 2015. L'avviso di deposito è stato pubblicato sul quotidiano "Trentino" in data 14 luglio 2015 e sul Bollettino Ufficiale n. 28/I-II del 14 luglio 2015.

Nel periodo di deposito sono state presentate dai soggetti interessati le relative osservazioni.

Ai fini del loro esame e della predisposizione delle relative risposte in forma sintetica, le osservazioni sono state raccolte in una tabella riepilogativa, costituente uno specifico allegato di piano.

Successivamente al periodo di deposito previsto dalla legge, sono pervenute anche ulteriori osservazioni che non sono state espressamente considerate nell'ambito del documento di risposta ed allegato di piano, ma comunque prese anch'esse in visione quali elementi collaborativi utili ai fini della stesura definitiva del piano, tenendo quindi comunque conto dei suggerimenti dei soggetti interessati, ferma restando l'assoluta preminenza dell'interesse pubblico perseguito con lo strumento di pianificazione urbanistica territoriale della Comunità.

In generale l'esame delle osservazioni è avvenuto nell'ottica di verificare e considerarne i contenuti, recependo i suggerimenti costituenti un valido contributo per migliorare e perfezionare i contenuti del progetto di piano, fermi restando i principi generali ispiratori dello stesso e sempre valutandole secondo un principio di sostenibilità.

Contemporaneamente al deposito, il Piano è stato inviato a tutti i Comuni della Comunità (prot. n. 18690 dd. 16 luglio 2015), assegnando 90 giorni dal ricevimento della documentazione per l'espressione del parere di competenza; hanno trasmesso apposita comunicazione le amministrazioni comunali di Baselga di Pinè, Calceranica al Lago, Caldonazzo, Centa San Nicolò (Comune Altopiano della Vigolana), Civezzano, Pergine Valsugana, Sant'Orsola Terme.

Anche la valutazione delle osservazioni dei Comuni è avvenuta nell'ottica di approfondire e migliorare i contenuti del progetto di piano ai fini di una migliore completezza di obiettivi; le osservazioni hanno riguardato modifiche puntuali e/o di rettifica, con particolare riferimento alla verifica degli ambiti di protezione fluviale e alle aree agricole di pregio rispetto agli insediamenti.

A seguito della ricalibratura del PTC rispetto alla nuova L.P. 15/2015 e alle osservazioni presentate da tutti i soggetti interessati, la Comunità ha ritenuto opportuno avviare un'ulteriore fase di partecipazione informale con le Amministrazioni comunali, organizzando

una serie di incontri per ambiti territoriali omogenei, con l'obiettivo di coinvolgere gli amministratori nella fase di riadozione del progetto di piano.

Il progetto di Piano è stato inoltre trasmesso alla P.A.T. per la verifica della sua coerenza con il PUP, con gli strumenti di pianificazione e con la programmazione di settore (prot. n. 18691 dd. 16 luglio 2015).

In data 10 novembre 2015, prot. 28620, l'Assessorato alla coesione territoriale, urbanistica, enti locali ed edilizia abitativa della PAT ha trasmesso alla Comunità il parere formulato dalla Commissione provinciale per l'urbanistica ed il paesaggio (verbale 21/2015) sul Piano territoriale adottato, riconoscendo l'approfondito lavoro di analisi e di pianificazione strategica avviato dalla Comunità, proponendo allo stesso osservazioni di carattere generale e puntuale, richiamando comunque l'importanza della fase di passaggio normativo – caratterizzato dall'entrata in vigore della L.P. 15/2015 – che ha ridefinito il procedimento di approvazione dei piani territoriali e ne ha rivisto in parte i contenuti rafforzando la distinzione tra componenti strategiche e conformative dello strumento urbanistico delle Comunità.

Le osservazioni evidenziate dalla CUP hanno riguardato sostanzialmente:

- semplificazione e migliore leggibilità, aggiornamenti, incongruenze dell'apparato cartografico;
- precisazioni puntuali rispetto agli strumenti provinciali di pianificazione del pericolo idrogeologico;
- precisazioni puntuali rispetto alla Carta delle tutele paesistiche del PUP, alla tutela del suolo e delle acque, alla Carta delle risorse idriche e della criticità idrica sotterranea, inquinamento acustico;
- verifica perimetrazione aree agricole e aree agricole di pregio;
- aggiornamenti rispetto ad alcune nuove varianti di PRG approvate;
- precisazioni puntuali rispetto alle aree produttive del settore secondario di livello provinciale, aree per servizi, insediamenti, sistema insediativo e infrastrutture;
- precisazioni puntuali rispetto alle norme di attuazione e al Rapporto Ambientale.

Nel corso del procedimento per la seconda adozione i contenuti del PTC sono stati dunque aggiornati, integrati e modificati sulla base delle osservazioni pervenute dalla Provincia che, nella sostanza, non modificano l'impostazione e le scelte generali del piano. Per quanto riguarda la VAS del piano, viene elaborato il Rapporto Ambientale nella sua versione definitiva; esso restituisce in forma estesa il processo di valutazione che ha accompagnato il PTC nelle diverse fasi nell'ambito del parere CUP.

Si evidenzia che la "...precisazione dei perimetri delle aree agricole ed agricole di pregio... del PUP nonché "...l'approfondimento delle indicazioni relative agli elementi delle reti ecologiche e ambientali, comprese le aree di protezione fluviale rispondenti al piano generale di utilizzazione delle acque pubbliche..." competono espressamente al Piano territoriale di Comunità ai sensi dell'articolo 23 della legge urbanistica provinciale, e trovano ulteriori riferimenti e conferme nelle disposizioni di cui agli artt. 23, 37 e 38 del Piano urbanistico provinciale 2008.

L'approfondimento (sia metodologico che sostanziale) e la conclusiva rappresentazione cartografica nonché la disciplina normativa dei temi suddetti sono stati suffragati, nel progetto del Piano territoriale di Comunità, da due specifici studi settoriali che costituiscono parte integrante e sostanziale:

- Il sistema delle acque superficiali: stato di qualità e definizione dei criteri per la gestione e la valorizzazione degli ambiti fluviali e lacustri;
- Sistemi territoriali agricoli e forestali: analisi e prospettive.

Alcune previsioni del PTC, in particolare quelle relative alle zone agricole ed alle zone di protezione fluviale, - anche per gli effetti conformativi ad esse attribuiti dalla legge provinciale 15/2015 - possono determinare modifica di destinazione dei beni gravati dall'uso civico.

Ciò premesso la Comunità, verificata l'interferenza delle previsioni di PTC di aree agricole (di pregio e non) e di zone di protezione fluviale con i beni di uso civico, e constatata la modifica di destinazione di questi ultimi, ha acquisito il parere obbligatorio delle amministrazioni interessate (ASUC e Comuni) come previsto dalla L.P. 6/2005 "Nuova disciplina dell'amministrazione dei beni di uso civico".

In presenza di pareri non completamente favorevoli (9 amministrazioni su 33 interessate), la Comunità ha successivamente richiesto alla PAT l'attivazione della procedura delineata dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1479 dd. 19 luglio 2013, finalizzata alla valutazione della compatibilità del nuovo strumento urbanistico con il soddisfacimento delle esigenze della collettività beneficiaria del diritto di uso civico nonché con la tutela e valorizzazione dell'ambiente, del paesaggio e con il Piano urbanistico provinciale.

Tale verifica si è tenuta in data 30 maggio 2017 presso la sede della Comunità (verbale agli atti prot. n. 11306 dd. 01 giugno 2017), con esito sostanzialmente positivo fatte salve le richieste di:

- approfondire attentamente, escludendo se possibile, "... l'obbligo di dotarsi della perizia idrobiologica-forestale ..." per gli interventi nei territori soggetti all'uso civico ricadenti in aree di protezione fluviale a funzionalità ecologica elevata, secondo quanto previsto nelle schede linee d'azione del Piano territoriale (obbligo di perizia previsto dall'azione sigla AF1- 05, versione preliminare dopo un primo incontro con ASUC e Comuni);
- stralciare un'area agricola di pregio a monte dell'abitato di Brusago.

A seguito degli approfondimenti effettuati ed in parziale accoglimento delle richieste emerse nell'incontro del 30 maggio 2017, gli elaborati del PTC sono stati modificati in via definitiva.

Tenuto conto delle osservazioni e dei pareri pervenuti, le modifiche e le integrazioni al Piano, redatto dal Servizio Urbanistica della Comunità, hanno sostanzialmente riguardato cartografie, rapporto Ambientale, norme di attuazione ed approfondimenti tematici (dimensionamento e verifica patrimonio esistente, aree produttive e di riqualificazione, servizi, aree di protezione fluviale).

Il PTC è sostenuto dal documento di valutazione ambientale strategica, rapporto ambientale che fornisce tutti gli elementi valutativi a sostegno della coerenza urbanistica e della compatibilità ambientale delle nuove scelte operate dal piano e che pertanto anche per quanto attiene la verifica ambientale è possibile procedere alla seconda e definitiva adozione del PTC, ai sensi dell'articolo della L.P. 15/2015, considerando il Piano conforme agli obiettivi generali, alle scelte strategiche ed alla indicazioni dello sviluppo sostenibile e durevole del territorio, così come delineato nel citato Rapporto ambientale e riportato nella sopra richiamata dichiarazione di sintesi.

Dato infine atto che, diversamente dalla prima adozione del PTC, con l'entrata in vigore della nuova legge urbanistica provinciale 15/2015, l'adozione del PTC comporta l'applicazione delle misure di salvaguardia previste dall'articolo 47 "Salvaguardia del PTC e del PRG", che saranno applicate dai Comuni sulle domande di permesso di costruire e SCIA in contrasto con le nuove previsioni adottate, secondo quanto disposto dalla normativa vigente.

La proposta di Piano aggiornata ed integrata sulla base delle osservazioni e di come sopra descritto è stata illustrata ai Sindaci durante la Conferenza che si è tenuta in data 6 luglio 2017. Con deliberazione del Consiglio n. 14 dd. 24 luglio 2017 si è provveduto alla seconda e

definitiva adozione del Piano territoriale della Comunità (PTC) Alta Valsugana e Bersntol.

Il Piano Territoriale della Comunità è stato approvato dalla Giunta Provinciale con deliberazione n. 531 dd. 19 aprile 2019, pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione n. 19 dd. 09 maggio 2019. Il Piano risulta pertanto in vigore dal 10 maggio 2019.

PIANO SOCIALE DI COMUNITÀ

Il Piano Sociale di Comunità è lo strumento con cui sono programmate le politiche sociali per il territorio e che permette alla Comunità di rispondere al meglio ai bisogni della popolazione.

Il Piano Sociale, alla luce delle recenti riforme in Provincia di Trento e in modo particolare la Legge Provinciale n. 13/2007, si configura come lo strumento di programmazione delle politiche sociali territoriali, strategico e funzionale alla progettazione degli interventi e delle prestazioni che vanno a definire il sistema integrato dei servizi sociali attraverso una governance di territorio, ovvero attraverso la mobilitazione delle risorse vitali di ciascuna comunità. Il piano sociale è approvato dalla Comunità sulla base della proposta formulata dal tavolo territoriale, organo di consulenza e di proposta composto dagli stakeholders del territorio.

Nel corso del 2022 è stata aggiornata la composizione del tavolo territoriale ed è stata costituita la nuova sezione anziani del tavolo, prevista dalla Legge Provinciale n. 13/2007, con l'obiettivo di analizzare i bisogni e le risorse del territorio, lo stato dei servizi esistenti, le priorità d'intervento. Il lavoro di analisi di tale sezione del tavolo, oltre a dare stimoli importanti per la gestione dei servizi attivi a favore del target anziani, è propedeutico anche alla costituzione del presidio inter-istituzionale Spazio argento, messo a regime presso ogni Comunità nel corso del 2023.

Il frutto di tali analisi è riportato in una specifica sezione del piano sociale 2023 - 2025, approvato con deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 24 dd. 30 ottobre 2023.

Il processo di pianificazione che porta alla stesura del documento è caratterizzata da una partecipazione ed un coinvolgimento significativi dei componenti del tavolo territoriale dei gruppi tematici nonché della sezione anziani, che si sono riuniti al fine di predisporre l'analisi dello stato dei servizi e degli interventi esistenti, identificare i bisogni presenti sul territorio e programmare le azioni da implementare.

Il Servizio Socio – Assistenziale della Comunità, infatti, nel suo agire è guidato dalla metodologia della pianificazione partecipata la quale, coinvolgendo i testimoni privilegiati e i portatori di interesse e quindi non solo i rappresentanti delle Istituzioni, ma anche il privato sociale, l'associazionismo e il volontariato, rende la comunità protagonista dello sviluppo e della crescita del proprio territorio. In questo modo il Servizio Sociale si impegna a promuovere il benessere dei cittadini attraverso la progettazione di specifiche azioni di prevenzione del disagio e promozione di stili di vita e di relazione orientati al benessere della persona e dell'intera comunità.

Si ricordano in quest'ottica le azioni di sensibilizzazione sul tema delle demenze che da anni vedono impegnata la Comunità con la collaborazione dei Comuni dell'ambito territoriale di competenza. Azioni che continueranno anche nel 2025 con uno specifico contributo integrativo da parte della Provincia per la creazione di Comunità amiche delle persone con demenza.

1.2.1. ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Con l'obiettivo di costruire un'ottima gestione strategica, si deve necessariamente partire da un'analisi della situazione attuale, prendendo in considerazione le strutture fisiche poste nel territorio di competenza dell'ente e dei servizi erogati da quest'ultimo. Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate, con riferimento alla loro struttura economica e finanziaria e gli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente.

A tal fine si evidenzia che l'ente, oltre alla sede principale e alle sedi periferiche, non dispone di strutture specifiche destinate all'erogazione di servizi pubblici.

Per una corretta valutazione delle attività programmate attribuite ai principali servizi offerti ai cittadini/utenti, si evidenziano le principali tipologie di servizio, con indicazione delle modalità di gestione:

nell'ambito del diritto allo studio:

- ⇒ servizio di mensa scolastica, gestito in affidamento a terzi,
- ⇒ servizio di ludobus estivo, gestito in affidamento a terzi,
- ⇒ servizio di colonia estiva, gestito in affidamento a terzi;

nell'ambito dei servizi socio – assistenziali:

- ⇒ servizio di assistenza domiciliare (assistenza e cura della persona, mensa a domicilio, lavanderia), gestito sia in affidamento a terzi e che in proprio,
- ⇒ centri per anziani, gestiti sia in affidamento a terzi (servizio di trasporto) che in proprio (attività di socializzazione e servizio di trasporto),
- ⇒ centri per minori, gestiti in affidamento a terzi,
- ⇒ inserimenti in struttura, gestiti in affidamento a terzi.

Con riferimento alle funzioni esercitate su delega, si evidenzia che:

- ⇒ nell'ambito dei servizi ai Comuni, allo stato attuale viene gestito in modo centralizzato il servizio spiagge sicure.

1.2.2. INDIRIZZI GENERALI SUL RUOLO DEGLI ORGANISMI ED ENTI STRUMENTALI E SOCIETÀ PARTECIPATE

Con riferimento all'ente si riportano, nella tabella sottostante, le principali informazioni riguardanti le società e la situazione economica risultante dagli ultimi bilanci approvati:

Consorzi:

1) Consorzio dei Comuni Trentini

Codice fiscale: 01533550222

Attività prevalente: prestare ai soci ogni forma di assistenza, anche attraverso servizi, con particolare riguardo al settore formativo, contrattuale, amministrativo, contabile, legale, fiscale, sindacale, organizzativo, economico e tecnico

Quota di partecipazione: 0,54%

Bilancio	Valore della produzione	Utile o perdita d'esercizio
2013	€ 4.782.061	€ 21.184
2014	€ 3.484.994	€ 20.842
2015	€ 3.389.051	€ 178.915
2016	€ 3.935.093	€ 380.756
2017	€ 3.760.623	€ 339.479
2018	€ 3.906.831	€ 383.476
2019	€ 4.240.546	€ 436.279
2020	€ 3.885.376	€ 522.342
2021	€ 4.397.980	€ 601.289
2022	€ 4.527.917	€ 643.870
2023	€ 6.333.145	€ 943.728

Società per Azioni:

1) Trentino Digitale S.p.A.

Codice fiscale: 00990320228

Attività prevalente: progettazione, sviluppo e gestione del Sistema Informativo Elettronico Trentino (SINET)

Quota di partecipazione: 0,2139%

Bilancio	Valore della produzione	Utile o perdita d'esercizio
2013	€ 55.057.009	€ 705.703
2014	€ 47.788.236	€ 1.156.857
2015	€ 43.214.909	€ 122.860
2016	€ 41.220.316	€ 216.007
2017	€ 40.241.109	€ 892.950
2018	€ 59.650.400	€ 1.595.918
2019	€ 56.372.696	€ 1.191.222
2020	€ 58.767.111	€ 988.853
2021	€ 61.183.173	€ 1.085.552
2022	€ 60.701.895	€ 587.235
2023	€ 58.845.473	€ 956.484

- 2) Trentino Riscossioni S.p.A.
 Codice fiscale: 02002380224
 Attività prevalente: riscossione
 Quota di partecipazione: 0,4821%

Bilancio	Valore della produzione	Utile o perdita d'esercizio
2013	€ 3.426.355	€ 213.930
2014	€ 3.776.182	€ 230.668
2015	€ 4.115.919	€ 275.094
2016	€ 4.389.948	€ 315.900
2017	€ 4.854.877	€ 235.574
2018	€ 5.727.647	€ 482.739
2019	€ 6.661.412	€ 368.974
2020	€ 5.221.703	€ 405.244
2021	€ 5.519.879	€ 93.685
2022	€ 7.030.215	€ 267.962
2023	€ 7.811.386	€ 338.184

Il comma 3 dell'art. 8 della Legge provinciale 27 dicembre 2010, n. 27 dispone che la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle Autonomie locali, definisca alcune azioni di contenimento della spesa che devono essere attuate dai Comuni e dalle Comunità, tra le quali, quelle indicate alla lettera e), vale a dire "la previsione che gli enti locali che in qualità di soci controllano singolarmente o insieme ad altri enti locali società di capitali impegnino gli organi di queste società al rispetto delle misure di contenimento della spesa individuate dal Consiglio delle Autonomie Locali d'intesa con la Provincia; l'individuazione delle misure tiene conto delle disposizioni di contenimento della spesa previste dalle leggi provinciali e dai relativi provvedimenti attuativi rivolte alle società della Provincia indicate nell'articolo 33 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3; in caso di mancata intesa le misure sono individuate dalla Provincia sulla base delle corrispondenti disposizioni previste per le società della Provincia."

Detto art. 8 ha trovato attuazione nel "Protocollo d'Intesa per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali", sottoscritto in data 20 settembre 2012 tra Provincia autonoma di Trento e Consiglio delle Autonome locali.

In tale contesto giuridico viene a collocarsi il processo di razionalizzazione previsto dal comma 611 della legge di stabilità 190/2014, che ha introdotto la disciplina relativa alla predisposizione di un piano di razionalizzazione delle società partecipate locali, allo scopo di assicurare il "coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato".

L'Assemblea della Comunità – con propria deliberazione n. 10 dd. 27 aprile 2015 – ha approvato quindi il piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie, comprensivo della relazione tecnica.

L'approvazione del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 (TUEL sulle società partecipate) ha imposto nuove valutazioni in merito all'opportunità / necessità di razionalizzare le partecipazioni degli enti locali in organismi gestionali esterni.

Con deliberazione del Consiglio n. 18 dd. 28 settembre 2017 si è provveduto ad effettuare una ricognizione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24 del D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, come modificato dal Decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100 e ex art. 7, comma 10, della L.P. 19/2016.

Con tale provvedimento si è deliberato di procedere entro un anno dall'esecutività del medesimo, per i motivi in esso contenuti, all'alienazione della partecipazione della Comunità territoriale dell'Alta Valsugana e Bersntol nella società Azienda per il Turismo Valsugana soc. coop., nella società Azienda per il Turismo Altopiano di Pinè e valle di Cembra s.cons r.l. e nella società Ice Rink Pinè s.r.l. alle condizioni previste dal combinato disposto dei relativi Statuti e del D.Lgs. 175/2016 e ss.mm. e ii., demandando agli uffici la predisposizione delle procedure amministrative necessarie per l'alienazione.

Le partecipazioni nelle Aziende per il Turismo e nella società Ice Rink Pinè s.r.l. sono state dismesse.

La nota informativa sulle società partecipate, adempimento previsto dall'art. 11, comma 6, lett. j) del D.Lgs. 118/2011, ha sostituito il precedente obbligo di verifica di crediti e debiti tra Ente locale e società partecipate previsto dall'art. 6, comma 4 del D.L. 95/2012, oggi abrogato.

L'adempimento è necessario per evitare il formarsi di passività latenti nel bilancio dell'ente locale e per salvaguardare, di conseguenza, gli equilibri di bilancio.

1.2.3. RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITÀ ECONOMICO-FINANZIARIA

Per effettuare una valida programmazione finanziaria si deve necessariamente partire da una valutazione dei risultati delle gestioni precedenti. A tal fine nella tabella che segue si riportano per ciascuno degli ultimi tre esercizi:

- le risultanze finali della gestione complessiva dell'ente;
- il saldo finale di cassa;
- l'indicazione riguardo l'utilizzo o meno dell'anticipazione di cassa.

Nei paragrafi che seguono sono riportati, con riferimento alle entrate ed alla spesa, gli andamenti degli ultimi esercizi chiusi.

Denominazione	2021	2022	2023
Risultato di Amministrazione	€ 5.723.195,75.=	€ 6.186.811,84.=	€ 6.138.589,01.=
di cui fondo di cassa 31/12	€ 4.404.609,35.=	€ 7.711.672,74.=	€ 7.372.547,38.=
Utilizzo anticipazioni di cassa	€ 0,00.=	€ 0,00.=	€ 0,00.=

Nei paragrafi che seguono sono riportati, con riferimento alle entrate ed alla spesa, gli andamenti degli ultimi esercizi.

1.2.4. LE ENTRATE

L'individuazione delle fonti di finanziamento costituisce uno dei principali momenti in cui l'ente programma la propria attività, si evidenzia l'andamento storico e prospettico delle entrate nel periodo 2023/2027

ENTRATE	2023	2024	2025	2026	2027
Avanzo applicato	3.559.037,29	4.480.152,44	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	5.444.042,49	5.542.074,83	405.314,72	842.487,99	842.487,99
Totale Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 2: Trasferimenti correnti	14.348.276,14	14.408.175,89	14.775.372,92	14.598.912,93	14.598.912,93
Totale Titolo 3: Entrate Extratributarie	4.400.374,02	4.447.938,72	4.416.199,15	4.085.257,83	4.085.257,83
Totale Titolo 4: Entrate in conto capitale	1.780.033,16	2.036.474,77	1.500.011,84	1.300.031,45	1.300.031,45
Totale Titolo 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 6: Accensione Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00
Totale Titolo 9: Entrate per conto terzi e partite di giro	3.010.000,00	3.200.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
Totale	36.541.763,10	38.114.816,65	28.096.898,63	27.826.690,20	27.826.690,20

Nel rispetto del principio contabile n. 1, nei paragrafi che seguono si riporta una analisi delle entrate stanziare riguardo al gettito previsto delle principali entrate tributarie e derivanti da servizi pubblici per le varie tipologie di tributi (Imposta Immobiliare, TARI, ecc...).

1.2.4.1. Le Entrate Tributarie

Con riferimento alle entrate tributarie, per una valutazione sui vari tributi e sul relativo gettito, la seguente tabella sottolinea, per le varie tipologie di tributi, l'andamento relativo al periodo 2023-2027:

TITOLO 1: Entrate tributarie	2023	2024	2025	2026	2027
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104: Compartecipazione di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 301: Fondi perequativi da	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Amministrazioni Centrali					
Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o dalla Provincia Autonoma (solo per Enti Locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Si evidenzia che l'Ente – per sua natura – non ha entrate tributarie.

1.2.4.2. Le Entrate da servizi pubblici

Si prendono in esame le entrate da servizi corrispondenti al periodo 2023-2027:

TITOLO 3: Entrate extratributarie (Entrate da servizi)	2023	2024	2025	2026	2027
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	2.797.232,94	2.665.189,22	2.797.917,22	2.797.917,22	2.797.917,22
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Interessi attivi	67.620,53	171.655,90	171.000,00	171.000,00	171.000,00
Tipologia 400: Altre entrate da redditi di capitale	5.000,00	0,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00
Tipologia 500: Rimborsi ed altre entrate correnti	1.530.520,55	1.611.093,60	1.443.281,93	1.112.340,61	1.112.340,61
Totale	4.400.374,02	4.447.938,72	4.416.199,15	4.085.257,83	4.085.257,83

1.2.4.3. Il finanziamento di investimenti con indebitamento

Per il finanziamento degli investimenti l'ente non ha fatto e non prevede di fare ricorso all'indebitamento presso istituti di credito.

La tabella che segue riporta l'andamento storico degli esercizi 2023 – 2027 per il Titolo 6 "Accensione prestiti" e il Titolo 7 "Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere"; tali informazioni risultano interessanti nel caso in cui l'ente preveda di fare ricorso all'indebitamento presso istituti di credito.

Il ricorso all'indebitamento, oltre che a valutazioni di convenienza economica, è subordinato al rispetto di alcuni vincoli legislativi. Si ricorda, in particolare, la previsione dell'articolo 204 del TUEL in materia di limiti al ricorso all'indebitamento e i vincoli di finanza pubblica che non considerano un'entrata rilevante ai fini del pareggio di bilancio l'entrata da accensione prestiti.

Titolo 6: accensione prestiti	2023	2024	2025	2026	2027
Tipologia 100: emissione titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7: Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-	-	-
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00
Totale investimenti con indebitamento	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00

La Comunità non ha mai contratto alcuna forma di prestito, fatta salva l'anticipazione di cassa concessa dal Tesoriere, per far fronte ad eventuali pagamenti indifferibili ed urgenti, in attesa della copertura finanziaria da parte della Provincia. Di fatto negli ultimi anni l'ente non si è mai avvalso di tale facoltà.

1.2.4.4. I trasferimenti e le altre entrate in conto capitale

Prendendo sempre in esame le risorse destinate agli investimenti, segue una tabella dedicata ai trasferimenti in conto capitale iscritti nel Titolo 4:

Titolo 4: Entrate in conto capitale	2023	2024	2025	2026	2027
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	1.602.033,16	1.858.474,77	1.322.011,84	1.122.031,45	1.122.031,45
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	178.000,00	178.000,00	178.000,00	178.000,00	178.000,00
Totale	1.780.033,16	2.036.474,77	1.500.011,84	1.300.031,45	1.300.031,45

1.2.4.5. Investimenti finanziari con le risorse del PNRR

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - PNRR - utilizza le risorse messe a disposizione dell'Unione europea con il Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (RRF) e il Pacchetto di Assistenza alla Ripresa per la Coesione e i Territori d'Europa (REACT-EU).

Il Governo intende promuovere la crescita e renderla duratura attraverso la rimozione degli ostacoli che lo hanno da sempre impedito.

L'Unione europea ha richiesto all'Italia la presentazione del piano di riforme e di investimenti e il documento predisposto dal Governo e presentato all'Unione europea prevede interventi riformatori nella pubblica amministrazione, nella giustizia, nella concorrenza e nelle semplificazioni, a cui si aggiunge la riforma fiscale.

Il PNRR si articola in 6 missioni - digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura, rivoluzione verde e transizione ecologica; infrastrutture per una mobilità sostenibile; istruzione e ricerca; inclusione e coesione; salute – e prevede progetti di riforma nel campo della pubblica amministrazione, della giustizia, della semplificazione della legislazione e promozione della concorrenza.

L'ente, partecipando ai bandi e agli avvisi di finanziamento promossi dai vari Ministeri, ha ottenuto risorse PNRR per la realizzazione dei seguenti investimenti:

- 1) Sostegno capacità genitoriali e prevenzione vulnerabilità di famiglie e bambini
- 2) Autonomia degli anziani non autosufficienti (in convenzione con il Comune di Sant'Orsola, proprietario dello stabile e titolare del finanziamento; è prevista l'installazione di tecnologia assistiva in due miniappartamenti)
- 3) Rafforzamento dei servizi sociali domiciliari per la dimissione anticipata assistita e per prevenire l'ospedalizzazione
- 4) Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out degli operatori sociali
- 5) Percorsi di autonomia per persone con disabilità (sottoscritto accordo sia la Comunità Valsugana e Tesino che con la Comunità di Primiero per la gestione da parte di tali enti dei fondi vincolati alle strutture abitative di Torcegno e di Primiero San Martino di Castrozza)

Di seguito si evidenziano gli interventi in essere o programmati:

Intervento	Linea di intervento	Missione / Componente		Termine previsto	Importo totale progetto	Importo finanziato da PNRR	Fase di Attuazione (*)
Sostegno capacità genitoriali e prevenzione vulnerabilità di famiglie e bambini	1.1.1	5	2	31 marzo 2026	€ 211.500,00.=	€ 211.500,00.=	esecuzione
Autonomia degli anziani non autosufficienti	1.1.2	5	2	31 marzo 2026	€ 56.292,88.=	€ 56.292,88.=	programmazione
Rafforzamento dei servizi sociali domiciliari per la dimissione anticipata assistita e per prevenire l'ospedalizzazione	1.1.3	5	2	31 marzo 2026	€ 61.500,00.=	€ 61.500,00.=	programmazione
Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out degli operatori sociali	1.1.4	5	2	31 marzo 2026	€ 39.521,00.=	€ 39.521,00.=	esecuzione
Percorsi di autonomia per persone con disabilità	1.2	5	2	31 marzo 2026	€ 116.855,00.=	€ 116.855,00.=	programmazione

(*) analisi, programmazione, esecuzione, conclusione

1.2.5. LA SPESA

Prima di procedere ad una analisi puntuale di ciascuna missione e di ciascun programma si ritiene opportuno avere una visione di insieme dell'impiego delle risorse dell'Ente. La tabella seguente raccoglie i dati riguardanti l'articolazione della spesa per titoli, con riferimento al periodo 2023-2027

SPESA	2023	2024	2025	2026	2027
Totale Titolo 1: Spese correnti	20.845.848,52	21.606.353,81	19.792.162,78	19.721.934,74	19.721.934,74
Totale Titolo 2: Spese in conto capitale	8.685.914,58	9.308.462,84	1.304.735,85	1.104.755,46	1.104.755,46
Totale Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4: Rimborso presiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 5: Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00
Totale Titolo 7: Spese per conto terzi e partite di giro	3.010.000,00	3.200.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
Totale	36.541.763,10	38.114.816,65	28.096.898,63	27.826.690,20	27.826.690,20

1.2.5.1. La spesa per missioni

La spesa complessiva, precedentemente rappresentata per titoli, viene ora riproposta in un'ottica funzionale, rappresentando il totale di spesa per missione.

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali:

Missioni	2023	2024	2025	2026	2027
Totale Missione 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione	4.392.555,78	4.852.727,08	2.784.246,65	2.848.846,65	2.853.846,65
Totale Missione 02 – Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 03 – Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 04 – Istruzione e diritto allo studio	3.779.727,63	3.261.967,67	3.142.768,11	3.160.468,11	3.160.468,11
Totale Missione 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività	367.087,45	160.080,00	79.500,00	79.500,00	79.500,00

culturali					
Totale Missione 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero	1.134.642,07	866.152,80	547.100,00	543.400,00	543.400,00
Totale Missione 07 – Turismo	145.142,61	61.061,48	12.000,00	12.000,00	12.000,00
Totale Missione 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2.839.016,88	3.645.585,83	1.677.644,50	1.585.557,00	1.585.557,00
Totale Missione 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	843.825,27	858.803,72	225.555,45	219.288,79	206.755,46
Totale Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità	52.968,62	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 11 – Soccorso civile	125.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	12.228.748,92	13.969.798,45	12.119.868,42	11.966.817,03	11.966.817,03
Totale Missione 13 – Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 14 – Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale	383.399,06	390.000,00	345.000,00	220.000,00	220.000,00
Totale Missione 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 18 – Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	3.084.593,09	2.400.514,21	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 19 – Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 20 – Fondi e accantonamenti	154.855,72	447.925,41	162.215,50	189.812,62	197.345,95
Totale Missione 50 – Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 60 – Anticipazioni	4.000.200,00	4.000.200,00	4.001.000,00	4.001.000,00	4.001.000,00
Totale Missione 99 – Servizi per conto terzi	3.010.000,00	3.200.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
Totale	36.541.763,10	38.114.816,65	28.096.898,63	27.826.690,20	27.826.690,20

1.2.5.2. La spesa corrente

La spesa di parte corrente costituisce la parte di spesa finalizzata all'acquisto di beni di consumo e corrisponde al funzionamento ordinario dell'ente. La tabella riporta l'andamento storico, evidenziando i dati riguardanti l'articolazione della spesa per macroaggregati, con riferimento al periodo 2023-2027:

Titolo 1	2023	2024	2025	2026	2027
Macroaggregato 1 - Redditi da lavoro dipendente	4.159.987,06	4.618.711,98	4.100.588,00	4.419.488,00	4.419.488,00
Macroaggregato 2 - Imposte e tasse a carico dell'ente	302.042,14	326.057,24	288.020,00	289.320,00	289.320,00
Macroaggregato 3 - Acquisto di beni e servizi	11.013.125,83	11.753.122,21	11.248.496,27	10.886.670,61	10.879.137,28
Macroaggregato 4 - Trasferimenti correnti	2.817.623,40	3.322.381,92	2.484.498,83	2.427.437,11	2.427.437,11
Macroaggregato 5 - Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Macroaggregato 7 - Interessi passivi	200,00	200,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Macroaggregato 8 - Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Macroaggregato 9 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	423.824,91	573.860,33	525.000,00	525.000,00	525.000,00
Macroaggregato 10 - Altre spese correnti	2.129.045,18	1.012.020,13	1.144.559,68	1.173.019,02	1.180.552,35
Totale	20.845.848,52	21.606.353,81	19.792.162,78	19.721.934,74	19.721.934,74

1.2.5.3. La spesa in conto capitale

Rientrano in questa classificazione le opere pubbliche.

La tabella riporta l'andamento storico, evidenziando i dati riguardanti l'articolazione della spesa per macroaggregati, con riferimento al periodo 2023-2027:

Titolo 2	2023	2024	2025	2026	2027
Macroaggregato 2 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	776.268,72	2.531.525,62	12.000,00	9.000,00	9.000,00
Macroaggregato 3 - Contributi agli investimenti	4.020.580,49	6.584.535,59	1.114.735,85	917.755,46	917.755,46
Macroaggregato 4 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	14.401,63	0,00	0,00	0,00
Macroaggregato 5 - Altre spese in conto capitale	3.889.065,37	178.000,00	178.000,00	178.000,00	178.000,00
Totale	8.685.914,58	9.308.462,84	1.304.735,85	1.104.755,46	1.104.755,46

1.2.5.3.1. Lavori pubblici in corso di realizzazione

Nella tabella che segue, si riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione indicando per ciascuna di esse la denominazione e l'importo iniziale.

Principali lavori pubblici in corso di realizzazione	Fonte di finanziamento	Importi iscritti a bilancio esercizio 2024	Avanzamento
Riqualificazione energetica Centro Anziani di Sant'Orsola	Risorse proprie	Importo stanziato a bilancio: € 18.006,99.= Importo impegnato a bilancio: € 18.006,99.=	Importo pagato: € 2.349,12.=
Realizzazione alloggi domotici presso il Centro Anziani di Sant'Orsola	Risorse proprie	Importo stanziato a bilancio: € 300.000,00.= Importo impegnato a bilancio: € 34.778,65.=	Importo pagato: € 0,00.=
Realizzazione alloggi domotici presso Centro di Cottura in loc. Costa di Vigalzano	Risorse proprie	Importo stanziato a bilancio: € 200.000,00.= Importo impegnato a bilancio: € 23.185,76.=	Importo pagato: € 0,00.=
Risanamento conservativo e risistemazione funzionale sede	Risorse proprie	Importo stanziato a bilancio: € 15.517,08.= Importo impegnato a bilancio: € 15.517,08.=	Importo pagato: € 10.176,24.=
Riqualificazione aree esterne sede della Comunità	Risorse proprie	Importo stanziato a bilancio: € 254.825,37.= Importo impegnato a bilancio: € 254.825,37.=	Importo pagato: € 191.917,59.=
Riqualificazione energetica sede della Comunità	Risorse proprie + contributo GSE	Importo stanziato a bilancio: € 102.446,78.= Importo impegnato a bilancio: € 102.446,78.=	Importo pagato: € 77.685,12.=
Interventi vari di manutenzione straordinaria	Risorse proprie	Importo stanziato a bilancio: € 152.013,86.= Importo impegnato a bilancio: € 46.935,08.=	Importo pagato: € 38.989,73.=
Impianto antincendio, impianto audio sala Consiglio e impianti piano terra e 1° piano	Risorse proprie	Importo stanziato a bilancio: € 934.721,68.= Importo impegnato a bilancio: € 934.721,68.=	Importo pagato: € 43.263,98.=
Riqualificazione aree esterne colonia G. Rea di Baselga di Pinè	Risorse proprie	Importo stanziato a bilancio: € 206.112,80.= Importo impegnato a bilancio: € 206.112,80.=	Importo pagato: € 171.861,92.=
Manutenzione straordinaria immobile colonia G. Rea di Baselga di Pinè	Risorse proprie	Importo stanziato a bilancio: € 5.000,00.= Importo impegnato a bilancio: € 0,00.=	Importo pagato: € 0,00.=

1.2.5.3.2. Lavori pubblici da realizzare (nuovi)

All'interno del DECRETO LEGISLATIVO 31 marzo 2023, n. 36 (Codice dei contratti pubblici) sono state attivate le nuove procedure software per assolvere agli adempimenti della redazione e pubblicazione del Programma triennale dei lavori pubblici in base a quanto disposto dall'**ALLEGATO I.5 - Elementi per la programmazione dei lavori e dei servizi. Schemi tipo**.

La tabella successiva evidenzia i più importanti lavori pubblici inseriti nel Programma Triennale dei Lavori Pubblici **2025-2027** con evidenza del relativo fabbisogno finanziario necessario alla realizzazione e la relativa fonte di finanziamento.

Principali lavori da realizzare 2025/2027	Costo presunto	Fabbisogno finanziario			Fonte di finanziamento
		2025	2026	2027	
Nessuna opera da realizzare	€ 0,00.=	€ 0,00.=	€ 0,00.=	€ 0,00.=	Motivazione: assenza di finanziamento

Si evidenzia che con deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 3 dd. 15 gennaio 2024 si è integrato il Documento Unico di Programmazione 2024-2026, approvato con deliberazione del Consiglio n. 27 dd. 11 dicembre 2023, prevedendo l'inserimento nel medesimo della seguente tabella:

Missione / Programma	Elenco descrittivo dei lavori	Conformità urbanistica, paesaggistica, ambientale (altre autorizzazioni obbligatorie)	Anno previsto per ultimazione lavori	Spesa totale	Esercizio per inseribilità
Missione 1 Programma 6	adeguamento antincendio dell'archivio B di Vigalzano, con sistemazione delle aree esterne di competenza e contestuale realizzazione di tettoia e batteria fotovoltaica	Conformità urbanistica art. 95 LP 15/2015 Autorizzazione soprintendenza beni archivistici D.Lgs. 42/2004 Parere preventivo VVFF D.P.R. 151/2011 Autorizzazione paesaggistica (CPC)	2026	€ 400.000,00.=	2025
Missione 1 Programma 6	realizzazione di impianto fotovoltaico in copertura a servizio della sede della Comunità	Comunicazione art. 94 LP 15/2015 Autorizzazione soprintendenza beni architettonici D.Lgs. 42/2004	2026	€ 300.000,00.=	2025

Rispetto a quanto deliberato dal Consiglio dei Sindaci nella seduta dd. 15 gennaio 2024, il Servizio Patrimonio ha segnalato la necessità di aggiornare l'importo della prima opera (slittando al 2026 l'esercizio) e di togliere la seconda opera. La tabella va quindi aggiornata nel modo seguente:

Missione / Programma	Elenco descrittivo dei lavori	Conformità urbanistica, paesaggistica, ambientale (altre autorizzazioni obbligatorie)	Anno previsto per ultimazione lavori	Spesa totale	Esercizio per inseribilità
Missione 1 Programma 6	adeguamento antincendio dell'archivio B di Vigalzano, con sistemazione delle aree esterne di competenza e contestuale realizzazione di tettoia e batteria fotovoltaica	Conformità urbanistica art. 95 LP 15/2015 Autorizzazione soprintendenza beni archivistici D.Lgs. 42/2004 Parere preventivo VVFF D.P.R. 151/2011 Autorizzazione paesaggistica (CPC)	2027	€ 500.000,00.=	2026

Si conferma l'inserimento di suddetta opera nell'area di inseribilità, con la precisazione che ad non risulta ancora finanziata.

(Per un maggior dettaglio si rimanda al Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2025/2027 disposto dal D.Lgs.36/2023 con i relativi schemi tipo definiti dall'Allegato I.5).

1.2.6. LA GESTIONE DEL PATRIMONIO

Il patrimonio è composto dall'insieme dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, di ciascun ente. Vengono riportati i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, seguendo la suddivisione tra attivo e passivo, riferiti all'ultimo rendiconto della gestione approvato:

Attivo	2023	Passivo	2023
A) Crediti vs. lo Stato ed altre amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione	0,00	A) Patrimonio netto	12.825.261,75
B) Immobilizzazioni	6.252.026,99	B) Fondi rischi e oneri	326.066,00
Immobilizzazioni immateriali	140.615,60	C) Trattamento di fine rapporto	1.077.807,24
Immobilizzazioni materiali	5.995.630,91	D) Debiti	12.069.875,61
Immobilizzazioni finanziarie	115.780,48		
C) Attivo Circolante	23.385.828,42		
Rimanenze	0,00		
Crediti	16.013.281,04		
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0,00		
Disponibilità liquide	7.372.547,38		
D) Ratei e risconti attivi	36.861,16	E) Ratei e risconti e contributi agli investimenti	3.375.705,97
Totale Attivo	29.674.716,57	Totale Passivo	29.674.716,57

La voce immobilizzazioni immateriali si riferisce a spese con valenza pluriennale (manutenzioni straordinarie su beni di terzi e costi di ricerca e sviluppo) e al software acquisito e non ancora ammortizzato.

Le immobilizzazioni materiali comprendono:

- ✖ i terreni (discarica C.C. Pergine Valsugana – Loc. Sille; terreni pertinenza colonia G. Rea);
- ✖ i fabbricati (Centro di Cottura C.C. Pergine Valsugana – Loc. Costa di Vigalzano – Mensa interaziendale e annesso appartamento; Sede della Comunità e Colonia G. Rea);
- ✖ macchinari, attrezzature ed impianti; attrezzature e sistemi informatici; automezzi e motomezzi; mobili e macchine d'ufficio, meglio dettagliati nell'inventario dell'ente;
- ✖ le immobilizzazioni in corso.

Nell'attivo circolante, la voce predominante è costituita dai crediti verso la Provincia, sia per la parte corrente che per la parte capitale. Le disponibilità liquide, pari ad € 7.372.547,38=, si riferiscono esclusivamente al saldo del conto corrente di tesoreria al 31 dicembre 2023.

I risconti attivi accolgono quote di costi che, pur avendo avuto manifestazione finanziaria nel periodo 01 gennaio 2023 – 31 dicembre 2023, sono da rinviare al futuro, in quanto di competenza dell'anno 2024. Nel nostro caso si riferiscono ai premi assicurativi derivanti dalle varie polizze stipulate dall'Ente.

Il patrimonio netto rappresenta la dotazione di risorse finanziarie proprie dell'ente. Nasce dalla somma algebrica del patrimonio netto iniziale e del risultato economico d'esercizio. Quest'ultimo, risultante dallo schema di conto economico, è misurato dalla differenza tra i ricavi e i costi di competenza economica dell'esercizio e rappresenta appunto la variazione che il capitale netto ha subito, nel periodo amministrativo considerato, per effetto della gestione dell'Ente.

I conferimenti rappresentano ulteriori dotazioni patrimoniali dell'ente rispetto a quelle che costituiscono il patrimonio netto e traggono origine da trasferimenti in conto capitale effettuati da soggetti terzi ed impiegati per incrementare il proprio attivo immobilizzato. Nel corso dell'esercizio essi subiscono incrementi per effetto delle assegnazioni della Provincia e al termine dell'esercizio vengono stornati per quella parte di ricavo pluriennale che va a compensare la quota di ammortamento dei beni acquisiti con tale finanziamento.

Il raggruppamento dei debiti esprime la consistenza delle posizioni debitorie dell'Ente locale alla chiusura dell'esercizio, in relazione sia all'acquisizione di risorse finanziarie con il vincolo del credito (debiti di finanziamento che nel nostro caso sono pari a zero), sia all'acquisizione di beni e servizi con regolamento differito (debiti di funzionamento in senso ampio).

Il D.Lgs. 118/2011 prevede che la contabilità economico – patrimoniale sia integrata con la contabilità finanziaria, mediante l'applicazione del:

- ✖ piano dei conti integrato di cui all'allegato n. 6 del D.Lgs. 118/2011,
- ✖ principio contabile generale n. 17 della competenza economica di cui all'allegato n. 1 al D.Lgs. 118/2011,
- ✖ principio applicato della contabilità economico – patrimoniale di cui all'allegato 4/3 al D.Lgs. 118/2011, con particolare riferimento al principio n. 9, concernente l'avvio della contabilità economico – patrimoniale armonizzata.

Conseguentemente, le regole contabili armonizzate sono destinate ad incidere in modo significativo e strutturale rispetto al funzionamento della contabilità economico – patrimoniale, per effetto del superamento del prospetto di conciliazione e dell'introduzione di un sistema contabile integrato. Quest'ultimo, in particolare, dovrebbe garantire la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico – patrimoniale, soddisfacendo con un unico flusso di caricamento dei dati i fabbisogni informativi necessari, altresì, per ottenere le indicazioni inerenti i costi / oneri ed i ricavi / proventi correlativi alle transazioni realizzate.

L'integrazione della contabilità economico – patrimoniale con la contabilità finanziaria comporta un percorso di adeguamento che può essere sinteticamente schematizzato nelle seguenti fasi:

1. collegamento della contabilità finanziaria con quella economico – patrimoniale,
2. riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale chiuso al 31 dicembre 2016 secondo l'articolazione prevista dallo stato patrimoniale proprio del D.Lgs. 118/2011,

3. applicazione dei criteri di valutazione dell'attivo e del passivo previsti dal principio applicato della contabilità economico – patrimoniale all'inventario e allo stato patrimoniale riclassificato,
4. redazione del prospetto di concordanza tra risultanze finali dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2016 chiuso con i vecchi criteri di valutazione e quelli rivalutati al 01 gennaio 2017,
5. aggiornamento dell'inventario,
6. conoscenza ed approfondimento del nuovo principio della contabilità economico-patrimoniale di cui all'allegato 4/3 del D.Lgs. 118/2011,
7. rilevazione dei dati economico-patrimoniali scaturenti dalla gestione nella contabilità finanziaria,
8. rilevazione dei dati economico-patrimoniali scaturenti dalle scritture di assestamento economico.

Il collegamento tra la contabilità finanziaria e la contabilità economica avviene, in termini strutturali, attraverso il piano integrato dei conti e, in termini funzionali, attivando una corrispondenza tra le fasi che ne caratterizzano lo svolgimento.

Il passaggio dal vecchio schema di conto del patrimonio al nuovo stato patrimoniale ha richiesto l'applicazione di due fasi che possono essere sintetizzate in:

- ✕ fase di riclassificazione delle voci iniziali dello stato patrimoniale, sulla base della nuova griglia costituita dal piano dei conti,
- ✕ fase di valorizzazione delle voci iniziali dello stato patrimoniale mediante applicazione dei criteri di valutazione armonizzati.

I dati esposti nelle tabelle precedenti costituiscono il risultato finale a cui si è arrivati in seguito alla riclassificazione e alla rivalutazione del patrimonio.

1.2.7. GLI EQUILIBRI DI BILANCIO

L'art. 162, comma 6, del Tuel decreta che il totale delle entrate correnti (entrate tributarie, trasferimenti correnti e entrate extratributarie) e del fondo pluriennale vincolato di parte corrente stanziato in entrata sia almeno sufficiente a garantire la copertura delle spese correnti (titolo 1) e delle spese di rimborso della quota capitale dei mutui e dei prestiti contratti dall'ente.

Al fine di verificare che sussista l'equilibrio tra fonti e impieghi si suddivide il bilancio in due principali partizioni, ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione, cercando di approfondire l'equilibrio di ciascuno di essi.

Si tratterà quindi:

- **il bilancio corrente**, che evidenzia le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, comprendendo anche le spese occasionali che non generano effetti sugli esercizi successivi;
- **il bilancio investimenti**, che descrive le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi e che incrementano o decrementano il patrimonio dell'ente;

Equilibri parziali	2025	2026	2027
Risultato del bilancio corrente (Entrate correnti – spese correnti)	0,00	0,00	0,00
Risultato del bilancio investimenti (entrate investimenti – spese investimenti)	0,00	0,00	0,00

1.2.7.1. Gli equilibri di Bilancio di cassa

ENTRATE	CASSA 2025	COMPETENZA 2025	SPESE	CASSA 2025	COMPETENZA 2025
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	0,00	0,00		-	-
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	0,00	405.314,72		-	-
TITOLO 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	TITOLO 1 – Spese correnti	25.217.615,51	19.792.162,78
	-	-	Di cui fondo pluriennale vincolato		
TITOLO 2 – Trasferimenti correnti	20.480.924,61	14.775.372,92	TITOLO 2 – Spese in conto capitale	12.077.956,65	1.304.735,85
	-	-	Di cui fondo pluriennale vincolato		
TITOLO 3 – Entrate extratributarie	7.116.732,24	4.416.199,15	TITOLO 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
TITOLO 4 – Entrate in conto capitale	9.744.659,00	1.500.011,84		-	-
TITOLO 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	15.000,00	0,00		-	-
TITOLO 6 – Accensione prestiti	0,00	0,00	TITOLO 4 – Rimborso prestiti	0,00	0,00
TITOLO 7 – Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	4.000.000,00	4.000.000,00	TITOLO 5 – Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	4.000.000,00	4.000.000,00
TITOLO 9 – Entrate per conto di terzi e partite di giro	3.007.115,20	3.000.000,00	TITOLO 7 – Spese per conto terzi e partite di giro	3.068.858,89	3.000.000,00
Totale complessivo Entrate	44.364.431,05	28.096.898,63	Totale complessivo Spese	44.364.431,05	28.096.898,63
Fondo di cassa presunto alla fine dell'esercizio	0,00	-			

1.2.8. RISORSE UMANE

La composizione del personale dell'Ente in servizio, in riferimento alla riforma del Testo unico del pubblico impiego, avvenuta con il D.Lgs. 75 del 25 maggio 2017 è riportata nella seguente tabella.

Nel rispetto di un quadro normativo in continua evoluzione, si evidenzia, che per quanto riguarda le modalità di reclutamento e di sviluppo della carriera la **COMUNITÀ ALTA VALSUGANA E BERSNTOL** nel triennio **2025–2027** individua i seguenti canali di reclutamento:

- concorsi e/o mobilità
- progressioni di carriera come valorizzazione delle risorse interne.

La composizione del personale dell'Ente in servizio è riportata nella seguente tabella:

PERSONALE in Servizio nel 2025				
Qualif./Categ.	Posizione economica	Previsti in pianta organica	In servizio	% di copertura
Segretario Generale	/	1	1 (messo a disposizione della PAT)	100,00%
Dirigente	/	1	0	0,00%
A	/	1	0	0,00%
B	base ed evoluto	37	29	78,38%
C	base ed evoluto	43	36 (di cui uno in comando presso altri enti)	83,72%
D	base ed evoluto	32	30	93,75%
Totale		115	96	

La spesa complessiva per il personale dipendente stanziata a Bilancio **2025–2027** è la seguente:

Macroaggregato 1 – Spesa Corrente (spese del personale - escluso stanziamenti FPV – e altre spese non relative a stipendi e oneri)	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
Stipendi	3.171.188,00	3.490.088,00	3.490.088,00
Contributi previdenziali	892.500,00	892.500,00	892.500,00
Altri contributi	36.900,00	36.900,00	36.900,00
Totale	4.100.588,00	4.419.488,00	4.419.488,00

Per un maggior dettaglio delle informazioni si rimanda al PIAO (come previsto dal decreto legge n. 80/2021).

In relazione a quanto disposto:

- dall'art. 91 del D.Lgs. 267/2000, in base al quale "Gli enti locali adeguano i propri ordinamenti ai principi di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio. Gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68, finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale"

e a quanto contenuto:

- nel Protocollo d'Intesa in materia di finanza locale in base al quale si applica - per le assunzioni - il criterio della sostituzione del personale cessato nel limite della spesa sostenuta per il personale in servizio nel 2019

è stato chiesto più volte al Servizio Personale se è possibile disporre del dato inerente il raffronto tra la spesa del personale effettivamente sostenuta nell'anno 2019 e la spesa prevista per l'anno in corso, in modo tale da formalizzare il rispetto di tale obiettivo.

Fino al 2020, i calcoli relativi al raffronto tra spesa sostenuta e spesa prevista (approvati da ultimo con deliberazione del Comitato Esecutivo n. 114 dd. 20 agosto 2020 - Aggiornamento del Piano di Miglioramento 2014 - 2019) venivano allegati al DUP e venivano riportati nell'apposita sezione della relazione al rendiconto.

È stato segnalato al Servizio di merito che sarebbe opportuno reintrodurre tali calcoli nei documenti di programmazione, al fine di rispettare quanto previsto dalla norma. In alternativa in data 24 settembre 2024 è stata richiesta la dichiarazione inerente il rispetto dell'obiettivo di spesa anno 2019 anche per quanto riguarda gli stanziamenti di bilancio per gli anni 2025-2027. Si precisa che ad oggi tali dati non sono ancora stati forniti dal Servizio Personale.

1.2.9. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

A partire dal 2020, gli obiettivi di finanza pubblica si considerano conseguiti se gli enti in fase di rendicontazione dell'anno, presentano un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. Le informazioni di cui ai periodi precedenti è desunta, per ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del D.Lgs. 118/2011.

In caso di sfioramento, la sanzione prevista consiste nell'obbligo di riequilibrare i conti entro il terzo anno.

La tabella che segue riepiloga i risultati conseguiti negli anni 2021/2023

Descrizione	2021	2022	2023
Risultato di Competenza	€ 1.630.392,34.=	€ 2.582.495,38.=	€ 3.542.685,31.=
Equilibrio di Bilancio	€ 1.630.392,34.=	€ 1.861.148,55.=	€ 3.303.010,57.=
Equilibrio Complessivo	€ 1.630.392,34.=	€ 2.398.295,50.=	€ 3.331.198,97.=

Tra gli aspetti più importanti nella programmazione degli enti locali, per gli effetti che produce sugli equilibri di bilancio degli anni a seguire, certamente è da considerare il Patto di stabilità. La Comunità non è stata inclusa nel periodo 2014-2025 tra i soggetti tenuti al rispetto del patto di stabilità.

1.3. GLI OBIETTIVI STRATEGICI

L'individuazione degli obiettivi strategici, conseguono ad un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne ed interne dell'ente, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

I documenti di programmazione relativi al triennio 2025 – 2027 sono stati predisposti prevedendo – oltre alla prosecuzione delle attività già in essere:

- l'attuazione dei progetti finanziati con il PNRR,
- la prosecuzione della gestione associata con alcuni Comuni dell'ambito.

Analizzando il punto 8.1 del principio contabile n. 1 "ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella SeS, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati" si rileva che gli obiettivi strategici sono stati considerati nello stato di attuazione e alla luce di tale analisi, non si è proceduto ad alcun adeguamento rispetto alle previsioni espresse nel precedente DUP.

2. SEZIONE OPERATIVA (SeO)

La Sezione Operativa del DUP (SeO) declina, in termini operativi, le scelte strategiche in precedenza tratteggiate.

La SeO ha come finalità la definizione degli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni, orientare e giudicare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta e costituire le linee guida per il controllo strategico. Tale sezione è redatta per competenza riferendosi all'intero periodo considerato e per cassa riferendosi al primo esercizio.

Presenta carattere generale, il contenuto è programmatico e supporta il processo di previsione per la disposizione della manovra di bilancio.

La sezione operativa individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per il raggiungimento degli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica (SeS). Si tratta di indicazioni connesse al processo di miglioramento organizzativo e del sistema di comunicazione interno all'ente.

2.1. COERENZA DELLE PREVISIONI CON GLI STRUMENTI URBANISTICI

L'intera attività programmatoria illustrata nel presente documento trova presupposto e riscontro negli strumenti urbanistici operativi a livello territoriale, comunale e di ambito, quali: il Piano Regolatore Generale o Piano Urbanistico Comunale, i Piani settoriali (Piano Comunale dei Trasporti, Piano Urbano del Traffico, Programma Urbano dei Parcheggi, ecc.), gli eventuali piani attuativi e programmi complessi.

Per quanto riguarda gli strumenti urbanistici generali e attuativi vigenti nel nostro ente si fa riferimento alla sezione inerente il Piano Territoriale di Comunità (sezione 1.2. Analisi Strategica – condizioni interne – Piano Territoriale di Comunità).

2.2. ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI

L'ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una antecedente attività di acquisizione delle risorse.

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, pertanto, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente. Da questa attività e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, sono, infatti, conseguite le successive previsioni di spesa.

Per questa ragione la programmazione operativa del DUP si sviluppa partendo dalle entrate e cercando di evidenziare le modalità con cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

In particolare, nei paragrafi che seguono analizzeremo le entrate dapprima nel loro complesso e, successivamente, seguiremo lo schema logico proposto dal legislatore, procedendo cioè dalla lettura delle aggregazioni di massimo livello (titoli) e cercando di evidenziare, per ciascun titolo:

- la valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti.

2.3. ANALISI DELLE ENTRATE

Per facilitare la lettura e l'apprezzamento dei mezzi finanziari in ragione delle relative fonti di finanziamento ed evidenziando i dati relativi alle entrate prendendo a riferimento gli esercizi 2023-2027.

Per maggiore chiarezza espositiva, le entrate saranno raggruppate distinguendo:

- dapprima le entrate correnti dalle altre entrate che, ai sensi delle vigenti previsioni di legge, contribuiscono al raggiungimento degli equilibri di parte corrente ed alla copertura delle spese correnti e per rimborso prestiti;
- successivamente, le restanti entrate in conto capitale, distinte anch'esse per natura / fonte di provenienza.

Tali informazioni sono riassunte nella tabella che segue:

ENTRATE	2023	2024	2025	2026	2027
Entrate tributarie (Titolo 1)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate per trasferimenti correnti (Titolo 2)	14.348.276,14	14.408.175,89	14.775.372,92	14.598.912,93	14.598.912,93
Entrate Extratributarie (Titolo 3)	4.400.374,02	4.447.938,72	4.416.199,15	4.085.257,83	4.085.257,83
TOTALE ENTRATE CORRENTI	18.748.650,16	18.856.114,61	19.191.572,07	18.684.170,76	18.684.170,76
Proventi oneri di urbanizzazione per spesa corrente					

Avanzo applicato spese correnti	272.753,00	748.648,37	0,00	0,00	0,00
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti	1.649.020,49	1.831.009,46	405.314,72	842.487,99	842.487,99
Riduzione attività finanziarie destinate a rimborso prestiti					
Alienazioni di beni destinati a rimborso prestiti					
Contributi agli investimenti a finanziamento quote capitale e quote interessi su prestiti (+)					
Entrate di parte capitale destinate al finanziamento di spese correnti (+)	175.424,87	184.983,00	195.275,99	195.275,99	195.275,99
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (-)		14.401,63			
TOTALE ENTRATE PER SPESE CORRENTI E RICORRENTI	20.845.848,52	21.606.353,81	19.792.162,78	19.721.934,74	19.721.934,74
Alienazioni di beni e trasferimenti di capitale	1.780.033,16	2.036.474,77	1.500.011,84	1.300.031,45	1.300.031,45
Proventi oneri urbanizzazione per spese investimenti					
Mutui e prestiti					
Avanzo applicato spese investimento	3.286.284,29	3.731.504,07	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	3.795.022,00	3.711.065,37	0,00	0,00	0,00
Contributi agli investimenti a finanziamento quote capitale e quote interessi su prestiti (-)					
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (+)					
Entrate di parte capitale destinate al finanziamento di spese correnti (-)	175.424,87	184.983,00	195.275,99	195.275,99	195.275,99
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (+)		14.401,63			
TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	8.685.914,58	9.308.462,84	1.304.735,85	1.104.755,46	1.104.755,46

2.3.1. ENTRATE TRIBUTARIE

Successivamente vengono analizzate le entrate tributarie distinte per tipologia:

Titolo 1	2023	2024	2025	2026	2027
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Non ricorre la fattispecie.

2.3.2. ENTRATE DA TRASFERIMENTI CORRENTI

Titolo 2	2023	2024	2025	2026	2027
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	14.300.776,14	14.403.175,89	14.770.372,92	14.593.912,93	14.593.912,93
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	47.500,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Trasferimenti correnti	14.348.276,14	14.408.175,89	14.775.372,92	14.598.912,93	14.598.912,93

La Tipologia 101 "Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche" comprende:

- il budget assegnato annualmente dalla Provincia per il finanziamento degli oneri di gestione, per l'esercizio delle funzioni e delle attività socio – assistenziali e delle funzioni in materia di assistenza scolastica,
- i finanziamenti da parte della Provincia / Regione per la valorizzazione delle minoranze linguistiche locali,
- i finanziamenti da parte della Provincia e di altri enti pubblici per l'attuazione di progetti specifici, ivi compresa la gestione associata,
- l'assegnazione di fondi da parte della Provincia tramite l'Agenzia del Lavoro per il finanziamento di spese relative al piano provinciale di interventi di politica del lavoro,
- l'assegnazione di fondi da parte della Provincia per l'attuazione della politica della casa,

- l'assegnazione di fondi nell'ambito del PNRR.

La Tipologia 103 “Trasferimenti correnti da Imprese” si riferisce ai contributi di sponsorizzazione, che – a seguito del cambio del tesoriere – sono stati azzerati, e al contributo per i Piani Giovani di Zona.

2.3.3. ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

TITOLO 3	2023	2024	2025	2026	2027
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	2.797.232,94	2.665.189,22	2.797.917,22	2.797.917,22	2.797.917,22
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Interessi attivi	67.620,53	171.655,90	171.000,00	171.000,00	171.000,00
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	5.000,00	0,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	1.530.520,55	1.611.093,60	1.443.281,93	1.112.340,61	1.112.340,61
Totale Entrate extratributarie	4.400.374,02	4.447.938,72	4.416.199,15	4.085.257,83	4.085.257,83

La Tipologia 100 “Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni”, si riferisce a:

- diritti di segreteria,
- fitti attivi di fabbricati e rimborsi spese per utilizzo locali ed edifici della Comunità, ivi compresa la contribuzione da parte di GSE per l'impianto fotovoltaico presente sulla colonia G. Rea di Baselga di Pinè e sul Centro Anziani di Sant'Orsola,
- proventi derivanti da prestazioni degli uffici della Comunità (convenzioni sottoscritte dal Servizio Urbanistica per la redazione di P.R.G. e varianti ai medesimi a favore dei Comuni dell'ambito),
- concorso dei privati nella spesa per il servizio mensa,
- rimborsi vari per il diritto allo studio,
- concorso dei privati per i soggiorni estivi per ragazzi,
- compartecipazione dei Comuni alla spesa inerente i Centri Giovani,
- concorso degli utenti alle spese derivanti dalle prestazioni di servizi socio – assistenziali.

La Tipologia 300 “Interessi attivi” comprende gli interessi attivi sul conto corrente di tesoreria, sulle rateazioni concesse e sui canoni ambientali.

La Tipologia 400 “Altre entrate da redditi da capitale” si riferisce esclusivamente agli utili derivanti dalla partecipazione azionaria in Trentino Digitale S.p.A. e Trentino Riscossioni S.p.A..

La Tipologia 500 “Rimborsi e altre entrate correnti” comprende:

- i rimborsi e i recuperi vari inerenti il personale,

- i rimborsi derivanti dall'iva a credito sulle attività commerciali poste in essere dall'Ente,
- il concorso dei comuni nella spesa per il progetto spiagge sicure,
- le revocche disposte dal Servizio Socio – Assistenziale e dal Servizio Edilizia Abitativa relative a contributi di parte corrente,
- altri recuperi e rimborsi.

2.3.4. ENTRATE IN C/CAPITALE

Titolo 4	2023	2024	2025	2026	2027
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	1.602.033,16	1.858.474,77	1.322.011,84	1.122.031,45	1.122.031,45
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	178.000,00	178.000,00	178.000,00	178.000,00	178.000,00
Totale Entrate in conto capitale	1.780.033,16	2.036.474,77	1.500.011,84	1.300.031,45	1.300.031,45

La Tipologia 200 "Contributi agli investimenti" comprende:

- l'assegnazione da parte dell'Agenzia Provinciale per l'Energia della quota spettante dei "canoni aggiuntivi" dovuti dai soggetti beneficiari delle proroghe delle concessioni di grandi derivazioni di acqua a scopo idroelettrico,
- l'assegnazione di fondi da parte della Provincia per l'edilizia agevolata,
- l'assegnazione di fondi nell'ambito del PNRR,
- i trasferimenti di parte capitale da parte dei Comuni per la gestione associata.

La Tipologia 500 "Altre entrate in conto capitale" comprende esclusivamente il rimborso di contributi in conto capitale e/o in conto interessi a seguito di revoca del beneficio concesso.

2.3.5. ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Titolo 5	2023	2024	2025	2026	2027
Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Riscossioni crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500: Altre	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

entrate in conto capitale					
Totale Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Non ricorre la fattispecie.

2.3.6. ENTRATE DA ACCENSIONE DI PRESTITI

Titolo 6	2023	2024	2025	2026	2027
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Non ricorre la fattispecie.

2.3.7. ENTRATE DA ANTICIPAZIONI DI CASSA

Titolo 7	2023	2024	2025	2026	2027
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00
Totale Anticipazioni da istituto/cassiere	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00

L'art. 222 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 prevede per le anticipazioni di tesoreria il limite massimo dei 3/12 delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, afferenti i primi tre titoli di entrata del bilancio. Pur essendo prevista, negli ultimi anni l'ente non si è avvalso di tale facoltà.

2.4. ANALISI E VALUTAZIONE DELLA SPESA

In questo capitolo analizzeremo le spese in maniera analoga a quanto visto per le entrate, cercando di far comprendere come le varie entrate siano state destinate dall'Amministrazione al conseguimento degli obiettivi programmatici posti a base del presente documento.

Come visione comparativa d'insieme, si passa ad esaminare la parte spesa analogamente per quanto fatto per l'entrata.

TOTALI ENTRATA E SPESE A CONFRONTO			
Entrate destinate a finanziarie i programmi dell'Amministrazione	2025	2026	2027
Avanzo d'amministrazione	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	405.314,72	842.487,99	842.487,99
Totale Titoli 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 2: Trasferimenti correnti	14.775.372,92	14.598.912,93	14.598.912,93
Totale Titolo 3: Entrate extratributarie	4.416.199,15	4.085.257,83	4.085.257,83
Totale Titolo 4: Entrate in conto capitale	1.500.011,84	1.300.031,45	1.300.031,45
Totale Titolo 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 6: Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00
Totale Titolo 9: Entrate per conto terzi e partite di giro	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
Totale Entrate	28.096.898,63	27.826.690,20	27.826.690,20
Spese per finanziarie i programmi dell'Amministrazione	2025	2026	2027
Disavanzo d'amministrazione	0,00	0,00	0,00
Totale Titoli 1: Spese correnti	19.792.162,78	19.721.934,74	19.721.934,74
Totale Titolo 2: Spese in conto capitale	1.304.735,85	1.104.755,46	1.104.755,46
Totale Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4: Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 5: Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00
Totale Titolo 7: Spese per conto terzi e partite di giro	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
Totale Spese	28.096.898,63	27.826.690,20	27.826.690,20

Tale rappresentazione, seppur interessante in termini di visione d'insieme della gestione, non è in grado di evidenziare gli effetti dell'utilizzo delle risorse funzionali al conseguimento degli indirizzi che l'Amministrazione ha posto. Per tale attività è necessario procedere all'analisi della spesa articolata per missioni, programmi ed obiettivi.

2.4.1. PROGRAMMI ED OBIETTIVI OPERATIVI

Come già evidenziato, il DUP costituisce il documento di maggiore importanza nella definizione degli indirizzi e dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche operate dall'amministrazione.

Gli obiettivi gestionali, infatti, non costituiscono che una ulteriore definizione dell'attività programmatica definita già nelle missioni e nei programmi del DUP.

Nella prima parte del documento abbiamo già analizzato le missioni che compongono la spesa ed individuato gli obiettivi strategici ad esse riferibili.

Nella presente sezione, invece approfondiremo l'analisi delle missioni e dei programmi correlati, analizzandone le finalità, gli obiettivi annuali e pluriennali e le risorse umane finanziarie e strumentali assegnate per conseguirli.

Ciascuna missione, in ragione delle esigenze di gestione connesse tanto alle scelte di indirizzo quanto ai vincoli (normativi, tecnici o strutturali), riveste, all'interno del contesto di programmazione, una propria importanza e vede ad esso associati determinati macroaggregati di spesa, che ne misurano l'impatto sia sulla struttura organizzativa dell'ente che sulle entrate che lo finanziano.

L'attenzione dell'amministrazione verso una missione piuttosto che un'altra può essere misurata, inizialmente, dalla quantità di risorse assegnate. Si tratta di una prima valutazione che deve, di volta in volta, trovare conferma anche tenendo conto della natura della stessa.

Ciascuna missione è articolata in programmi che ne evidenziano in modo ancor più analitico le principali attività.

Prima di procedere ad una analisi puntuale di ciascuna missione e di ciascun programma si ritiene opportuno avere una visione di insieme dell'impiego delle risorse dell'ente.

MISSIONI	2025	2026	2027
Missione 01: servizi istituzionali, generali e di gestione	2.784.246,65	2.848.846,65	2.853.846,65
Missione 02: giustizia	0,00	0,00	0,00
Missione 03: ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00
Missione 04: istruzione e diritto allo studio	3.142.768,11	3.160.468,11	3.160.468,11
Missione 05: tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	79.500,00	79.500,00	79.500,00
Missione 06: politiche giovanili, sport e tempo libero	547.100,00	543.400,00	543.400,00
Missione 07: turismo	12.000,00	12.000,00	12.000,00

Missione 08: assetto del territorio ed edilizia abitativa	1.677.644,50	1.585.557,00	1.585.557,00
Missione 09: sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	225.555,45	219.288,79	206.755,46
Missione 10: trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00
Missione 11: soccorso civile	0,00	0,00	0,00
Missione 12: diritti sociali, politiche sociali e famiglia	12.119.868,42	11.966.817,03	11.966.817,03
Missione 13: tutela della salute	0,00	0,00	0,00
Missione 14: sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00
Missione 15: politiche per il lavoro e la formazione professionale	345.000,00	220.000,00	220.000,00
Missione 16: agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00
Missione 17: energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
Missione 18: relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
Missione 19: relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
Missione 20: fondi e accantonamenti	162.215,50	189.812,62	197.345,95
Missione 50: debito pubblico	0,00	0,00	0,00
Missione 60: anticipazioni finanziarie	4.001.000,00	4.001.000,00	4.001.000,00
Missione 99: servizi per conto terzi	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00

2.4.2. ANALISI DELLE MISSIONI E DEI PROGRAMMI

Nei paragrafi seguenti si dà evidenza degli obiettivi di Amministrazione suddivisi per missioni e programmi con la rappresentazione degli stanziamenti di competenza in approvazione con il prossimo bilancio **2025-2027**.

2.4.2.1. Missione 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione

La Missione 01 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di *governance* e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi.

Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.”

Nella Missione 1 risultano movimentati i seguenti programmi:

Programma 01 – Organi istituzionali

Programma 02 – Segreteria generale

Programma 03 – Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione

Programma 06 – Ufficio tecnico

Programma 08 – Statistica e sistemi informativi

Programma 09 – Assistenza tecnico – amministrativa agli enti locali

Programma 10 – Risorse umane

Programma 11 – Altri servizi generali

Missione 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	138.400,00	138.400,00	276.800,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	372.000,00	369.000,00	369.000,00	1.110.000,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	161.874,00	161.874,00	161.874,00	485.622,00
Quote di risorse generali	2.250.372,65	2.179.572,65	2.184.572,65	6.614.517,95
Totale entrate Missione 01	2.784.246,65	2.848.846,65	2.853.846,65	8.486.939,95

Spese assegnate al finanziamento della missione	2025	2026	2027	Totale
---	------	------	------	--------

e dei programmi associati				
Titolo 1 – Spese correnti	2.772.246,65	2.839.846,65	2.844.846,65	8.456.939,95
Titolo 2 – Spese in conto capitale	12.000,00	9.000,00	9.000,00	30.000,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Spese Missione 01	2.784.246,65	2.848.846,65	2.853.846,65	8.486.939,95

Spese impiegate distinte per programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Totale programma 01 – Organi istituzionali	110.800,00	108.800,00	108.800,00	328.400,00
Totale programma 02 – Segreteria generale	357.005,00	373.305,00	373.305,00	1.103.615,00
Totale programma 03 – Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione	364.464,00	390.364,00	390.364,00	1.145.192,00
Totale programma 04 – Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 05 – Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 06 – Ufficio tecnico	439.043,00	448.543,00	448.543,00	1.336.129,00
Totale programma 07 – Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 08 – Statistica e sistemi informativi	96.844,65	90.844,65	90.844,65	278.533,95
Totale programma 09 – Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	553.175,00	578.575,00	578.575,00	1.710.325,00
Totale programma 10 – Risorse umane	377.576,00	368.176,00	368.176,00	1.113.928,00
Totale programma 11 – Altri servizi generali	485.339,00	490.239,00	495.239,00	1.470.817,00
Totale Missione 01– Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.784.246,65	2.848.846,65	2.853.846,65	8.486.939,95

Nel Programma 01 – Organi istituzionali sono incluse le spese per:

- indennità di carica, rimborso spese, gettoni di presenza degli amministratori, assicurazione e imposte relative alla parte politica,
- le quote associative, l'acquisto di libri e spese di rappresentanza.

Nel Programma 02 – Segreteria generale sono incluse le spese del personale addetto alla Segreteria Generale.

Nel Programma 03 – Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione sono incluse le spese per:

- l'organo di revisione,
- il personale addetto al Servizio Finanziario,
- il servizio di tesoreria dell'Ente,
- la riscossione coattiva delle entrate.

Nel Programma 06 – Ufficio tecnico sono incluse le spese per:

- la Commissione per la pianificazione territoriale e il paesaggio della Comunità,
- il personale del Servizio Urbanistica destinato a questo settore di attività,
- i compensi da attribuire all'esperto CPC,
- le spese inerenti la manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio,
- il personale dipendente e in comando per la gestione associata.

Nel Programma 08 – Statistica e sistemi informativi sono incluse le spese per la gestione delle attrezzature informatiche in uso presso l'ente e per i relativi applicativi.

Nel Programma 09 – Assistenza tecnico – amministrativa agli enti locali sono incluse le spese per la gestione del Servizio Patrimonio e Appalti e per il personale in comando per la gestione associata.

Nel Programma 10 – Risorse umane sono incluse le spese per:

- il personale addetto al Servizio Personale,
- la formazione del personale,
- i concorsi e le selezioni,
- l'elaborazione dei cedolini stipendiali.

Nel Programma 11 – Altri servizi generali sono incluse le spese per:

- il personale addetto all'Ufficio Relazioni con il Pubblico,
- l'acquisto del materiale inerente il normale funzionamento degli uffici, le manutenzioni e i noleggi,
- le utenze e i servizi di pulizia,
- il contributo associativo al Consorzio dei Comuni,
- i premi assicurativi,
- le imposte e le tasse.

Nell'ambito della Missione 1 per l'esercizio 2025 e successivi verrà garantita la prosecuzione e il mantenimento delle attività già in essere.

2.4.2.2. Missione 02 – Giustizia

La Missione 02 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione, funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari al funzionamento e mantenimento degli Uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di giustizia.”

Missione non valorizzata nel bilancio della Comunità.

2.4.2.3. Missione 03 – Ordine pubblico e sicurezza

La Missione 03 viene così definita da Glossario COFOG: Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.”

Missione non valorizzata nel bilancio della Comunità.

2.4.2.4. Missione 04 - Istituzione e diritto allo studio

La Missione 04 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.”

Nella Missione 4 risultano movimentati i seguenti programmi:

Programma 06 – Servizi ausiliari all’istruzione

Programma 07 – Diritto allo studio

Missione 04 – Istituzione e diritto allo studio				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Fondo pluriennale vincolato	7.971,48	31.771,48	31.771,48	71.514,44
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	1.333.506,63	1.333.506,63	1.333.506,63	4.000.519,89
Proventi dei servizi e vendita di beni	1.504.272,22	1.504.272,22	1.504.272,22	4.512.816,66

Quote di risorse generali	297.017,78	290.917,78	290.917,78	878.853,34
Totale entrate Missione 04	3.142.768,11	3.160.468,11	3.160.468,11	9.463.704,33

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Titolo 1 – Spese correnti	3.142.768,11	3.160.468,11	3.160.468,11	9.463.704,33
Titolo 2 – Spese in Conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione 04	3.142.768,11	3.160.468,11	3.160.468,11	9.463.704,33

Spese impiegate distinte per programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Totale Programma 01 – Istruzione prescolastica	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 – Altri ordini di istruzione non universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 04 – Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 05 – Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 06 – Servizi ausiliari all'istruzione	3.117.368,11	3.135.068,11	3.135.068,11	9.387.504,33
Totale Programma 07 – Diritto allo studio	25.400,00	25.400,00	25.400,00	76.200,00
Totale Missione 04 – Istruzione e diritto allo studio	3.142.768,11	3.160.468,11	3.160.468,11	9.463.704,33

Nel Programma 06 – Servizi ausiliari all'istruzione sono incluse le spese per:

- il personale addetto al Servizio Programmazione e Diritto allo studio,
- l'acquisto del materiale inerente il normale funzionamento degli uffici, le manutenzioni e i noleggi,
- le utenze e i servizi di pulizia,
- i premi assicurativi,
- le imposte e le tasse,
- il servizio di mensa a favore degli alunni,
- l'educazione ricorrente e le attività integrative a favore delle scuole,
- il servizio di ludobus estivo.

Nel Programma 07 – Diritto allo studio sono incluse le spese per:

- gli assegni di studio,
- le facilitazioni di viaggio.

Nell'ambito della Missione 4 per l'esercizio 2025 e successivi verrà garantita la prosecuzione e il mantenimento delle attività già in essere.

2.4.2.5. Missione 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

La Missione 05 viene così definita da Glossario COFOG: "Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali."

Nella Missione 5 risultano movimentati i seguenti programmi:

- Programma 02 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Missione 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Fondo pluriennale vincolato				
Avanzo vincolato				
Altre entrate aventi specifica destinazione				
Proventi dei servizi e vendita di beni				
Quote di risorse generali	79.500,00	79.500,00	79.500,00	238.500,00
Totale entrate Missione 05	79.500,00	79.500,00	79.500,00	238.500,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Titolo 1 – Spese correnti	79.500,00	79.500,00	79.500,00	238.500,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività	0,00	0,00	0,00	0,00

finanziarie				
TITOLO 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione 05	79.500,00	79.500,00	79.500,00	238.500,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Totale programma 01 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 02 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	79.500,00	79.500,00	79.500,00	238.500,00
Totale Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	79.500,00	79.500,00	79.500,00	238.500,00

Nel Programma 02 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale sono incluse le spese per acquisti di beni, prestazioni di servizi e contributi ad Enti ed Associazioni nell'ambito dell'integrazione europea, della cultura, della valorizzazione delle minoranze.

Nell'ambito della Missione 5 per l'esercizio 2025 e successivi verrà garantita la prosecuzione e il mantenimento delle attività già in essere.

2.4.2.6. Missione 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero

La Missione 06 viene così definita da Glossario COFOG: "Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero."

Nella Missione 6 risultano movimentati i seguenti programmi:

Programma 01 – Sport e tempo libero

Programma 02 – Giovani

Missione 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00

Altre entrate aventi specifica destinazione	427.700,00	426.000,00	426.000,00	1.279.700,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	800,00	800,00	800,00	2.400,00
Quote di risorse generali	118.600,00	116.600,00	116.600,00	351.800,00
Totale entrate Missione 06	547.100,00	543.400,00	543.400,00	1.633.900,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Titolo 1 – Spese correnti	547.100,00	543.400,00	543.400,00	1.633.900,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione 06	547.100,00	543.400,00	543.400,00	1.633.900,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Totale programma 01 – Sport e tempo libero	429.000,00	427.300,00	427.300,00	427.300,00
Totale programma 02 – giovani	118.100,00	116.100,00	116.100,00	350.300,00
Totale Missione 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero	547.100,00	543.400,00	543.400,00	1.633.900,00

Nel Programma 01 – Sport e tempo libero sono incluse le spese per:

- l'acquisto di beni, prestazioni di servizi e contributi ad Enti ed Associazioni che operano in ambito sportivo,
- la gestione del progetto spiagge sicure,
- il trasferimento compensativo per obblighi di servizio pubblico alla Nuova Panarotta S.p.A..

Nel Programma 02 – Giovani sono incluse le spese per

- i soggiorni estivi per ragazzi,
- la gestione dell'immobile sito a Baselga di Pinè.

Nell'ambito della Missione 6 per l'esercizio 2025 e successivi verrà garantita la prosecuzione e il mantenimento delle attività già in essere.

2.4.2.7. Missione 07 – Turismo

La Missione 07 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.”

Nella Missione 7 risultano movimentati i seguenti programmi:

Programma 01 – Sviluppo e valorizzazione del turismo

Missione 07 – Turismo				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	12.000,00	12.000,00	12.000,00	36.000,00
Totale entrate Missione 07	12.000,00	12.000,00	12.000,00	36.000,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Titolo 1 – Spese correnti	12.000,00	12.000,00	12.000,00	36.000,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione 07	12.000,00	12.000,00	12.000,00	36.000,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Totale programma 01 – Sviluppo e valorizzazione del turismo	12.000,00	12.000,00	12.000,00	36.000,00

Totale Missione 07 - Turismo	12.000,00	12.000,00	12.000,00	36.000,00
-------------------------------------	------------------	------------------	------------------	------------------

Nell'ambito della Missione 7 per l'esercizio 2025 e successivi verrà garantita la prosecuzione e il mantenimento delle attività già in essere.

2.4.2.8. Missione 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa

La Missione 08 viene così definita da Glossario COFOG: "Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa."

Nella Missione 8 risultano movimentati i seguenti programmi:

Programma 01 – Urbanistica e assetto del territorio

Programma 02 – Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

Missione 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	64.000,00	64.000,00	128.000,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	1.055.687,50	915.000,00	915.000,00	2.885.687,50
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	621.957,00	606.557,00	606.557,00	1.835.071,00
Totale entrate Missione 08	1.677.644,50	1.585.557,00	1.585.557,00	4.848.758,50

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Titolo 1 – Spese correnti	627.957,00	676.557,00	676.557,00	1.981.071,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	1.049.687,50	909.000,00	909.000,00	2.867.687,50
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione 08	1.677.644,50	1.585.557,00	1.585.557,00	4.848.758,50

Spese impiegate distinte per programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Totale programma 01 – Urbanistica e assetto del territorio	434.242,00	475.242,00	475.242,00	1.384.726,00
Totale programma 02 – Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	1.243.402,50	1.110.315,00	1.110.315,00	3.464.032,50
Totale Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1.677.644,50	1.585.557,00	1.585.557,00	4.848.758,50

Nel Programma 01 – Urbanistica e assetto del territorio sono incluse le spese per:

- il personale assegnato al Servizio Urbanistica impiegato nella redazione dei piani,
- l'acquisto del materiale inerente il normale funzionamento degli uffici, le manutenzioni e i noleggi,
- le utenze e i servizi di pulizia,
- i premi assicurativi,
- le imposte e le tasse.

Nel Programma 02 – Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare sono incluse le spese per:

- il personale assegnato all'edilizia abitativa,
- l'acquisto del materiale inerente il normale funzionamento degli uffici, le manutenzioni e i noleggi,
- le utenze e i servizi di pulizia,
- i premi assicurativi,
- le imposte e le tasse,
- la concessione di contributi in conto capitale e in conto interessi nell'ambito dell'edilizia agevolata.

Nell'ambito della Missione 8 per l'esercizio 2025 e successivi verrà garantita la prosecuzione e il mantenimento delle attività già in essere.

2.4.2.9. Missione 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

La Missione 09 viene così definita da Glossario COFOG: "Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria. Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente."

Nella Missione 9 risultano movimentati i seguenti programmi:

Programma 02 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Programma 06 – Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

Missione 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	186.755,46	186.755,46	186.755,46	560.266,38
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	38.799,99	32.533,33	20.000,00	91.333,32
Totale entrate Missione 09	225.555,45	219.288,79	206.755,46	651.599,70

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Titolo 1 – Spese correnti	38.799,99	32.533,33	20.000,00	91.333,32
Titolo 2 – Spese in conto capitale	186.755,46	186.755,46	186.755,46	560.266,38
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione 09	225.555,45	219.288,79	206.755,46	651.599,70

Spese impiegate distinte per programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Totale programma 01 – Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 02 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	38.799,99	32.533,33	20.000,00	91.333,32
Totale programma 03 – Rifiuti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 04 – Servizi idrico integrato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 05 – Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 06 – Tutela e valorizzazione delle risorse	186.755,46	186.755,46	186.755,46	560.266,38

idriche				
Totale programma 07 – Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 08 – Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	225.555,45	219.288,79	206.755,46	651.599,70

Nel Programma 02 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale sono incluse le spese per:

- i contributi ad Enti ed Associazioni per il sostegno di iniziative agricole in zone di montagna,
- le prestazioni di servizi e i contributi ad Enti ed Associazioni che operano in ambito ambientale.

Nel Programma 6 – Tutela e valorizzazione delle risorse idriche sono incluse le spese per la concessione dei contributi per investimenti effettuati dai Comuni.

Nell'ambito della Missione 9 per l'esercizio 2025 e successivi verrà garantita la prosecuzione e il mantenimento delle attività già in essere.

2.4.2.10. Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità

La Missione 10 viene così definita da Glossario COFOG: "Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

Missione non valorizzata nel bilancio della Comunità.

2.4.2.11. Missione 11 – Soccorso civile

La Missione 11 viene così definita da Glossario COFOG: "Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile."

Missione non valorizzata nel bilancio della Comunità.

2.4.2.12. Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

La Missione 12 viene così definita da Glossario COFOG: "Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei

diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.”

Nella Missione 12 risultano movimentati i seguenti programmi:

Programma 01 – Interventi per l’infanzia e i minori per asili nido

Programma 02 – Interventi per la disabilità

Programma 03 – Interventi per gli anziani

Programma 04 – Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Programma 05 – Interventi per la famiglia

Programma 06 – Interventi per il diritto alla casa

Programma 07 – Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Programma 08 – Cooperazione ed associazionismo

Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Fondo pluriennale vincolato	397.343,24	608.316,51	608.316,51	1.613.976,26
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	10.015.345,97	9.812.593,09	9.812.593,09	29.640.532,15
Proventi dei servizi e vendita di beni	1.130.971,00	1.130.971,00	1.130.971,00	3.392.913,00
Quote di risorse generali	576.208,21	414.936,43	414.936,43	1.406.081,07
Totale entrate Missione 12	12.119.868,42	11.966.817,03	11.966.817,03	36.053.502,48

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Titolo 1 – Spese correnti	12.063.575,53	11.966.817,03	11.966.817,03	35.997.209,59
Titolo 2 – Spese in conto capitale	56.292,89	0,00	0,00	56.292,89
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione 12	12.119.868,42	11.966.817,03	11.966.817,03	36.053.502,48

Spese impiegate distinte per programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Totale programma 01 – Interventi per l'infanzia e i minori per asili nido	1.831.298,65	1.699.798,65	1.699.798,65	5.230.895,95
Totale programma 02 – Interventi per la disabilità	4.271.529,10	4.240.744,11	4.240.744,11	12.753.017,32
Totale programma 03 – Interventi per gli anziani	3.369.750,69	3.359.405,00	3.359.405,00	10.088.560,69
Totale programma 04 – Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	898.672,66	890.072,66	890.072,66	2.678.817,98
Totale programma 05 – Interventi per le famiglie	16.500,00	16.500,00	16.500,00	49.500,00
Totale programma 06 – Interventi per il diritto alla casa	1.187.843,24	1.198.466,51	1.198.466,51	3.584.776,26
Totale programma 07 – Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	533.274,08	550.830,10	550.830,10	1.634.934,28
Totale programma 08 – Cooperazione e associazionismo	11.000,00	11.000,00	11.000,00	33.000,00
Totale programma 09 – Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	12.119.868,42	11.966.817,03	11.966.817,03	36.053.502,48

Nel Programma 01 – Interventi per l'infanzia e i minori per asili nido sono incluse le spese per:

- il personale del Servizio Socio – Assistenziale assegnato a questa attività,
- l'assunzione delle rette di affido di minori in strutture e a famiglie,
- i centri per minori,
- i progetti finanziati con il PNRR,
- le spese di gestione relative alle attività sopra elencate.

Nel Programma 02 – Interventi per la disabilità sono incluse le spese per:

- il personale del Servizio Socio – Assistenziale assegnato a questa attività,
- l'assunzione delle rette di inserimento in struttura,
- la concessione di sussidi economici alle famiglie per l'assistenza ai soggetti non autosufficienti,
- i progetti finanziati con il PNRR.

Nel Programma 03 – Interventi per gli anziani sono incluse le spese per:

- il personale del Servizio Socio – Assistenziale assegnato a questa attività,
- i servizi di assistenza a domicilio,
- i centri anziani,
- i progetti finanziati con il PNRR,
- le spese di gestione relative alle attività sopra elencate.

Nel Programma 04 – Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale sono incluse le spese

per:

- il personale del Servizio Socio – Assistenziale assegnato a questa attività,
- i contributi per l'accoglienza presso famiglie o singoli di persone adulte,
- l'assunzione delle rette per l'inserimento in struttura di soggetti adulti,
- gli interventi economici (intervento economico straordinario, rimborso ticket),
- la gestione degli alloggi protetti,
- i contributi per l'attuazione di interventi previsti dalla L.P. 35/1983.

Nel Programma 05 – Interventi per la famiglia sono incluse le spese per:

- l'affido di incarichi a soggetti esterni per il distretto famiglia.

Nel Programma 06 – Interventi per il diritto alla casa sono incluse le spese per:

- la concessione del contributo integrativo.

Nel Programma 07 – Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali sono incluse le spese per:

- il personale del Servizio Socio – Assistenziale assegnato a questa attività,
- l'affidamento di incarichi di consulenza / collaborazione / formazione,
- i progetti finanziati con il PNRR,
- le spese di gestione relative alla parte istituzionale del Servizio Socio – Assistenziale.

Nel Programma 08 – Cooperazione ed associazionismo sono incluse le spese per:

- la concessione di contributi ad enti ed associazioni.

Nell'ambito della Missione 12 per l'esercizio 2025 e successivi verrà garantita la prosecuzione e il mantenimento delle attività già in essere.

2.4.2.13. Missione 13 – Tutela della salute

La Missione 13 viene così definita da Glossario COFOG: "Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute. Comprende l'edilizia sanitaria.

Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute.

Missione non valorizzata nel bilancio della Comunità.

2.4.2.14. Missione 14 – Sviluppo economico e competitività

La Missione 14 viene così definita da Glossario COFOG: "Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità.

Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività."

Missione non valorizzata nel bilancio della Comunità.

2.4.2.15. Missione 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale

La Missione 15 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale.”

Nella Missione 15 risultano movimentati i seguenti programmi:

Programma 03 – Sostegno all'occupazione

Missione 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	345.000,0	220.000,00	220.000,00	785.000,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate Missione 15	345.000,00	220.000,00	220.000,00	785.000,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Titolo 1 – Spese correnti	345.000,00	220.000,00	220.000,00	785.000,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00

Totale spese Missione 15	345.000,00	220.000,00	220.000,00	785.000,00
---------------------------------	-------------------	-------------------	-------------------	-------------------

Spese impiegate distinte per programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Totale programma 01 – Servizio per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 02 – Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 03 – Sostegno all'occupazione	345.000,00	220.000,00	220.000,00	785.000,00
Totale Missione 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale	345.000,00	220.000,00	220.000,00	785.000,00

Nel Programma 03 – Sostegno all'occupazione sono incluse le spese inerenti i progetti di inserimento lavorativo di parte corrente.

Nell'ambito della Missione 15 per l'esercizio 2025 e successivi verrà garantita la prosecuzione e il mantenimento delle attività già in essere.

2.4.2.16. Missione 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

La Missione 16 viene così definita da Glossario COFOG: "Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca."

Missione non valorizzata nel bilancio della Comunità.

2.4.2.17. Missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche

La Missione 17 viene così definita da Glossario COFOG: "Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.

Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche."

Missione non valorizzata nel bilancio della Comunità

2.4.2.18. Missione 18 – Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

La Missione 18 viene così definita da Glossario COFOG: “Erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009.

Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali.”

Nella Missione 18 risultano movimentati i seguenti programmi:

Programma 01 – Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali

Missione 18 – Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate Missione 18	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Titolo 1 – Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione 18	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Totale programma 01 – Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 18 – Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00

2.4.2.19. Missione 19 – Relazioni internazionali

La Missione 19 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per la cooperazione internazionale allo sviluppo. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale di cooperazione territoriale transfrontaliera.”

Missione non valorizzata nel bilancio della Comunità.

2.4.2.20. Missione 20 – Fondi e accantonamenti

La Missione 20 viene così definita da Glossario COFOG: “Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato.”

Missione 20 – Fondi e accantonamenti				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	162.215,50	189.812,62	197.345,95	549.374,07
Totale entrate Missione 20	162.215,00	189.812,62	197.345,95	549.374,07

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
TITOLO 1 – Spese correnti	162.215,50	189.812,62	197.345,95	549.374,07

Titolo 2 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione 20	162.215,50	189.812,62	197.345,95	549.374,07

Spese impiegate distinte per programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Totale programma 01 – Fondo di riserva	89.102,88	116.700,00	124.233,33	330.036,21
Totale programma 02 – Fondo crediti di dubbia esigibilità	73.112,62	73.112,62	73.112,62	219.337,86
Totale programma 03 – Altri fondi	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 20 – Fondi e accantonamenti	162.215,50	189.812,62	197.345,95	549.374,07

2.4.2.21. Missione 50 – Debito pubblico

La Missione 50 viene così definita da Glossario COFOG: “Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.”

Missione non valorizzata nel bilancio della Comunità.

2.4.2.22. Missione 60 – Anticipazioni finanziarie

La Missione 60 viene così definita da Glossario COFOG: “Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.”

Missione 60 – Anticipazioni finanziarie				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	12.000.000,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	1.000,00	1.000,00	1.000,00	3.000,00
Totale entrate Missione 60	4.001.000,00	4.001.000,00	4.001.000,00	12.003.000,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Titolo 1 – Spese correnti	1.000,00	1.000,00	1.000,00	3.000,00
Titolo 5 – Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	12.000.000,00
Totale spese Missione 60	4.001.000,00	4.001.000,00	4.001.000,00	12.003.000,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Totale programma 01 – Restituzione anticipazione di tesoreria	4.001.000,00	4.001.000,00	4.001.000,00	12.003.000,00
Totale Missione 60 – Anticipazioni finanziarie	4.001.000,00	4.001.000,00	4.001.000,00	12.003.000,00

2.4.2.23. Missione 99 – Servizi per conto terzi

La Missione 99 viene così definita da Glossario COFOG: “Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.”

Missione 99 – Servizi per conto terzi				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Fondo pluriennale vincolato				
Avanzo vincolato				
Altre entrate aventi specifica destinazione				
Proventi dei servizi e vendita di beni				
Quote di risorse generali				
Totale entrate Missione 99				

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Titolo 7 – Spese per conto terzi e partite di giro	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	9.000.000,00

Totale spese Missione 99	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	9.000.000,00
---------------------------------	---------------------	---------------------	---------------------	---------------------

Spese impiegate distinte per programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Totale programma 01 – Servizi per conto terzi e Partite di giro	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	9.000.000,00
Totale programma 02 – Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 99 – Servizi per conto terzi	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	9.000.000,00

2.5. LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI

2.5.1. LA PROGRAMMAZIONE AL FABBISOGNO DI PERSONALE

Con il decreto legge n. 80/2021, all'articolo 6 "misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni, funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)", è stato stabilito che le pubbliche amministrazioni con più di 50 dipendenti adottino il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), di durata triennale, aggiornato annualmente entro il 31 gennaio, che definisce, compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al piano triennale dei fabbisogni di personale, "gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne".

Inoltre, con Legge 28 giugno 2019, n. 58, è stato previsto un nuovo modo di calcolo delle possibili assunzioni a seconda delle fasce in cui si collocano gli Enti in relazione al rapporto tra la spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri, ed i valori soglia individuati come percentuale (fissati con decreto del 17 marzo 2020), differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione.

Come previsto dal decreto legge n. 80/2021, si rimanda al PIAO, per il dettaglio della programmazione al fabbisogno di personale.

Nelle tabelle seguenti sono riportate le principali informazioni relative al personale

Personale	Num.	Importo stimato 2025	Num.	Importo stimato 2026	Num.	Importo stimato 2027
Personale in quiescenza	3	€ 38.697,00.=	6	€ 136.484,74.=	0	€ 0,00.=
Personale nuove assunzioni	4	€ 67.775,27.=	1	€ 24.806,59.=	0	€ 0,00.=
di cui cat A	0	€ 0,00.=	0	€ 0,00.=	0	€ 0,00.=

di cui cat B	1	€ 26.283,99.=	0	€ 0,00.=	0	€ 0,00.=
di cui cat C	2	€ 24.835,86.=	1	€ 24.806,59.=	0	€ 0,00.=
di cui cat D	1	€ 16.655,42.=	0	€ 0,00.=	0	€ 0,00.=

Personale	Num.	Importo stimato 2025	Num.	Importo stimato 2026	Num.	Importo stimato 2027
Personale a tempo determinato	6	€ 194.580,17.=	1	€ 33.310,83.=	0	€ 0,00.=
Personale a tempo indeterminato	97	€ 2.663.137,68.=	92	€ 2.539.056,24.=	92	€ 2.539.056,24.=
Totale del personale	103	€ 2.857.717,85.=	93	€ 2.572.367,07.=	92	€ 2.539.056,24.=
Spese del personale		€ 4.100.588,00.=		€ 4.419.488,00.=		€ 4.419.488,00.=
Spese corrente		19.792.162,78.=		€ 19.721.934,74.=		€ 19.721.934,74.=
Incidenza Spese personale / spese corrente		20,72%		22,41%		22,41%

I dati contenuti nelle tabelle sono stati forniti dal Servizio Personale.

2.5.2. IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali, individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

L'attività è articolata con riferimento a due livelli strategici:

- la valorizzazione del patrimonio anche attraverso la dismissione e l'alienazione dei beni, preordinata alla formazione d'entrata nel Bilancio del Ente, e alla messa a reddito dei cespiti;
- la razionalizzazione e l'ottimizzazione gestionale sia dei beni strumentali all'esercizio delle proprie funzioni sia di quelli locati, concessi o goduti da terzi.

Per il triennio 2025/2027 non sono previste alienazioni di beni nonché interventi di valorizzazione immobiliare.

2.5.2.1. Elenco delle principali alienazioni e valorizzazioni

Non ricorre la fattispecie.

2.5.3. LA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

Il nuovo Codice dei contratti pubblici, approvato con il D.Lgs. n. 36 del 31 marzo 2023, innalza l'arco della programmazione degli acquisti di beni e servizi da due a tre anni, elevando la

soglia dell'importo unitario stimato degli acquisti da inserire nel piano da 40 mila a 140 mila euro, definendo con l'allegato I.5 gli strumenti di programmazione che le amministrazioni devono adottare:

- delineano il contenuto del programma triennale di forniture e servizi che vede l'inserimento degli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 140.000 euro;
- stabiliscono l'obbligo di comunicare, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi di importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione triennale.

2.5.3.1. Elenco dei principali acquisti superiori a 140.000 euro

Per il triennio 2025/2027 l'Ente prevede di procedere ad acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato superiore a 140.000 euro.

Denominazione del servizio	Modalità di gestione	Soggetto gestore	Scadenza affidamento	2025	2026	2027
Servizio spiagge sicure	Appalto di servizi con soggetto esterno	Security s.r.l.	Dicembre 2024	€ 220.000,00.= + IVA al 22%	€ 220.000,00.= + IVA al 22%	€ 220.000,00.= + IVA al 22%
Servizio di trasporto ambito territoriale 2 (zona Laghi)	Appalto di servizi con soggetto esterno	C.T.A. Consorzio Trentino Autonoleggiatori	Dicembre 2024	€ 59.090,91.= + IVA al 10%	€ 59.090,91.= + IVA al 10%	€ 59.090,91.= + IVA al 10%
Servizio di trasporto ambito territoriale 1 + 3 (zona Pergine, Fersina, Pinetano, Civezzano)	Appalto di servizi con soggetto esterno	C.T.A. Consorzio Trentino Autonoleggiatori	Dicembre 2024	€ 81.818,18.= + IVA al 10%	€ 81.818,18.= + IVA al 10%	€ 81.818,18.= + IVA al 10%
Servizio di pulizie degli immobili di competenza della Comunità 2026-2029	Appalto di servizi con soggetto esterno	Ge@ Trentina Servizi s.c.	Dicembre 2026	//	€ 27.049,18.= + IVA al 22%	€ 52.459,02.= + IVA al 22%
Progetto Intervento 3.3.D Ortolando 2027-2029	Appalto di servizi con soggetto esterno	Cooperativa 90	Dicembre 2026	//	//	€ 67.000,00.= + IVA al 22%

Si precisa che nella tabella sono inclusi gli appalti di servizi il cui importo complessivo (considerando anche le annualità successive al 2027) superano l'importo di € 140.000,00.= al netto di IVA.

2.5.3.2. Elenco dei principali acquisti superiori a 1 milione di euro

Per il triennio 2025/2027 l'Ente prevede di procedere ad acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato superiore ad 1 milione di euro.

Denominazione del servizio	Modalità di gestione	Soggetto gestore	Scadenza affidamento	2025	2026	2027
Servizio ristorazione scolastica	Appalto di servizi con soggetto esterno	Risto 3 s.r.l.	Giugno 2025	€ 1.160.000,00.= + IVA al 4%	€ 2.600.000,00.= + IVA al 4%	€ 2.600.000,00.= + IVA al 4%

2.5.3.3. La programmazione triennale degli acquisti e servizi informatici

Il già citato art. 37, del D.Lgs. 36/2023, relativamente all'acquisizione di beni e servizi informatici e di connettività, prevede che le amministrazioni aggiudicatrici tengano conto del Piano triennale per l'informatica predisposto da AGID.

Il Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione è quindi uno strumento essenziale per promuovere detta trasformazione, attraverso la declinazione della strategia in indicazioni operative, quali obiettivi e risultati attesi.

In linea con le esigenze dell'amministrazione e con gli obiettivi strategici ed operativi, e in coerenza con le componenti del Modello AGID, gli obiettivi del piano triennale dell'informatica sono i seguenti:

- implementazione dei servizi comunali in modalità digitale a favore dei cittadini
- potenziamento del sistema pago pa
- realizzazione sistema notifiche digitali
- realizzazione interconnessione con le banche dati nazionali PA.

2.5.4. IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI

Ai sensi della vigente normativa disciplinante la programmazione delle opere pubbliche, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali.

In ottemperanza al nuovo codice degli appalti, che innalza la soglia economica dei lavori a 150.000 euro, nel programma triennale sono stati inseriti i lavori con un importo stimato unitario pari o superiore a 150.000 euro.

2.5.4.1. Elenco dei principali lavori pubblici superiori a 150.000 euro

Per il triennio 2025/2027 l'Ente non prevede lavori pubblici di importo unitario stimato superiore a 150.000 euro, stante l'assenza di fonti di finanziamento per la realizzazione delle medesime.

I paragrafi 1.2.5.3.1 "Lavori pubbliche in corso di realizzazione" e 1.2.5.3.2 "Lavori pubblici da realizzare", riportano l'elenco analitico dei lavori in corso di realizzazione e di quelli che si intende realizzare, cui si rinvia.

A completamento del quadro informativo riportato nel presente paragrafo, si rimanda al Piano Triennale dei Lavori Pubblici 2025-2027, predisposto e detenuto dal Servizio Patrimonio.

Missione / Programma	Elenco descrittivo dei lavori	Conformità urbanistica, paesaggistica, ambientale (altre autorizzazioni obbligatorie)	Anno previsto per ultimazione lavori	Spesa totale	Esercizio per inseribilità
Missione 1 Programma 6	adeguamento antincendio dell'archivio B di Vigalzano, con sistemazione delle aree esterne di competenza e contestuale realizzazione di tettoia e batteria fotovoltaica	Conformità urbanistica art. 95 LP 15/2015 Autorizzazione soprintendenza beni archivistici D.Lgs. 42/2004 Parere preventivo VVFF D.P.R. 151/2011 Autorizzazione paesaggistica (CPC)	2027	€ 500.000,00.=	2026

Si conferma l'inserimento di suddetta opera nell'area di inseribilità, con la precisazione che ad oggi non risulta ancora finanziata.

2.5.5. Altri eventuali strumenti di programmazione

Non ricorre la fattispecie.



COMUNITÀ ALTA VALSUGANA E BERSNTOL TOLGAMOA'SCHÒFT HOA VALZEGU' ONT BERSNTOL

(Provincia Autonoma di Trento)

PARERE DEL REVISORE LEGALE DEI CONTI SULLO SCHEMA DI DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) 2025-2027

Il sottoscritto **Mauro Angeli**, dottore commercialista e revisore legale dei conti, nato a Trento il 23 gennaio 1970, codice fiscale NGL MRA 70A23 L378R, nominato per il triennio dal 01 gennaio 2023 al 31 dicembre 2025, con delibera del Consiglio dei Sindaci della Comunità n. 7 di data 19 dicembre 2022,

- visto il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2025-2027 approvato con **decreto del Presidente n. 146 del 07.10.2024**;
- visto il d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (T.U.E.L.);
- visti il d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, così come rettificato ed integrato dal d.lgs. n. 126/2014 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ministeriale ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;
- considerato che la Provincia Autonoma di Trento ha recepito il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m. con la legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18, ai sensi della quale, in attuazione all'articolo 79 dello Statuto speciale, gli enti locali della Provincia di Trento ed i loro organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio, nonché i relativi allegati, con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto. La medesima legge provinciale n. 18 del 2015 individua gli articoli del decreto legislativo 267/2000 che si applicano agli enti locali in ambito provinciale;
- visto l'art. 151, comma 1, del T.U.E.L. in base al quale gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione e, a tal fine, presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno;
- visti gli articoli 170 e 174 del decreto legislativo 267/2000 i quali dispongono che:

- entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, unitamente agli allegati dell'Organo di revisione, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione;
 - il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione;
- considerato che la legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18 recante disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al d.lgs. 118/2011 dispone che, a partire dal 2017, per i Comuni della Provincia Autonoma di Trento la Relazione previsionale e programmatica che veniva allegata al Bilancio annuale è sostituita dal Documento unico di programmazione redatto secondo la disciplina, sopra richiamata, dettata dal principio contabile 4/1 in materia di programmazione e dal d.lgs. 118/2011;
- considerato che il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio di cui all'allegato 4/1 al d.lgs. 118/2011 sancisce che gli enti locali adottano il Documento unico di programmazione quale strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali, documento che costituisce presupposto necessario per tutti gli altri documenti di programmazione e bilancio;
- visto lo schema di Documento unico di programmazione 2025-2027, approvato con **decreto del Presidente n. 146 del 07.10.2024** e predisposto dal Servizio Finanziario sulla base delle informazioni fornite dai dirigenti delle Direzioni comunali, in relazione alle linee programmatiche di mandato ed agli indirizzi programmatori vigenti forniti dall'Amministrazione;
- dato atto che lo schema di DUP per il triennio 2025-2027, in conformità a quanto stabilito dal principio contabile della programmazione di cui all'allegato 4/1 al d.lgs. 118/2011, è stato predisposto in modalità ordinaria, avendo la Comunità Alta Valsugana e Bersntol una popolazione superiore a 5.000 abitanti;
- considerato che, non essendovi ancora le condizioni informative minime per delineare il quadro finanziario pluriennale completo per il triennio 2025-2027, in particolare per quanto riguarda la spesa di investimento, l'Amministrazione comunale ha predisposto uno schema di DUP contenente una sezione operativa semplificata, rinviando la predisposizione completa del Documento unico di programmazione alla relativa nota di aggiornamento da presentarsi entro il 15 novembre unitamente allo schema del Bilancio di previsione;
- atteso che il parere dell'organo di revisione sul Documento unico di programmazione, conformemente al principio contabile applicato 4/1, è riferito alla verifica in ordine alla completezza del documento stesso rispetto ai contenuti indicati nel principio ed alla

coerenza con gli indirizzi strategici del programma di mandato e non anche alla congruità rispetto alle risorse finanziarie destinate;

- vista la circolare del Consorzio dei Comuni Trentini di data 6 luglio 2018 che precisa l'iter di approvazione del Documento Unico di Programmazione.

CONCLUSIONI

Tutto ciò considerato, in relazione alle motivazioni specificate, il Revisore Legale dei Conti, esprime

parere favorevole

sulla coerenza del Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) con le linee programmatiche di mandato e con la programmazione operativa e di settore, nonché sull'attendibilità e sulla congruità delle previsioni contenute nel Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) rispetto allo schema di bilancio di previsione 2025-2027.

Pergine Valsugana (TN), 26 ottobre 2024.



Il Revisore Legale dei Conti:

dott. Mauro Angeli

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Mauro Angeli", written over the printed name.



COMUNITÀ ALTA VALSUGANA E BERSNTOL

**DUP – DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE
2025 – 2027**

PREMESSA.....	5
1. SEZIONE STRATEGICA (SeS)	10
1.1. ANALISI STRATEGICA - CONDIZIONI ESTERNE	10
1.1.1. VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO DI RIFERIMENTO E DELLA DOMANDA DI SPL (servizi pubblici locali)	10
1.1.1.1. Analisi del territorio e delle strutture	10
1.1.1.1.1. Il territorio dell’Ente.....	10
1.1.1.1.2. Le strutture dell’Ente.....	14
1.1.1.2. Analisi demografica	14
1.1.1.3. Occupazione ed economia insediata.....	15
1.1.1.3.1. Andamento occupazionale	15
1.1.2. PARAMETRI ECONOMICI.....	16
1.2. ANALISI STRATEGICA - CONDIZIONI INTERNE.....	18
1.2.1. ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI	23
1.2.2. INDIRIZZI GENERALI SUL RUOLO DEGLI ORGANISMI ED ENTI STRUMENTALI E SOCIETÀ PARTECIPATE	24
1.2.3. RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITÀ ECONOMICO-FINANZIARIA.....	26
1.2.4. LE ENTRATE	26
1.2.4.1. Le Entrate Tributarie	27
1.2.4.2. Le Entrate da servizi pubblici.....	28
1.2.4.3. Il finanziamento di investimenti con indebitamento	28
1.2.4.4. I trasferimenti e le altre entrate in conto capitale.....	29
1.2.4.5. Investimenti finanziari con le risorse del PNRR.....	30
1.2.5. LA SPESA.....	31
1.2.5.1. La spesa per missioni	31
1.2.5.2. La spesa corrente	33
1.2.5.3. La spesa in conto capitale.....	33
1.2.5.3.1. Lavori pubblici in corso di realizzazione.....	34
1.2.5.3.2. Lavori pubblici da realizzare (nuovi).....	34
1.2.6. LA GESTIONE DEL PATRIMONIO.....	36

1.2.7.	GLI EQUILIBRI DI BILANCIO	38
1.2.7.1.	Gli equilibri di Bilancio di cassa	39
1.2.8.	RISORSE UMANE	40
1.2.9.	VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA.....	41
1.3.	GLI OBIETTIVI STRATEGICI	42
2.	SEZIONE OPERATIVA (SeO).....	42
2.1.	COERENZA DELLE PREVISIONI CON GLI STRUMENTI URBANISTICI	42
2.2.	ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI	43
2.3.	ANALISI DELLE ENTRATE.....	43
2.3.1.	ENTRATE TRIBUTARIE	44
2.3.2.	ENTRATE DA TRASFERIMENTI CORRENTI.....	45
2.3.3.	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	46
2.3.4.	ENTRATE IN C/CAPITALE.....	47
2.3.5.	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE.....	47
2.3.6.	ENTRATE DA ACCENSIONE DI PRESTITI.....	48
2.3.7.	ENTRATE DA ANTICIPAZIONI DI CASSA	48
2.4.	ANALISI E VALUTAZIONE DELLA SPESA.....	48
2.4.1.	PROGRAMMI ED OBIETTIVI OPERATIVI	50
2.4.2.	ANALISI DELLE MISSIONI E DEI PROGRAMMI	52
2.4.2.1.	Missione 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione	52
2.4.2.2.	Missione 02 – Giustizia	55
2.4.2.3.	Missione 03 – Ordine pubblico e sicurezza	55
2.4.2.4.	Missione 04 - Istituzione e diritto allo studio	55
2.4.2.5.	Missione 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali.....	57
2.4.2.6.	Missione 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero.....	58
2.4.2.7.	Missione 07 – Turismo.....	60
2.4.2.8.	Missione 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa.....	61
2.4.2.9.	Missione 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	62
2.4.2.10.	Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità	64
2.4.2.11.	Missione 11 – Soccorso civile	64
2.4.2.12.	Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	64
2.4.2.13.	Missione 13 – Tutela della salute.....	67
2.4.2.14.	Missione 14 – Sviluppo economico e competitività	67
2.4.2.15.	Missione 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale.....	68
2.4.2.16.	Missione 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca.....	69

2.4.2.17.	Missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche	69
2.4.2.18.	Missione 18 – Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali ..	70
2.4.2.19.	Missione 19 – Relazioni internazionali	71
2.4.2.20.	Missione 20 – Fondi e accantonamenti	71
2.4.2.21.	Missione 50 – Debito pubblico	72
2.4.2.22.	Missione 60 – Anticipazioni finanziarie.....	72
2.4.2.23.	Missione 99 – Servizi per conto terzi.....	73
2.5.	LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI	74
2.5.1.	LA PROGRAMMAZIONE AL FABBISOGNO DI PERSONALE	74
2.5.2.	IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI	75
2.5.2.1.	Elenco delle principali alienazioni e valorizzazioni.....	75
2.5.3.	LA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI ..	75
2.5.3.1.	Elenco dei principali acquisti superiori a 140.000 euro.....	76
2.5.3.2.	Elenco dei principali acquisti superiori a 1 milione di euro.....	76
2.5.3.3.	La programmazione triennale degli acquisti e servizi informatici	76
2.5.4.	IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI	77
2.5.4.1.	Elenco dei principali lavori pubblici superiori a 150.000 euro.....	77
2.5.5.	Altri eventuali strumenti di programmazione	77

PREMESSA

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Le Regioni individuano gli obiettivi generali della programmazione economico-sociale e della pianificazione territoriale e stabiliscono le forme e i modi della partecipazione degli enti locali all'elaborazione dei piani e dei programmi regionali.

La programmazione si attua nel rispetto dei principi contabili generali contenuti nell'allegato 1 del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118.

Considerando tali premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti e inseriscono due concetti di particolare importanza al fine dell'analisi in questione:

- a) l'unione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

A partire dal 01 gennaio 2016 gli enti locali trentini applicano il D.Lgs. 118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni, con il quale viene riformato il sistema contabile nazionale per rendere i bilanci delle amministrazioni omogenei, confrontabili ed aggregabili e viene disciplinato, in particolare, nel principio contabile applicato della programmazione Allegato n. 4/1, il ciclo della programmazione e della rendicontazione.

La riforma contabile è stata recepita a livello locale con la legge provinciale 09 dicembre 2015, n. 18. L'articolo 151 del TUEL indica gli elementi a cui gli enti locali devono ispirare la propria gestione, con riferimento al Documento Unico di Programmazione (DUP), sulla cui base viene elaborato il bilancio di previsione finanziario. L'art. 170 del TUEL disciplina quindi il DUP, in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica (RPP): tale strumento rappresenta la guida strategica ed operativa degli enti locali e "consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico ed unitario le discontinuità ambientali ed organizzative".

Il DUP (Documento Unico di Programmazione) sostituisce il Piano Generale di Sviluppo e la Relazione Previsionale e Programmatica, inserendosi all'interno processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzo di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi del D.M. 26 aprile 2013.

Dal 2015 tutti gli enti sono obbligati ad abbandonare il precedente sistema contabile introdotto dal D.Lgs. n. 77/95 e successivamente riconfermato dal D.Lgs. n. 267/2000 e ad applicare i nuovi principi contabili previsti dal D.Lgs. n. 118/2011, così come successivamente modificato e integrato dal D.Lgs. n. 126/2014 il quale ha aggiornato, nel contempo, anche la parte seconda del Testo Unico degli Enti Locali, il D.Lgs. n. 267/2000, adeguandola alla nuova disciplina contabile.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il nuovo sistema dei documenti di bilancio risulta così strutturato:

- il Documento Unico di Programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio si riferisce a un arco della programmazione almeno triennale comprendendo le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. n. 118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo;
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO): la prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La **Sezione Strategica (SeS)** individua gli indirizzi strategici dell'ente e in particolare le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al medesimo periodo. Inoltre definisce per ogni missione di bilancio gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato. Per ogni obiettivo strategico è individuato anche il contributo che il Gruppo Amministrazione Pubblica può e deve fornire per il suo conseguimento.

La **Sezione Operativa (SeO)** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione; prende in riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale, inoltre supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

Nell'Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011, punto 8, *Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio*, si dispone che entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP). Se alla data del 31 luglio risulta insediata una nuova amministrazione, e i termini fissati dallo Statuto comportano la presentazione delle linee programmatiche di mandato oltre il termine previsto per la presentazione del DUP, il DUP e le linee programmatiche di mandato sono presentate al

Consiglio contestualmente, in ogni caso non successivamente al bilancio di previsione riguardante gli esercizi cui il DUP si riferisce.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il principio applicato della programmazione fissa i seguenti indirizzi generali che sottendono la predisposizione del DUP e riguardano principalmente:

- 1) l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini, tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard e del ruolo degli eventuali organismi, enti strumentali e società controllate e partecipate. Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente;
- 2) l'individuazione delle risorse, degli impieghi e la verifica della sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica, anche in termini di equilibri finanziari del bilancio e della gestione.
Devono essere oggetto di specifico approfondimento almeno i seguenti aspetti, relativamente ai quali saranno definiti appositi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:
 - a) gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento;
 - b) i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
 - c) i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
 - d) la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
 - e) l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
 - f) la gestione del patrimonio;
 - g) il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
 - h) l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
 - i) gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa;
- 3) disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa;

- 4) coerenza e compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica.

Ogni anno sono verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione con particolare riferimento al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria, come sopra esplicitati. A seguito della verifica è possibile operare motivatamente un aggiornamento degli indirizzi generali approvati.

L'art. 170 del D.Lgs. 267/2000 – Documento Unico di programmazione – così come sostituito dall'art. 74 del D.Lgs. 118/2011, introdotto dal D.Lgs. 126/2014, stabilisce che:

1. Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione. Con riferimento al periodo di programmazione decorrente dall'esercizio 2015, gli enti locali non sono tenuti alla predisposizione del Documento Unico di Programmazione e allegano al bilancio annuale di previsione una relazione previsionale e programmatica che copra un periodo pari a quello del bilancio pluriennale, secondo le modalità previste dall'ordinamento contabile vigente nell'esercizio 2014. Il primo documento unico di programmazione è adottato con riferimento agli esercizi 2016 e successivi. Gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione adottano la disciplina prevista dal presente articolo a decorrere dal 1° gennaio 2015.
2. Il Documento Unico di Programmazione ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente.
3. Il Documento Unico di Programmazione si compone di due sezioni: la Sezione strategica e la Sezione operativa. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.
4. Il Documento Unico di Programmazione è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.
5. Il Documento Unico di Programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.
6. Gli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti predispongono il Documento Unico di Programmazione semplificato previsto dall'allegato n. 4/1 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.
7. Nel regolamento di contabilità sono previsti i casi di inammissibilità e di improcedibilità per le deliberazioni del Consiglio e della Giunta che non sono coerenti con le previsioni del Documento Unico di Programmazione.

La Commissione ARCONET ha chiarito che il termine del 31 luglio è obbligatorio, che il documento deve essere corredato dal parere del revisore dei conti e che è necessaria una deliberazione in Consiglio in tempi utili per predisporre la nota di aggiornamento.

Alla luce di quanto contenuto nella circolare del Consorzio dei Comuni dd. 14 giugno 2017, ns. prot. n. 12330 dd. 14 giugno 2017, qualora non sussistano le condizioni informative minime per delineare il quadro finanziario pluriennale, è possibile presentare i soli indirizzi strategici,

rimandando la predisposizione del documento completo alla successiva nota di aggiornamento al DUP.

Il Documento Unico di Programmazione 2025-2027 verrà trasmesso – ad avvenuta acquisizione del parere preventivo dell'Assemblea per la pianificazione urbanistica e lo sviluppo e del parere dell'organo di revisione – al Consiglio dei Sindaci per la sua approvazione.

1. SEZIONE STRATEGICA (SeS)

Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

- analisi delle condizioni esterne:
considera il contesto economico, nonché le condizioni e prospettive socio-economiche del territorio dell'Ente;
- analisi delle condizioni interne:
indirizzi generali di natura economico, finanziaria e patrimoniale dell'Ente; quadro delle risorse umane disponibili e della struttura organizzativa; modalità di gestione dei servizi pubblici locali e governance delle partecipate.

1.1. ANALISI STRATEGICA - CONDIZIONI ESTERNE

In tale sezione, per definire il quadro strategico e individuare le condizioni esterne all'ente, si prendono in riferimento le considerazioni trattate in seguito:

1.1.1. VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO DI RIFERIMENTO E DELLA DOMANDA DI SPL (servizi pubblici locali)

Nel seguente paragrafo si andranno ad analizzare le principali variabili socio-economiche che riguardano il territorio amministrativo dell'ente.

Considerando le osservazioni sopracitate verranno prese in riferimento:

- l'analisi del territorio e delle strutture;
- l'analisi demografica;
- l'occupazione ed economia insediata.

1.1.1.1. Analisi del territorio e delle strutture

Per l'implementazione delle strategie risulta importante avere una buona conoscenza del territorio e delle strutture della Comunità.

1.1.1.1.1. Il territorio dell'Ente

Di seguito nella tabella vengono illustrati i dati di maggior rilievo che riguardano il territorio e le sue infrastrutture.

n.	Comuni membri	Superficie in kmq
1	Altopiano della Vigolana	44,88
2	Baselga di Pinè	40,84
3	Bedollo	27,46
4	Calceranica al Lago	3,37
5	Caldonazzo	21,46
6	Civezzano	15,52

7	Fierozzo	17,94
8	Fornace	7,24
9	Frassilongo	16,71
10	Levico Terme	62,88
11	Palù del Fersina	16,72
12	Pergine Valsugana	54,39
13	Sant'Orsola Terme	15,42
14	Tenna	3,14
15	Vignola Falesina	11,93

DATI AMBIENTALI

1) Rilievi montagnosi e/o collinari

- Altopiano della Vigolana e Becco di Filadonna
- Cima d'Orno
- Colle di Tenna
- Costalta
- Doss de Cuz
- Gronlait / Flavort
- Lagorai (Ruioch, Fregasoga, Setteselle, Sassorotto, Monte Croce)
- Pizzo di Vezzena, Mandriolo
- Monte Calisio / Argentario
- Monte Marzola
- Panarotta

2) Laghi

- Lago della Serraia
- Lago delle Buse
- Lago delle Piazze
- Lago di Caldonazzo
- Lago di Canzolino
- Lago di Erdemolo
- Lago di Levico
- Lago di Madrano
- Lago di Santa Colomba
- Lago di Valle

3) Fiumi e torrenti

- Fiume Brenta
- Rio Borcinago
- Rio Farinella
- Rio Fregasoga
- Rio Lenzi
- Rio Maggiore

- Rio Mala
 - Rio Merdar
 - Rio Molini
 - Rio Moreletti
 - Rio Negro
 - Rio Pissavacca
 - Rio Prighel
 - Rio Regnana
 - Rio Rigolor
 - Rio Sigismondi
 - Rio Silla
 - Rio Stalzam
 - Rio Tramborio
 - Rio Valsorda
 - Rio Vignola
 - Torrente Centa
 - Torrente Fersina
 - Torrente Garzillone
 - Torrente Mandola
 - Torrente Rombonos
 - Torrente Sella
- 4) Cascate
- Cascata del Lupo
 - Cascata di Vallimpach
 - Cascata del Rio Negro
- 5) Sorgenti
- Sorgente acque termali di Sant’Orsola Terme
 - Sorgenti arsenicali ferruginose di Vetriolo
- 6) Oasi di protezione naturale – parchi
- Alberè di Tenna – Tenna
 - Assizi / Vignola – Pergine Valsugana
 - Assizi / Vignola – Vignola Falesina
 - Caldonazzo – Brenta
 - Canneti di San Cristoforo – Pergine Valsugana
 - Canneto di Levico – Levico Terme
 - Inghiaie – Levico Terme
 - Laghestel – Baselga di Pinè
 - Lago Costa – Pergine Valsugana
 - Lago di Santa Colomba – Civezzano
 - Lago Pudro – Pergine Valsugana
 - Le Grave – Civezzano

- Monte Barco e della Gallina – Civezzano
- Monte Calvo – Pergine Valsugana
- Monte Piano – Palù di Fornace – Fornace
- Paludi di Sternigo – Baselga di Pinè
- Pizè – Pergine Valsugana
- Pizè – Tenna
- Redebus – Bedollo

7) Grotte e cavità

- Abisso Bosentino – Altopiano della Vigolana (ex Vattaro)
- Bus a Ronch – Altopiano della Vigolana (ex Vigolo Vattaro)
- Bus de la Grolla – Altopiano della Vigolana (ex Centa San Nicolò)
- Bus de le Zaule – Levico Terme
- Bus del Giaron – Pergine Valsugana
- Bus del Lapis – Altopiano della Vigolana (ex Vigolo Vattaro)
- Bus del Lumin – Altopiano della Vigolana (ex Vigolo Vattaro)
- Bus del Cranik – Caldonazzo
- Bus della Neo della Val Larga – Altopiano della Vigolana (ex Bosentino)
- Bus del Pasolot – Altopiano della Vigolana (ex Vigolo Vattaro)
- Bus del Stremì – Altopiano della Vigolana (ex Vigolo Vattaro)
- Bus della Val Lavinella – Altopiano della Vigolana (ex Vigolo Vattaro)
- Bus Prà Picol – Altopiano della Vigolana (ex Vigolo Vattaro)
- Camini del Stol – Altopiano della Vigolana (ex Vigolo Vattaro)
- Caverna del Vallone di Barco – Levico Terme
- Caverna dei Mughì – Altopiano della Vigolana (ex Vigolo Vattaro)
- Caverna del Frate – Altopiano della Vigolana (ex Vigolo Vattaro)
- Crepa al Vallimpach – Caldonazzo
- Grotta allo spiazzo della Volpe – Levico Terme
- Grotta Bridi Augusto – Altopiano della Vigolana (ex Vigolo Vattaro)
- Grotta Gabrielli – Altopiano della Vigolana (ex Vigolo Vattaro)
- Pozzo Cima Vigolana – Altopiano della Vigolana (ex Vigolo Vattaro)
- Pozzo dei Topi – Altopiano della Vigolana (ex Vigolo Vattaro)
- Pozzo del Piccone – Altopiano della Vigolana (ex Vattaro)
- Pozzo Secondo Becco di Filadonna – Altopiano della Vigolana (ex Vattaro)
- Sorgente Acquetta – Caldonazzo

8) Strutture ed infrastrutture viarie

- Ferrovia della Valsugana – Trento / Venezia
- S.P. 1 Calceranica – Bosentino
- S.P. 1 Lago di Caldonazzo
- S.P. 11 di Vetriolo
- S.P. 108 della Valle del Centa
- S.P. di Vignola
- S.P. 133 di Monterovere

- S.P. 135 sinistra Fersina
- S.P. 16 Colle di Tenna
- S.P. 228 di Levico
- S.P. 71 – Fersina di Avisio
- S.P. 8 della Valle dei Mocheni
- S.P. 83 di Pinè
- S.P. delle Quadrate
- S.P. di Montagnaga
- S.P. Santa Colomba
- S.S. 349 della Fricca
- S.S. 47

1.1.1.1.2. Le strutture dell'Ente

A completamento della analisi del territorio si ritiene opportuno elencare i principali immobili di proprietà dell'Ente utili a garantire servizi pubblici a beneficio di tutta la collettività:

- sede della Comunità – Piazza Gavazzi n. 4 – Pergine Valsugana (TN),
- Centro di Cottura in loc. Costa di Vigalzano – Pergine Valsugana (TN),
- Colonia G. Rea – Baselga di Pinè (TN).

1.1.1.2. Analisi demografica

Gran parte dell'attività amministrativa svolta dall'ente ha come obiettivo il soddisfacimento degli interessi e delle esigenze della popolazione, risulta quindi opportuno effettuare un'analisi demografica dettagliata.

Analisi demografica (A)		Dati
Popolazione legale all'ultimo censimento	n.	55328
Popolazione residente al 31/12/2023	n.	56011
Totale Popolazione	n.	56011
di cui:		
maschi	n.	27687
femmine	n.	28324
nuclei familiari	n.	
comunità/convivenze	n.	
Popolazione al 1/1/2023		
Totale Popolazione	n.	55648
nati nell'anno	n.	401
deceduti nell'anno	n.	513
Saldo naturale	n.	- 112
immigrati nell'anno	n.	2046
emigrati nell'anno	n.	1571
Saldo migratorio	n.	475
Popolazione al 31/12/2023		56011
Totale Popolazione	n.	56011
di cui:		

in età prescolare (0/6 anni)	n.	2634
in età scuola obbligo (7/14 anni)	n.	5186
in forza lavoro 1 ^a occupazione (15/29 anni)	n.	9027
in età adulta (30/65 anni)	n.	26845
in età senile (oltre 65 anni)	n.	12319

Trend storico del Tasso di natalità	2019	2020	2021	2022	2023
Tasso per mille	n.d.	7,2	7,6	7,3	7,2
Trend storico del Tasso di mortalità	2019	2020	2021	2022	2023
Tasso per mille	n.d.	11,1	9,3	9,7	9,2

Trend storico della popolazione	2019	2020	2021	2022	2023
In età prescolare (0/6 anni)	2983	2811	2758	2662	2634
In età scuola obbligo (7/14 anni)	5314	5307	5240	5211	5186
In forza lavoro 1 ^a occupazione (15/29 anni)	8644	8709	8836	8894	9027
In età adulta (30/65 anni)	26977	26822	26848	26779	26845
In età senile (oltre 65 anni)	11322	11427	11671	11981	12319

1.1.1.3. Occupazione ed economia insediata

Nelle tabelle sottostanti segue un'ulteriore analisi sul contesto socio-economico (si precisa che i dati al 31 dicembre 2023 non risultano disponibili in quanto è stata effettuata una revisione in data 29 febbraio 2024).

1.1.1.3.1. Andamento occupazionale

Andamento Occupazionale (dati forniti dal Centro per l'impiego)		
	dati al 31/12/2022	dati al 29/02/2024
-Disoccupati		
Maschi	1624	1235
Femmine	2166	1683
Totale	3790	2918
-In attesa di prima occupazione		
Maschi	82	48
Femmine	289	184
Totale	381	232

1.1.2. PARAMETRI ECONOMICI

Di seguito si riportano una serie di dati riferiti alle gestioni passate e all'esercizio in corso, che possono essere utilizzati per valutare l'attività dell'ente; con particolare riferimento ai principali indicatori di bilancio relativi alle entrate.

E1 – autonomia finanziaria: (entrate tributarie + entrate extra tributarie) / entrate correnti

E2 – autonomia impositiva: entrate tributarie / entrate correnti

E3 – prelievo tributario pro capite: entrate tributarie / popolazione

E4 – indice di autonomia tariffaria propria: proventi da servizi / entrate correnti

Denominazione indicatori	2022	2023	2024	2025	2026	2027
E1 - Autonomia finanziaria	17,816%	17,267%	23,589%	23,011%	21,865%	21,865%
E2 - Autonomia impositiva	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%
E3 - Prelievo tributario pro capite	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%
E4 - Indice di autonomia tariffaria propria	14,089%	13,533%	14,134%	14,579%	14,975%	14,975%

Vengono quindi esposti anche i principali dati relativi alla spesa:

S1 – Rigidità delle spese correnti: (spesa del personale + interessi passivi + rimborso quota capitale) / entrate correnti

S2 – Incidenza degli interessi passivi sulle spese correnti: interessi passivi / spesa corrente

S3 – Incidenza della spesa del personale sulle spese correnti: spesa del personale / spese correnti

S4 – Spesa media del personale: spesa del personale / n. di addetti

S5 – Copertura delle spese correnti con trasferimenti correnti: trasferimenti correnti / spesa corrente

S6 – Spese correnti pro capite: spese correnti / n. abitanti

S7 – Spese in conto capitale pro capite: spese in conto capitale / n. abitanti

Denominazione indicatori	2022	2023	2024	2025	2026	2027
S1 – Rigidità delle Spese correnti	20,597%	20,864%	24,496%	21,372%	23,659%	23,659%
S2 – Incidenza degli Interessi passivi sulle Spese correnti	0,000%	0,000%	0,001%	0,005%	0,005%	0,005%
S3 – Incidenza della Spesa del personale sulle Spese correnti	22,201%	22,472%	21,377%	20,718%	22,409%	22,409%
S4 – Spesa media del personale	€ 42.861,96	€ 47.905,60	€ 57.021,14	€ 48.242,21	€ 51.993,98	€ 51.993,98
S5 – Copertura delle Spese correnti con Trasferimenti correnti	88,583%	89,109%	66,685%	74,653%	74,024%	74,024%
S6 – Spese correnti pro capite	€ 274,38	€ 287,69	€ 385,75	€ 353,36	€ 352,11	€ 352,17
S7 – spese in conto capitale pro capite	€ 48,10	€ 47,11	€ 166,19	€ 23,29	€ 19,72	€ 19,73

I dati dell'esercizio 2022 e 2023 sono desumibili dal conto consuntivo, mentre quelli relativi agli anni dal 2024 al 2027 sono stati ripresi dal bilancio di previsione.

Si evidenzia che a partire dall'anno 2020 la spesa per il trattamento di fine rapporto e i relativi anticipi risulta inclusa nel Macroaggregato 4 – Trasferimenti correnti.

Di seguito si riporta la Tabella dei parametri obiettivi per gli Enti ai fini dell'accertamento della condizione di Ente strutturalmente deficitario.

	Parametri di deficitarietà	2025	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide – ripiano disavanzo, personale e debito – su entrate correnti) maggiore del 48%	☐ SI	☒ NO
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	☒ SI	☐ NO
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	☐ SI	☒ NO
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	☐ SI	☒ NO
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	☐ SI	☒ NO
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiori dell'1%	☐ SI	☒ NO
P7	Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento) maggiore dello 0,60%	☐ SI	☒ NO
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	☒ SI	☐ NO
Gli enti locali che rispettano almeno cinque dei suddetti parametri non sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, TUEL.			

Sulla base dei parametri su indicati l'ente NON è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie.

1.2. ANALISI STRATEGICA - CONDIZIONI INTERNE

Al punto 8.1 dell'allegato 4.1 del D.Lgs. 118/2011 si prevede che con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede un approfondimento dei seguenti contesti e la definizione dei contenuti della programmazione strategica e dei relativi indirizzi generali prendendo in considerazione il periodo del mandato.

PIANO TERRITORIALE DI COMUNITÀ

Una delle competenze più importanti della Comunità è quella di elaborare il Piano Territoriale di Comunità (PTC) e l'obiettivo del Piano è quello di individuare le strategie per lo sviluppo sostenibile del territorio, inquadrando entro una prospettiva comune le tendenze e le vocazioni già in atto nel tessuto economico, sociale, culturale e ambientale nell'Alta Valsugana. L'Assemblea della Comunità con deliberazione n. 30 dd. 7 ottobre 2013 ha approvato il DOCUMENTO PRELIMINARE DEFINITIVO, il DOCUMENTO DI SINTESI DEI RISULTATI DEL TAVOLO e il primo SCHEMA DI RAPPORTO AMBIENTALE.

L'approvazione, da parte dell'Assemblea della Comunità, del Documento preliminare definitivo, del Documento di sintesi dei risultati del Tavolo di confronto e consultazione e del primo Schema di rapporto ambientale rappresenta un momento di sintesi importante nel quale i risultati dello studio analitico del territorio della comunità, delle sue potenzialità, dei suoi punti di forza e delle sue debolezze si sono raccordati con le istanze e gli indirizzi espressi dalla cittadinanza, dai portatori d'interesse e dalle amministrazioni. Il processo seguito per l'elaborazione dei documenti è stato svolto in ottemperanza a quanto indicato dalla Giunta Provinciale con la deliberazione n. 2715 del 13 novembre 2009 e le fasi fondamentali possono essere così sintetizzate.

Nella prima fase è stata redatta una prima proposta di Documento preliminare, che delinea gli indirizzi generali, le strategie e gli obiettivi che la Comunità intende perseguire con il Piano territoriale. Successivamente la Comunità ha attivato un Tavolo di confronto e consultazione, al quale hanno partecipato i soggetti pubblici e i soggetti privati portatori di interessi (associazioni di carattere economico, sociale, culturale e ambientale) presenti sul territorio. I lavori del Tavolo hanno permesso di mettere a fuoco, partendo dagli argomenti trattati nella proposta di Documento preliminare, l'orizzonte comune verso il quale la Comunità intende incamminarsi e i risultati sono stati utilizzati per l'elaborazione del Documento di sintesi del Tavolo di confronto e consultazione e del Documento preliminare definitivo. L'approvazione da parte dell'Assemblea dei due documenti e del primo Schema di Rapporto ambientale ha chiuso questa prima parte del processo che continuerà con la convocazione della Conferenza per la stipula dell'Accordo-quadro di programma: il passo decisivo e propedeutico alla redazione del vero e proprio Piano Territoriale della Comunità.

La Giunta della Comunità, in data 23 giugno 2015 con deliberazione n. 112, ha preso atto dell'elaborazione del Piano territoriale della Comunità Alta Valsugana e Bersntol redatto ai sensi della legge provinciale 4 marzo 2008, n. 1 e s.m.i.

La proposta di Piano è stata illustrata ai Sindaci in data 25 giugno 2015 ed alla Commissione Urbanistica e Programmazione della Comunità riunitasi nella stessa data.

Con deliberazione n. 18 dd. 30 giugno 2015 l'Assemblea della Comunità ha adottato ai sensi

dell'art. 23 della L.P. 1/2008 il Piano Territoriale della Comunità.

Con il medesimo atto è stato disposto:

- la pubblicazione del provvedimento di adozione del piano sul Bollettino Ufficiale della Regione,
- il deposito del Piano per novanta giorni consecutivi in tutti i suoi elementi a disposizione del pubblico,
- la trasmissione del Piano ai Comuni facenti parte dell'ambito per la formulazione delle osservazioni, nonché alla Provincia per la verifica della sua coerenza con il piano urbanistico provinciale e con gli strumenti di pianificazione e con la programmazione di settore.

In seguito alla prima adozione, il progetto di Piano, completo di tutta la documentazione (cartografia, relazione illustrativa, norme di attuazione, rapporto ambientale, schede d'azione, allegati di approfondimento tematico) è stato pubblicato sul sito web istituzionale della Comunità ed è stato depositato a disposizione del pubblico per la durata di 90 giorni dal 15 luglio 2015. L'avviso di deposito è stato pubblicato sul quotidiano "Trentino" in data 14 luglio 2015 e sul Bollettino Ufficiale n. 28/I-II del 14 luglio 2015.

Nel periodo di deposito sono state presentate dai soggetti interessati le relative osservazioni.

Ai fini del loro esame e della predisposizione delle relative risposte in forma sintetica, le osservazioni sono state raccolte in una tabella riepilogativa, costituente uno specifico allegato di piano.

Successivamente al periodo di deposito previsto dalla legge, sono pervenute anche ulteriori osservazioni che non sono state espressamente considerate nell'ambito del documento di risposta ed allegato di piano, ma comunque prese anch'esse in visione quali elementi collaborativi utili ai fini della stesura definitiva del piano, tenendo quindi comunque conto dei suggerimenti dei soggetti interessati, ferma restando l'assoluta preminenza dell'interesse pubblico perseguito con lo strumento di pianificazione urbanistica territoriale della Comunità.

In generale l'esame delle osservazioni è avvenuto nell'ottica di verificare e considerarne i contenuti, recependo i suggerimenti costituenti un valido contributo per migliorare e perfezionare i contenuti del progetto di piano, fermi restando i principi generali ispiratori dello stesso e sempre valutandole secondo un principio di sostenibilità.

Contemporaneamente al deposito, il Piano è stato inviato a tutti i Comuni della Comunità (prot. n. 18690 dd. 16 luglio 2015), assegnando 90 giorni dal ricevimento della documentazione per l'espressione del parere di competenza; hanno trasmesso apposita comunicazione le amministrazioni comunali di Baselga di Pinè, Calceranica al Lago, Caldonazzo, Centa San Nicolò (Comune Altopiano della Vigolana), Civezzano, Pergine Valsugana, Sant'Orsola Terme.

Anche la valutazione delle osservazioni dei Comuni è avvenuta nell'ottica di approfondire e migliorare i contenuti del progetto di piano ai fini di una migliore completezza di obiettivi; le osservazioni hanno riguardato modifiche puntuali e/o di rettifica, con particolare riferimento alla verifica degli ambiti di protezione fluviale e alle aree agricole di pregio rispetto agli insediamenti.

A seguito della ricalibratura del PTC rispetto alla nuova L.P. 15/2015 e alle osservazioni presentate da tutti i soggetti interessati, la Comunità ha ritenuto opportuno avviare un'ulteriore fase di partecipazione informale con le Amministrazioni comunali, organizzando

una serie di incontri per ambiti territoriali omogenei, con l'obiettivo di coinvolgere gli amministratori nella fase di riadozione del progetto di piano.

Il progetto di Piano è stato inoltre trasmesso alla P.A.T. per la verifica della sua coerenza con il PUP, con gli strumenti di pianificazione e con la programmazione di settore (prot. n. 18691 dd. 16 luglio 2015).

In data 10 novembre 2015, prot. 28620, l'Assessorato alla coesione territoriale, urbanistica, enti locali ed edilizia abitativa della PAT ha trasmesso alla Comunità il parere formulato dalla Commissione provinciale per l'urbanistica ed il paesaggio (verbale 21/2015) sul Piano territoriale adottato, riconoscendo l'approfondito lavoro di analisi e di pianificazione strategica avviato dalla Comunità, proponendo allo stesso osservazioni di carattere generale e puntuale, richiamando comunque l'importanza della fase di passaggio normativo – caratterizzato dall'entrata in vigore della L.P. 15/2015 – che ha ridefinito il procedimento di approvazione dei piani territoriali e ne ha rivisto in parte i contenuti rafforzando la distinzione tra componenti strategiche e conformative dello strumento urbanistico delle Comunità.

Le osservazioni evidenziate dalla CUP hanno riguardato sostanzialmente:

- semplificazione e migliore leggibilità, aggiornamenti, incongruenze dell'apparato cartografico;
- precisazioni puntuali rispetto agli strumenti provinciali di pianificazione del pericolo idrogeologico;
- precisazioni puntuali rispetto alla Carta delle tutele paesistiche del PUP, alla tutela del suolo e delle acque, alla Carta delle risorse idriche e della criticità idrica sotterranea, inquinamento acustico;
- verifica perimetrazione aree agricole e aree agricole di pregio;
- aggiornamenti rispetto ad alcune nuove varianti di PRG approvate;
- precisazioni puntuali rispetto alle aree produttive del settore secondario di livello provinciale, aree per servizi, insediamenti, sistema insediativo e infrastrutture;
- precisazioni puntuali rispetto alle norme di attuazione e al Rapporto Ambientale.

Nel corso del procedimento per la seconda adozione i contenuti del PTC sono stati dunque aggiornati, integrati e modificati sulla base delle osservazioni pervenute dalla Provincia che, nella sostanza, non modificano l'impostazione e le scelte generali del piano. Per quanto riguarda la VAS del piano, viene elaborato il Rapporto Ambientale nella sua versione definitiva; esso restituisce in forma estesa il processo di valutazione che ha accompagnato il PTC nelle diverse fasi nell'ambito del parere CUP.

Si evidenzia che la "...precisazione dei perimetri delle aree agricole ed agricole di pregio... del PUP nonché "...l'approfondimento delle indicazioni relative agli elementi delle reti ecologiche e ambientali, comprese le aree di protezione fluviale rispondenti al piano generale di utilizzazione delle acque pubbliche..." competono espressamente al Piano territoriale di Comunità ai sensi dell'articolo 23 della legge urbanistica provinciale, e trovano ulteriori riferimenti e conferme nelle disposizioni di cui agli artt. 23, 37 e 38 del Piano urbanistico provinciale 2008.

L'approfondimento (sia metodologico che sostanziale) e la conclusiva rappresentazione cartografica nonché la disciplina normativa dei temi suddetti sono stati suffragati, nel progetto del Piano territoriale di Comunità, da due specifici studi settoriali che costituiscono parte integrante e sostanziale:

- Il sistema delle acque superficiali: stato di qualità e definizione dei criteri per la gestione e la valorizzazione degli ambiti fluviali e lacustri;
- Sistemi territoriali agricoli e forestali: analisi e prospettive.

Alcune previsioni del PTC, in particolare quelle relative alle zone agricole ed alle zone di protezione fluviale, - anche per gli effetti conformativi ad esse attribuiti dalla legge provinciale 15/2015 - possono determinare modifica di destinazione dei beni gravati dall'uso civico.

Ciò premesso la Comunità, verificata l'interferenza delle previsioni di PTC di aree agricole (di pregio e non) e di zone di protezione fluviale con i beni di uso civico, e constatata la modifica di destinazione di questi ultimi, ha acquisito il parere obbligatorio delle amministrazioni interessate (ASUC e Comuni) come previsto dalla L.P. 6/2005 "Nuova disciplina dell'amministrazione dei beni di uso civico".

In presenza di pareri non completamente favorevoli (9 amministrazioni su 33 interessate), la Comunità ha successivamente richiesto alla PAT l'attivazione della procedura delineata dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1479 dd. 19 luglio 2013, finalizzata alla valutazione della compatibilità del nuovo strumento urbanistico con il soddisfacimento delle esigenze della collettività beneficiaria del diritto di uso civico nonché con la tutela e valorizzazione dell'ambiente, del paesaggio e con il Piano urbanistico provinciale.

Tale verifica si è tenuta in data 30 maggio 2017 presso la sede della Comunità (verbale agli atti prot. n. 11306 dd. 01 giugno 2017), con esito sostanzialmente positivo fatte salve le richieste di:

- approfondire attentamente, escludendo se possibile, "... l'obbligo di dotarsi della perizia idrobiologica-forestale ..." per gli interventi nei territori soggetti all'uso civico ricadenti in aree di protezione fluviale a funzionalità ecologica elevata, secondo quanto previsto nelle schede linee d'azione del Piano territoriale (obbligo di perizia previsto dall'azione sigla AF1- 05, versione preliminare dopo un primo incontro con ASUC e Comuni);
- stralciare un'area agricola di pregio a monte dell'abitato di Brusago.

A seguito degli approfondimenti effettuati ed in parziale accoglimento delle richieste emerse nell'incontro del 30 maggio 2017, gli elaborati del PTC sono stati modificati in via definitiva.

Tenuto conto delle osservazioni e dei pareri pervenuti, le modifiche e le integrazioni al Piano, redatto dal Servizio Urbanistica della Comunità, hanno sostanzialmente riguardato cartografie, rapporto Ambientale, norme di attuazione ed approfondimenti tematici (dimensionamento e verifica patrimonio esistente, aree produttive e di riqualificazione, servizi, aree di protezione fluviale).

Il PTC è sostenuto dal documento di valutazione ambientale strategica, rapporto ambientale che fornisce tutti gli elementi valutativi a sostegno della coerenza urbanistica e della compatibilità ambientale delle nuove scelte operate dal piano e che pertanto anche per quanto attiene la verifica ambientale è possibile procedere alla seconda e definitiva adozione del PTC, ai sensi dell'articolo della L.P. 15/2015, considerando il Piano conforme agli obiettivi generali, alle scelte strategiche ed alla indicazioni dello sviluppo sostenibile e durevole del territorio, così come delineato nel citato Rapporto ambientale e riportato nella sopra richiamata dichiarazione di sintesi.

Dato infine atto che, diversamente dalla prima adozione del PTC, con l'entrata in vigore della nuova legge urbanistica provinciale 15/2015, l'adozione del PTC comporta l'applicazione delle misure di salvaguardia previste dall'articolo 47 "Salvaguardia del PTC e del PRG", che saranno applicate dai Comuni sulle domande di permesso di costruire e SCIA in contrasto con le nuove previsioni adottate, secondo quanto disposto dalla normativa vigente.

La proposta di Piano aggiornata ed integrata sulla base delle osservazioni e di come sopra descritto è stata illustrata ai Sindaci durante la Conferenza che si è tenuta in data 6 luglio 2017. Con deliberazione del Consiglio n. 14 dd. 24 luglio 2017 si è provveduto alla seconda e

definitiva adozione del Piano territoriale della Comunità (PTC) Alta Valsugana e Bersntol.

Il Piano Territoriale della Comunità è stato approvato dalla Giunta Provinciale con deliberazione n. 531 dd. 19 aprile 2019, pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione n. 19 dd. 09 maggio 2019. Il Piano risulta pertanto in vigore dal 10 maggio 2019.

PIANO SOCIALE DI COMUNITÀ

Il Piano Sociale di Comunità è lo strumento con cui sono programmate le politiche sociali per il territorio e che permette alla Comunità di rispondere al meglio ai bisogni della popolazione.

Il Piano Sociale, alla luce delle recenti riforme in Provincia di Trento e in modo particolare la Legge Provinciale n. 13/2007, si configura come lo strumento di programmazione delle politiche sociali territoriali, strategico e funzionale alla progettazione degli interventi e delle prestazioni che vanno a definire il sistema integrato dei servizi sociali attraverso una governance di territorio, ovvero attraverso la mobilitazione delle risorse vitali di ciascuna comunità. Il piano sociale è approvato dalla Comunità sulla base della proposta formulata dal tavolo territoriale, organo di consulenza e di proposta composto dagli stakeholders del territorio.

Nel corso del 2022 è stata aggiornata la composizione del tavolo territoriale ed è stata costituita la nuova sezione anziani del tavolo, prevista dalla Legge Provinciale n. 13/2007, con l'obiettivo di analizzare i bisogni e le risorse del territorio, lo stato dei servizi esistenti, le priorità d'intervento. Il lavoro di analisi di tale sezione del tavolo, oltre a dare stimoli importanti per la gestione dei servizi attivi a favore del target anziani, è propedeutico anche alla costituzione del presidio inter-istituzionale Spazio argento, messo a regime presso ogni Comunità nel corso del 2023.

Il frutto di tali analisi è riportato in una specifica sezione del piano sociale 2023 - 2025, approvato con deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 24 dd. 30 ottobre 2023.

Il processo di pianificazione che porta alla stesura del documento è caratterizzata da una partecipazione ed un coinvolgimento significativi dei componenti del tavolo territoriale dei gruppi tematici nonché della sezione anziani, che si sono riuniti al fine di predisporre l'analisi dello stato dei servizi e degli interventi esistenti, identificare i bisogni presenti sul territorio e programmare le azioni da implementare.

Il Servizio Socio – Assistenziale della Comunità, infatti, nel suo agire è guidato dalla metodologia della pianificazione partecipata la quale, coinvolgendo i testimoni privilegiati e i portatori di interesse e quindi non solo i rappresentanti delle Istituzioni, ma anche il privato sociale, l'associazionismo e il volontariato, rende la comunità protagonista dello sviluppo e della crescita del proprio territorio. In questo modo il Servizio Sociale si impegna a promuovere il benessere dei cittadini attraverso la progettazione di specifiche azioni di prevenzione del disagio e promozione di stili di vita e di relazione orientati al benessere della persona e dell'intera comunità.

Si ricordano in quest'ottica le azioni di sensibilizzazione sul tema delle demenze che da anni vedono impegnata la Comunità con la collaborazione dei Comuni dell'ambito territoriale di competenza. Azioni che continueranno anche nel 2025 con uno specifico contributo integrativo da parte della Provincia per la creazione di Comunità amiche delle persone con demenza.

1.2.1. ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Con l'obiettivo di costruire un'ottima gestione strategica, si deve necessariamente partire da un'analisi della situazione attuale, prendendo in considerazione le strutture fisiche poste nel territorio di competenza dell'ente e dei servizi erogati da quest'ultimo. Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate, con riferimento alla loro struttura economica e finanziaria e gli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente.

A tal fine si evidenzia che l'ente, oltre alla sede principale e alle sedi periferiche, non dispone di strutture specifiche destinate all'erogazione di servizi pubblici.

Per una corretta valutazione delle attività programmate attribuite ai principali servizi offerti ai cittadini/utenti, si evidenziano le principali tipologie di servizio, con indicazione delle modalità di gestione:

nell'ambito del diritto allo studio:

- ⇒ servizio di mensa scolastica, gestito in affidamento a terzi,
- ⇒ servizio di ludobus estivo, gestito in affidamento a terzi,
- ⇒ servizio di colonia estiva, gestito in affidamento a terzi;

nell'ambito dei servizi socio – assistenziali:

- ⇒ servizio di assistenza domiciliare (assistenza e cura della persona, mensa a domicilio, lavanderia), gestito sia in affidamento a terzi e che in proprio,
- ⇒ centri per anziani, gestiti sia in affidamento a terzi (servizio di trasporto) che in proprio (attività di socializzazione e servizio di trasporto),
- ⇒ centri per minori, gestiti in affidamento a terzi,
- ⇒ inserimenti in struttura, gestiti in affidamento a terzi.

Con riferimento alle funzioni esercitate su delega, si evidenzia che:

- ⇒ nell'ambito dei servizi ai Comuni, allo stato attuale viene gestito in modo centralizzato il servizio spiagge sicure.

1.2.2. INDIRIZZI GENERALI SUL RUOLO DEGLI ORGANISMI ED ENTI STRUMENTALI E SOCIETÀ PARTECIPATE

Con riferimento all'ente si riportano, nella tabella sottostante, le principali informazioni riguardanti le società e la situazione economica risultante dagli ultimi bilanci approvati:

Consorzi:

1) Consorzio dei Comuni Trentini

Codice fiscale: 01533550222

Attività prevalente: prestare ai soci ogni forma di assistenza, anche attraverso servizi, con particolare riguardo al settore formativo, contrattuale, amministrativo, contabile, legale, fiscale, sindacale, organizzativo, economico e tecnico

Quota di partecipazione: 0,54%

Bilancio	Valore della produzione	Utile o perdita d'esercizio
2013	€ 4.782.061	€ 21.184
2014	€ 3.484.994	€ 20.842
2015	€ 3.389.051	€ 178.915
2016	€ 3.935.093	€ 380.756
2017	€ 3.760.623	€ 339.479
2018	€ 3.906.831	€ 383.476
2019	€ 4.240.546	€ 436.279
2020	€ 3.885.376	€ 522.342
2021	€ 4.397.980	€ 601.289
2022	€ 4.527.917	€ 643.870
2023	€ 6.333.145	€ 943.728

Società per Azioni:

1) Trentino Digitale S.p.A.

Codice fiscale: 00990320228

Attività prevalente: progettazione, sviluppo e gestione del Sistema Informativo Elettronico Trentino (SINET)

Quota di partecipazione: 0,2139%

Bilancio	Valore della produzione	Utile o perdita d'esercizio
2013	€ 55.057.009	€ 705.703
2014	€ 47.788.236	€ 1.156.857
2015	€ 43.214.909	€ 122.860
2016	€ 41.220.316	€ 216.007
2017	€ 40.241.109	€ 892.950
2018	€ 59.650.400	€ 1.595.918
2019	€ 56.372.696	€ 1.191.222
2020	€ 58.767.111	€ 988.853
2021	€ 61.183.173	€ 1.085.552
2022	€ 60.701.895	€ 587.235
2023	€ 58.845.473	€ 956.484

- 2) Trentino Riscossioni S.p.A.
 Codice fiscale: 02002380224
 Attività prevalente: riscossione
 Quota di partecipazione: 0,4821%

Bilancio	Valore della produzione	Utile o perdita d'esercizio
2013	€ 3.426.355	€ 213.930
2014	€ 3.776.182	€ 230.668
2015	€ 4.115.919	€ 275.094
2016	€ 4.389.948	€ 315.900
2017	€ 4.854.877	€ 235.574
2018	€ 5.727.647	€ 482.739
2019	€ 6.661.412	€ 368.974
2020	€ 5.221.703	€ 405.244
2021	€ 5.519.879	€ 93.685
2022	€ 7.030.215	€ 267.962
2023	€ 7.811.386	€ 338.184

Il comma 3 dell'art. 8 della Legge provinciale 27 dicembre 2010, n. 27 dispone che la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle Autonomie locali, definisca alcune azioni di contenimento della spesa che devono essere attuate dai Comuni e dalle Comunità, tra le quali, quelle indicate alla lettera e), vale a dire "la previsione che gli enti locali che in qualità di soci controllano singolarmente o insieme ad altri enti locali società di capitali impegnino gli organi di queste società al rispetto delle misure di contenimento della spesa individuate dal Consiglio delle Autonomie Locali d'intesa con la Provincia; l'individuazione delle misure tiene conto delle disposizioni di contenimento della spesa previste dalle leggi provinciali e dai relativi provvedimenti attuativi rivolte alle società della Provincia indicate nell'articolo 33 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3; in caso di mancata intesa le misure sono individuate dalla Provincia sulla base delle corrispondenti disposizioni previste per le società della Provincia."

Detto art. 8 ha trovato attuazione nel "Protocollo d'Intesa per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali", sottoscritto in data 20 settembre 2012 tra Provincia autonoma di Trento e Consiglio delle Autonome locali.

In tale contesto giuridico viene a collocarsi il processo di razionalizzazione previsto dal comma 611 della legge di stabilità 190/2014, che ha introdotto la disciplina relativa alla predisposizione di un piano di razionalizzazione delle società partecipate locali, allo scopo di assicurare il "coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato".

L'Assemblea della Comunità – con propria deliberazione n. 10 dd. 27 aprile 2015 – ha approvato quindi il piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie, comprensivo della relazione tecnica.

L'approvazione del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 (TUEL sulle società partecipate) ha imposto nuove valutazioni in merito all'opportunità / necessità di razionalizzare le partecipazioni degli enti locali in organismi gestionali esterni.

Con deliberazione del Consiglio n. 18 dd. 28 settembre 2017 si è provveduto ad effettuare una ricognizione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24 del D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, come modificato dal Decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100 e ex art. 7, comma 10, della L.P. 19/2016.

Con tale provvedimento si è deliberato di procedere entro un anno dall'esecutività del medesimo, per i motivi in esso contenuti, all'alienazione della partecipazione della Comunità territoriale dell'Alta Valsugana e Bersntol nella società Azienda per il Turismo Valsugana soc. coop., nella società Azienda per il Turismo Altopiano di Pinè e valle di Cembra s.cons r.l. e nella società Ice Rink Pinè s.r.l. alle condizioni previste dal combinato disposto dei relativi Statuti e del D.Lgs. 175/2016 e ss.mm. e ii., demandando agli uffici la predisposizione delle procedure amministrative necessarie per l'alienazione.

Le partecipazioni nelle Aziende per il Turismo e nella società Ice Rink Pinè s.r.l. sono state dismesse.

La nota informativa sulle società partecipate, adempimento previsto dall'art. 11, comma 6, lett. j) del D.Lgs. 118/2011, ha sostituito il precedente obbligo di verifica di crediti e debiti tra Ente locale e società partecipate previsto dall'art. 6, comma 4 del D.L. 95/2012, oggi abrogato.

L'adempimento è necessario per evitare il formarsi di passività latenti nel bilancio dell'ente locale e per salvaguardare, di conseguenza, gli equilibri di bilancio.

1.2.3. RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITÀ ECONOMICO-FINANZIARIA

Per effettuare una valida programmazione finanziaria si deve necessariamente partire da una valutazione dei risultati delle gestioni precedenti. A tal fine nella tabella che segue si riportano per ciascuno degli ultimi tre esercizi:

- le risultanze finali della gestione complessiva dell'ente;
- il saldo finale di cassa;
- l'indicazione riguardo l'utilizzo o meno dell'anticipazione di cassa.

Nei paragrafi che seguono sono riportati, con riferimento alle entrate ed alla spesa, gli andamenti degli ultimi esercizi chiusi.

Denominazione	2021	2022	2023
Risultato di Amministrazione	€ 5.723.195,75.=	€ 6.186.811,84.=	€ 6.138.589,01.=
di cui fondo di cassa 31/12	€ 4.404.609,35.=	€ 7.711.672,74.=	€ 7.372.547,38.=
Utilizzo anticipazioni di cassa	€ 0,00.=	€ 0,00.=	€ 0,00.=

Nei paragrafi che seguono sono riportati, con riferimento alle entrate ed alla spesa, gli andamenti degli ultimi esercizi.

1.2.4. LE ENTRATE

L'individuazione delle fonti di finanziamento costituisce uno dei principali momenti in cui l'ente programma la propria attività, si evidenzia l'andamento storico e prospettico delle entrate nel periodo 2023/2027

ENTRATE	2023	2024	2025	2026	2027
Avanzo applicato	3.559.037,29	4.480.152,44	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	5.444.042,49	5.542.074,83	405.314,72	842.487,99	842.487,99
Totale Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 2: Trasferimenti correnti	14.348.276,14	14.408.175,89	14.775.372,92	14.598.912,93	14.598.912,93
Totale Titolo 3: Entrate Extratributarie	4.400.374,02	4.447.938,72	4.416.199,15	4.085.257,83	4.085.257,83
Totale Titolo 4: Entrate in conto capitale	1.780.033,16	2.036.474,77	1.500.011,84	1.300.031,45	1.300.031,45
Totale Titolo 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 6: Accensione Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00
Totale Titolo 9: Entrate per conto terzi e partite di giro	3.010.000,00	3.200.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
Totale	36.541.763,10	38.114.816,65	28.096.898,63	27.826.690,20	27.826.690,20

Nel rispetto del principio contabile n. 1, nei paragrafi che seguono si riporta una analisi delle entrate stanziare riguardo al gettito previsto delle principali entrate tributarie e derivanti da servizi pubblici per le varie tipologie di tributi (Imposta Immobiliare, TARI, ecc...).

1.2.4.1. Le Entrate Tributarie

Con riferimento alle entrate tributarie, per una valutazione sui vari tributi e sul relativo gettito, la seguente tabella sottolinea, per le varie tipologie di tributi, l'andamento relativo al periodo 2023-2027:

TITOLO 1: Entrate tributarie	2023	2024	2025	2026	2027
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104: Compartecipazione di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 301: Fondi perequativi da	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Amministrazioni Centrali					
Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o dalla Provincia Autonoma (solo per Enti Locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Si evidenzia che l'Ente – per sua natura – non ha entrate tributarie.

1.2.4.2. Le Entrate da servizi pubblici

Si prendono in esame le entrate da servizi corrispondenti al periodo 2023-2027:

Titolo 3: Entrate extratributarie (Entrate da servizi)	2023	2024	2025	2026	2027
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	2.797.232,94	2.665.189,22	2.797.917,22	2.797.917,22	2.797.917,22
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Interessi attivi	67.620,53	171.655,90	171.000,00	171.000,00	171.000,00
Tipologia 400: Altre entrate da redditi di capitale	5.000,00	0,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00
Tipologia 500: Rimborsi ed altre entrate correnti	1.530.520,55	1.611.093,60	1.443.281,93	1.112.340,61	1.112.340,61
Totale	4.400.374,02	4.447.938,72	4.416.199,15	4.085.257,83	4.085.257,83

1.2.4.3. Il finanziamento di investimenti con indebitamento

Per il finanziamento degli investimenti l'ente non ha fatto e non prevede di fare ricorso all'indebitamento presso istituti di credito.

La tabella che segue riporta l'andamento storico degli esercizi 2023 – 2027 per il Titolo 6 "Accensione prestiti" e il Titolo 7 "Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere"; tali informazioni risultano interessanti nel caso in cui l'ente preveda di fare ricorso all'indebitamento presso istituti di credito.

Il ricorso all'indebitamento, oltre che a valutazioni di convenienza economica, è subordinato al rispetto di alcuni vincoli legislativi. Si ricorda, in particolare, la previsione dell'articolo 204 del TUEL in materia di limiti al ricorso all'indebitamento e i vincoli di finanza pubblica che non considerano un'entrata rilevante ai fini del pareggio di bilancio l'entrata da accensione prestiti.

Titolo 6: accensione prestiti	2023	2024	2025	2026	2027
Tipologia 100: emissione titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7: Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-	-	-
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00
Totale investimenti con indebitamento	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00

La Comunità non ha mai contratto alcuna forma di prestito, fatta salva l'anticipazione di cassa concessa dal Tesoriere, per far fronte ad eventuali pagamenti indifferibili ed urgenti, in attesa della copertura finanziaria da parte della Provincia. Di fatto negli ultimi anni l'ente non si è mai avvalso di tale facoltà.

1.2.4.4. I trasferimenti e le altre entrate in conto capitale

Prendendo sempre in esame le risorse destinate agli investimenti, segue una tabella dedicata ai trasferimenti in conto capitale iscritti nel Titolo 4:

Titolo 4: Entrate in conto capitale	2023	2024	2025	2026	2027
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	1.602.033,16	1.858.474,77	1.322.011,84	1.122.031,45	1.122.031,45
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	178.000,00	178.000,00	178.000,00	178.000,00	178.000,00
Totale	1.780.033,16	2.036.474,77	1.500.011,84	1.300.031,45	1.300.031,45

1.2.4.5. Investimenti finanziari con le risorse del PNRR

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - PNRR - utilizza le risorse messe a disposizione dell'Unione europea con il Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (RRF) e il Pacchetto di Assistenza alla Ripresa per la Coesione e i Territori d'Europa (REACT-EU).

Il Governo intende promuovere la crescita e renderla duratura attraverso la rimozione degli ostacoli che lo hanno da sempre impedito.

L'Unione europea ha richiesto all'Italia la presentazione del piano di riforme e di investimenti e il documento predisposto dal Governo e presentato all'Unione europea prevede interventi riformatori nella pubblica amministrazione, nella giustizia, nella concorrenza e nelle semplificazioni, a cui si aggiunge la riforma fiscale.

Il PNRR si articola in 6 missioni - digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura, rivoluzione verde e transizione ecologica; infrastrutture per una mobilità sostenibile; istruzione e ricerca; inclusione e coesione; salute – e prevede progetti di riforma nel campo della pubblica amministrazione, della giustizia, della semplificazione della legislazione e promozione della concorrenza.

L'ente, partecipando ai bandi e agli avvisi di finanziamento promossi dai vari Ministeri, ha ottenuto risorse PNRR per la realizzazione dei seguenti investimenti:

- 1) Sostegno capacità genitoriali e prevenzione vulnerabilità di famiglie e bambini
- 2) Autonomia degli anziani non autosufficienti (in convenzione con il Comune di Sant'Orsola, proprietario dello stabile e titolare del finanziamento; è prevista l'installazione di tecnologia assistiva in due miniappartamenti)
- 3) Rafforzamento dei servizi sociali domiciliari per la dimissione anticipata assistita e per prevenire l'ospedalizzazione
- 4) Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out degli operatori sociali
- 5) Percorsi di autonomia per persone con disabilità (sottoscritto accordo sia la Comunità Valsugana e Tesino che con la Comunità di Primiero per la gestione da parte di tali enti dei fondi vincolati alle strutture abitative di Torcegno e di Primiero San Martino di Castrozza)

Di seguito si evidenziano gli interventi in essere o programmati:

Intervento	Linea di intervento	Missione / Componente		Termine previsto	Importo totale progetto	Importo finanziato da PNRR	Fase di Attuazione (*)
Sostegno capacità genitoriali e prevenzione vulnerabilità di famiglie e bambini	1.1.1	5	2	31 marzo 2026	€ 211.500,00.=	€ 211.500,00.=	esecuzione
Autonomia degli anziani non autosufficienti	1.1.2	5	2	31 marzo 2026	€ 56.292,88.=	€ 56.292,88.=	programmazione
Rafforzamento dei servizi sociali domiciliari per la dimissione anticipata assistita e per prevenire l'ospedalizzazione	1.1.3	5	2	31 marzo 2026	€ 61.500,00.=	€ 61.500,00.=	programmazione
Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out degli operatori sociali	1.1.4	5	2	31 marzo 2026	€ 39.521,00.=	€ 39.521,00.=	esecuzione
Percorsi di autonomia per persone con disabilità	1.2	5	2	31 marzo 2026	€ 116.855,00.=	€ 116.855,00.=	programmazione

(*) analisi, programmazione, esecuzione, conclusione

1.2.5. LA SPESA

Prima di procedere ad una analisi puntuale di ciascuna missione e di ciascun programma si ritiene opportuno avere una visione di insieme dell'impiego delle risorse dell'Ente. La tabella seguente raccoglie i dati riguardanti l'articolazione della spesa per titoli, con riferimento al periodo 2023-2027

SPESA	2023	2024	2025	2026	2027
Totale Titolo 1: Spese correnti	20.845.848,52	21.606.353,81	19.792.162,78	19.721.934,74	19.721.934,74
Totale Titolo 2: Spese in conto capitale	8.685.914,58	9.308.462,84	1.304.735,85	1.104.755,46	1.104.755,46
Totale Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4: Rimborso presiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 5: Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00
Totale Titolo 7: Spese per conto terzi e partite di giro	3.010.000,00	3.200.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
Totale	36.541.763,10	38.114.816,65	28.096.898,63	27.826.690,20	27.826.690,20

1.2.5.1. La spesa per missioni

La spesa complessiva, precedentemente rappresentata per titoli, viene ora riproposta in un'ottica funzionale, rappresentando il totale di spesa per missione.

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali:

Missioni	2023	2024	2025	2026	2027
Totale Missione 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione	4.392.555,78	4.852.727,08	2.784.246,65	2.848.846,65	2.853.846,65
Totale Missione 02 – Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 03 – Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 04 – Istruzione e diritto allo studio	3.779.727,63	3.261.967,67	3.142.768,11	3.160.468,11	3.160.468,11
Totale Missione 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività	367.087,45	160.080,00	79.500,00	79.500,00	79.500,00

culturali					
Totale Missione 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero	1.134.642,07	866.152,80	547.100,00	543.400,00	543.400,00
Totale Missione 07 – Turismo	145.142,61	61.061,48	12.000,00	12.000,00	12.000,00
Totale Missione 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2.839.016,88	3.645.585,83	1.677.644,50	1.585.557,00	1.585.557,00
Totale Missione 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	843.825,27	858.803,72	225.555,45	219.288,79	206.755,46
Totale Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità	52.968,62	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 11 – Soccorso civile	125.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	12.228.748,92	13.969.798,45	12.119.868,42	11.966.817,03	11.966.817,03
Totale Missione 13 – Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 14 – Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale	383.399,06	390.000,00	345.000,00	220.000,00	220.000,00
Totale Missione 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 18 – Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	3.084.593,09	2.400.514,21	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 19 – Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 20 – Fondi e accantonamenti	154.855,72	447.925,41	162.215,50	189.812,62	197.345,95
Totale Missione 50 – Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 60 – Anticipazioni	4.000.200,00	4.000.200,00	4.001.000,00	4.001.000,00	4.001.000,00
Totale Missione 99 – Servizi per conto terzi	3.010.000,00	3.200.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
Totale	36.541.763,10	38.114.816,65	28.096.898,63	27.826.690,20	27.826.690,20

1.2.5.2. La spesa corrente

La spesa di parte corrente costituisce la parte di spesa finalizzata all'acquisto di beni di consumo e corrisponde al funzionamento ordinario dell'ente. La tabella riporta l'andamento storico, evidenziando i dati riguardanti l'articolazione della spesa per macroaggregati, con riferimento al periodo 2023-2027:

Titolo 1	2023	2024	2025	2026	2027
Macroaggregato 1 - Redditi da lavoro dipendente	4.159.987,06	4.618.711,98	4.100.588,00	4.419.488,00	4.419.488,00
Macroaggregato 2 - Imposte e tasse a carico dell'ente	302.042,14	326.057,24	288.020,00	289.320,00	289.320,00
Macroaggregato 3 - Acquisto di beni e servizi	11.013.125,83	11.753.122,21	11.248.496,27	10.886.670,61	10.879.137,28
Macroaggregato 4 - Trasferimenti correnti	2.817.623,40	3.322.381,92	2.484.498,83	2.427.437,11	2.427.437,11
Macroaggregato 5 - Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Macroaggregato 7 - Interessi passivi	200,00	200,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Macroaggregato 8 - Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Macroaggregato 9 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	423.824,91	573.860,33	525.000,00	525.000,00	525.000,00
Macroaggregato 10 - Altre spese correnti	2.129.045,18	1.012.020,13	1.144.559,68	1.173.019,02	1.180.552,35
Totale	20.845.848,52	21.606.353,81	19.792.162,78	19.721.934,74	19.721.934,74

1.2.5.3. La spesa in conto capitale

Rientrano in questa classificazione le opere pubbliche.

La tabella riporta l'andamento storico, evidenziando i dati riguardanti l'articolazione della spesa per macroaggregati, con riferimento al periodo 2023-2027:

Titolo 2	2023	2024	2025	2026	2027
Macroaggregato 2 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	776.268,72	2.531.525,62	12.000,00	9.000,00	9.000,00
Macroaggregato 3 - Contributi agli investimenti	4.020.580,49	6.584.535,59	1.114.735,85	917.755,46	917.755,46
Macroaggregato 4 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	14.401,63	0,00	0,00	0,00
Macroaggregato 5 - Altre spese in conto capitale	3.889.065,37	178.000,00	178.000,00	178.000,00	178.000,00
Totale	8.685.914,58	9.308.462,84	1.304.735,85	1.104.755,46	1.104.755,46

1.2.5.3.1. Lavori pubblici in corso di realizzazione

Nella tabella che segue, si riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione indicando per ciascuna di esse la denominazione e l'importo iniziale.

Principali lavori pubblici in corso di realizzazione	Fonte di finanziamento	Importi iscritti a bilancio esercizio 2024	Avanzamento
Riqualificazione energetica Centro Anziani di Sant'Orsola	Risorse proprie	Importo stanziato a bilancio: € 18.006,99.= Importo impegnato a bilancio: € 18.006,99.=	Importo pagato: € 2.349,12.=
Realizzazione alloggi domotici presso il Centro Anziani di Sant'Orsola	Risorse proprie	Importo stanziato a bilancio: € 300.000,00.= Importo impegnato a bilancio: € 34.778,65.=	Importo pagato: € 0,00.=
Realizzazione alloggi domotici presso Centro di Cottura in loc. Costa di Vigalzano	Risorse proprie	Importo stanziato a bilancio: € 200.000,00.= Importo impegnato a bilancio: € 23.185,76.=	Importo pagato: € 0,00.=
Risanamento conservativo e risistemazione funzionale sede	Risorse proprie	Importo stanziato a bilancio: € 15.517,08.= Importo impegnato a bilancio: € 15.517,08.=	Importo pagato: € 10.176,24.=
Riqualificazione aree esterne sede della Comunità	Risorse proprie	Importo stanziato a bilancio: € 254.825,37.= Importo impegnato a bilancio: € 254.825,37.=	Importo pagato: € 191.917,59.=
Riqualificazione energetica sede della Comunità	Risorse proprie + contributo GSE	Importo stanziato a bilancio: € 102.446,78.= Importo impegnato a bilancio: € 102.446,78.=	Importo pagato: € 77.685,12.=
Interventi vari di manutenzione straordinaria	Risorse proprie	Importo stanziato a bilancio: € 152.013,86.= Importo impegnato a bilancio: € 46.935,08.=	Importo pagato: € 38.989,73.=
Impianto antincendio, impianto audio sala Consiglio e impianti piano terra e 1° piano	Risorse proprie	Importo stanziato a bilancio: € 934.721,68.= Importo impegnato a bilancio: € 934.721,68.=	Importo pagato: € 43.263,98.=
Riqualificazione aree esterne colonia G. Rea di Baselga di Pinè	Risorse proprie	Importo stanziato a bilancio: € 206.112,80.= Importo impegnato a bilancio: € 206.112,80.=	Importo pagato: € 171.861,92.=
Manutenzione straordinaria immobile colonia G. Rea di Baselga di Pinè	Risorse proprie	Importo stanziato a bilancio: € 5.000,00.= Importo impegnato a bilancio: € 0,00.=	Importo pagato: € 0,00.=

1.2.5.3.2. Lavori pubblici da realizzare (nuovi)

All'interno del DECRETO LEGISLATIVO 31 marzo 2023, n. 36 (Codice dei contratti pubblici) sono state attivate le nuove procedure software per assolvere agli adempimenti della redazione e pubblicazione del Programma triennale dei lavori pubblici in base a quanto disposto dall'**ALLEGATO I.5 - Elementi per la programmazione dei lavori e dei servizi. Schemi tipo**.

La tabella successiva evidenzia i più importanti lavori pubblici inseriti nel Programma Triennale dei Lavori Pubblici **2025-2027** con evidenza del relativo fabbisogno finanziario necessario alla realizzazione e la relativa fonte di finanziamento.

Principali lavori da realizzare 2025/2027	Costo presunto	Fabbisogno finanziario			Fonte di finanziamento
		2025	2026	2027	
Nessuna opera da realizzare	€ 0,00.=	€ 0,00.=	€ 0,00.=	€ 0,00.=	Motivazione: assenza di finanziamento

Si evidenzia che con deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 3 dd. 15 gennaio 2024 si è integrato il Documento Unico di Programmazione 2024-2026, approvato con deliberazione del Consiglio n. 27 dd. 11 dicembre 2023, prevedendo l'inserimento nel medesimo della seguente tabella:

Missione / Programma	Elenco descrittivo dei lavori	Conformità urbanistica, paesaggistica, ambientale (altre autorizzazioni obbligatorie)	Anno previsto per ultimazione lavori	Spesa totale	Esercizio per inseribilità
Missione 1 Programma 6	adeguamento antincendio dell'archivio B di Vigalzano, con sistemazione delle aree esterne di competenza e contestuale realizzazione di tettoia e batteria fotovoltaica	Conformità urbanistica art. 95 LP 15/2015 Autorizzazione soprintendenza beni archivistici D.Lgs. 42/2004 Parere preventivo VVFF D.P.R. 151/2011 Autorizzazione paesaggistica (CPC)	2026	€ 400.000,00.=	2025
Missione 1 Programma 6	realizzazione di impianto fotovoltaico in copertura a servizio della sede della Comunità	Comunicazione art. 94 LP 15/2015 Autorizzazione soprintendenza beni architettonici D.Lgs. 42/2004	2026	€ 300.000,00.=	2025

Rispetto a quanto deliberato dal Consiglio dei Sindaci nella seduta dd. 15 gennaio 2024, il Servizio Patrimonio ha segnalato la necessità di aggiornare l'importo della prima opera (slittando al 2026 l'esercizio) e di togliere la seconda opera. La tabella va quindi aggiornata nel modo seguente:

Missione / Programma	Elenco descrittivo dei lavori	Conformità urbanistica, paesaggistica, ambientale (altre autorizzazioni obbligatorie)	Anno previsto per ultimazione lavori	Spesa totale	Esercizio per inseribilità
Missione 1 Programma 6	adeguamento antincendio dell'archivio B di Vigalzano, con sistemazione delle aree esterne di competenza e contestuale realizzazione di tettoia e batteria fotovoltaica	Conformità urbanistica art. 95 LP 15/2015 Autorizzazione soprintendenza beni archivistici D.Lgs. 42/2004 Parere preventivo VVFF D.P.R. 151/2011 Autorizzazione paesaggistica (CPC)	2027	€ 500.000,00.=	2026

Si conferma l'inserimento di suddetta opera nell'area di inseribilità, con la precisazione che ad non risulta ancora finanziata.

(Per un maggior dettaglio si rimanda al Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2025/2027 disposto dal D.Lgs.36/2023 con i relativi schemi tipo definiti dall'Allegato I.5).

1.2.6. LA GESTIONE DEL PATRIMONIO

Il patrimonio è composto dall'insieme dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, di ciascun ente. Vengono riportati i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, seguendo la suddivisione tra attivo e passivo, riferiti all'ultimo rendiconto della gestione approvato:

Attivo	2023	Passivo	2023
A) Crediti vs. lo Stato ed altre amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione	0,00	A) Patrimonio netto	12.825.261,75
B) Immobilizzazioni	6.252.026,99	B) Fondi rischi e oneri	326.066,00
Immobilizzazioni immateriali	140.615,60	C) Trattamento di fine rapporto	1.077.807,24
Immobilizzazioni materiali	5.995.630,91	D) Debiti	12.069.875,61
Immobilizzazioni finanziarie	115.780,48		
C) Attivo Circolante	23.385.828,42		
Rimanenze	0,00		
Crediti	16.013.281,04		
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0,00		
Disponibilità liquide	7.372.547,38		
D) Ratei e risconti attivi	36.861,16	E) Ratei e risconti e contributi agli investimenti	3.375.705,97
Totale Attivo	29.674.716,57	Totale Passivo	29.674.716,57

La voce immobilizzazioni immateriali si riferisce a spese con valenza pluriennale (manutenzioni straordinarie su beni di terzi e costi di ricerca e sviluppo) e al software acquisito e non ancora ammortizzato.

Le immobilizzazioni materiali comprendono:

- ✖ i terreni (discarica C.C. Pergine Valsugana – Loc. Sille; terreni pertinenza colonia G. Rea);
- ✖ i fabbricati (Centro di Cottura C.C. Pergine Valsugana – Loc. Costa di Vigalzano – Mensa interaziendale e annesso appartamento; Sede della Comunità e Colonia G. Rea);
- ✖ macchinari, attrezzature ed impianti; attrezzature e sistemi informatici; automezzi e motomezzi; mobili e macchine d'ufficio, meglio dettagliati nell'inventario dell'ente;
- ✖ le immobilizzazioni in corso.

Nell'attivo circolante, la voce predominante è costituita dai crediti verso la Provincia, sia per la parte corrente che per la parte capitale. Le disponibilità liquide, pari ad € 7.372.547,38=, si riferiscono esclusivamente al saldo del conto corrente di tesoreria al 31 dicembre 2023.

I risconti attivi accolgono quote di costi che, pur avendo avuto manifestazione finanziaria nel periodo 01 gennaio 2023 – 31 dicembre 2023, sono da rinviare al futuro, in quanto di competenza dell'anno 2024. Nel nostro caso si riferiscono ai premi assicurativi derivanti dalle varie polizze stipulate dall'Ente.

Il patrimonio netto rappresenta la dotazione di risorse finanziarie proprie dell'ente. Nasce dalla somma algebrica del patrimonio netto iniziale e del risultato economico d'esercizio. Quest'ultimo, risultante dallo schema di conto economico, è misurato dalla differenza tra i ricavi e i costi di competenza economica dell'esercizio e rappresenta appunto la variazione che il capitale netto ha subito, nel periodo amministrativo considerato, per effetto della gestione dell'Ente.

I conferimenti rappresentano ulteriori dotazioni patrimoniali dell'ente rispetto a quelle che costituiscono il patrimonio netto e traggono origine da trasferimenti in conto capitale effettuati da soggetti terzi ed impiegati per incrementare il proprio attivo immobilizzato. Nel corso dell'esercizio essi subiscono incrementi per effetto delle assegnazioni della Provincia e al termine dell'esercizio vengono stornati per quella parte di ricavo pluriennale che va a compensare la quota di ammortamento dei beni acquisiti con tale finanziamento.

Il raggruppamento dei debiti esprime la consistenza delle posizioni debitorie dell'Ente locale alla chiusura dell'esercizio, in relazione sia all'acquisizione di risorse finanziarie con il vincolo del credito (debiti di finanziamento che nel nostro caso sono pari a zero), sia all'acquisizione di beni e servizi con regolamento differito (debiti di funzionamento in senso ampio).

Il D.Lgs. 118/2011 prevede che la contabilità economico – patrimoniale sia integrata con la contabilità finanziaria, mediante l'applicazione del:

- ✦ piano dei conti integrato di cui all'allegato n. 6 del D.Lgs. 118/2011,
- ✦ principio contabile generale n. 17 della competenza economica di cui all'allegato n. 1 al D.Lgs. 118/2011,
- ✦ principio applicato della contabilità economico – patrimoniale di cui all'allegato 4/3 al D.Lgs. 118/2011, con particolare riferimento al principio n. 9, concernente l'avvio della contabilità economico – patrimoniale armonizzata.

Conseguentemente, le regole contabili armonizzate sono destinate ad incidere in modo significativo e strutturale rispetto al funzionamento della contabilità economico – patrimoniale, per effetto del superamento del prospetto di conciliazione e dell'introduzione di un sistema contabile integrato. Quest'ultimo, in particolare, dovrebbe garantire la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico – patrimoniale, soddisfacendo con un unico flusso di caricamento dei dati i fabbisogni informativi necessari, altresì, per ottenere le indicazioni inerenti i costi / oneri ed i ricavi / proventi correlativi alle transazioni realizzate.

L'integrazione della contabilità economico – patrimoniale con la contabilità finanziaria comporta un percorso di adeguamento che può essere sinteticamente schematizzato nelle seguenti fasi:

1. collegamento della contabilità finanziaria con quella economico – patrimoniale,
2. riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale chiuso al 31 dicembre 2016 secondo l'articolazione prevista dallo stato patrimoniale proprio del D.Lgs. 118/2011,

3. applicazione dei criteri di valutazione dell'attivo e del passivo previsti dal principio applicato della contabilità economico – patrimoniale all'inventario e allo stato patrimoniale riclassificato,
4. redazione del prospetto di concordanza tra risultanze finali dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2016 chiuso con i vecchi criteri di valutazione e quelli rivalutati al 01 gennaio 2017,
5. aggiornamento dell'inventario,
6. conoscenza ed approfondimento del nuovo principio della contabilità economico-patrimoniale di cui all'allegato 4/3 del D.Lgs. 118/2011,
7. rilevazione dei dati economico-patrimoniali scaturenti dalla gestione nella contabilità finanziaria,
8. rilevazione dei dati economico-patrimoniali scaturenti dalle scritture di assestamento economico.

Il collegamento tra la contabilità finanziaria e la contabilità economica avviene, in termini strutturali, attraverso il piano integrato dei conti e, in termini funzionali, attivando una corrispondenza tra le fasi che ne caratterizzano lo svolgimento.

Il passaggio dal vecchio schema di conto del patrimonio al nuovo stato patrimoniale ha richiesto l'applicazione di due fasi che possono essere sintetizzate in:

- ✕ fase di riclassificazione delle voci iniziali dello stato patrimoniale, sulla base della nuova griglia costituita dal piano dei conti,
- ✕ fase di valorizzazione delle voci iniziali dello stato patrimoniale mediante applicazione dei criteri di valutazione armonizzati.

I dati esposti nelle tabelle precedenti costituiscono il risultato finale a cui si è arrivati in seguito alla riclassificazione e alla rivalutazione del patrimonio.

1.2.7. GLI EQUILIBRI DI BILANCIO

L'art. 162, comma 6, del Tuel decreta che il totale delle entrate correnti (entrate tributarie, trasferimenti correnti e entrate extratributarie) e del fondo pluriennale vincolato di parte corrente stanziato in entrata sia almeno sufficiente a garantire la copertura delle spese correnti (titolo 1) e delle spese di rimborso della quota capitale dei mutui e dei prestiti contratti dall'ente.

Al fine di verificare che sussista l'equilibrio tra fonti e impieghi si suddivide il bilancio in due principali partizioni, ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione, cercando di approfondire l'equilibrio di ciascuno di essi.

Si tratterà quindi:

- **il bilancio corrente**, che evidenzia le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, comprendendo anche le spese occasionali che non generano effetti sugli esercizi successivi;
- **il bilancio investimenti**, che descrive le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi e che incrementano o decrementano il patrimonio dell'ente;

Equilibri parziali	2025	2026	2027
Risultato del bilancio corrente (Entrate correnti – spese correnti)	0,00	0,00	0,00
Risultato del bilancio investimenti (entrate investimenti – spese investimenti)	0,00	0,00	0,00

1.2.7.1. Gli equilibri di Bilancio di cassa

ENTRATE	CASSA 2025	COMPETENZA 2025	SPESE	CASSA 2025	COMPETENZA 2025
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	0,00	0,00		-	-
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	0,00	405.314,72		-	-
Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	Titolo 1 – Spese correnti	25.217.615,51	19.792.162,78
	-	-	Di cui fondo pluriennale vincolato		
Titolo 2 – Trasferimenti correnti	20.480.924,61	14.775.372,92	Titolo 2 – Spese in conto capitale	12.077.956,65	1.304.735,85
	-	-	Di cui fondo pluriennale vincolato		
Titolo 3 – Entrate extratributarie	7.116.732,24	4.416.199,15	Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
Titolo 4 – Entrate in conto capitale	9.744.659,00	1.500.011,84		-	-
Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	15.000,00	0,00		-	-
Titolo 6 – Accensione prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 – Rimborso prestiti	0,00	0,00
Titolo 7 – Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	4.000.000,00	4.000.000,00	Titolo 5 – Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	4.000.000,00	4.000.000,00
Titolo 9 – Entrate per conto di terzi e partite di giro	3.007.115,20	3.000.000,00	Titolo 7 – Spese per conto terzi e partite di giro	3.068.858,89	3.000.000,00
Totale complessivo Entrate	44.364.431,05	28.096.898,63	Totale complessivo Spese	44.364.431,05	28.096.898,63
Fondo di cassa presunto alla fine dell'esercizio	0,00	-			

1.2.8. RISORSE UMANE

La composizione del personale dell'Ente in servizio, in riferimento alla riforma del Testo unico del pubblico impiego, avvenuta con il D.Lgs. 75 del 25 maggio 2017 è riportata nella seguente tabella.

Nel rispetto di un quadro normativo in continua evoluzione, si evidenzia, che per quanto riguarda le modalità di reclutamento e di sviluppo della carriera la **COMUNITÀ ALTA VALSUGANA E BERSNTOL** nel triennio **2025–2027** individua i seguenti canali di reclutamento:

- concorsi e/o mobilità
- progressioni di carriera come valorizzazione delle risorse interne.

La composizione del personale dell'Ente in servizio è riportata nella seguente tabella:

PERSONALE in Servizio nel 2025				
Qualif./Categ.	Posizione economica	Previsti in pianta organica	In servizio	% di copertura
Segretario Generale	/	1	1 (messo a disposizione della PAT)	100,00%
Dirigente	/	1	0	0,00%
A	/	1	0	0,00%
B	base ed evoluto	37	29	78,38%
C	base ed evoluto	43	36 (di cui uno in comando presso altri enti)	83,72%
D	base ed evoluto	32	30	93,75%
Totale		115	96	

La spesa complessiva per il personale dipendente stanziata a Bilancio **2025–2027** è la seguente:

Macroaggregato 1 – Spesa Corrente (spese del personale - escluso stanziamenti FPV – e altre spese non relative a stipendi e oneri)	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
Stipendi	3.171.188,00	3.490.088,00	3.490.088,00
Contributi previdenziali	892.500,00	892.500,00	892.500,00
Altri contributi	36.900,00	36.900,00	36.900,00
Totale	4.100.588,00	4.419.488,00	4.419.488,00

Per un maggior dettaglio delle informazioni si rimanda al PIAO (come previsto dal decreto legge n. 80/2021).

In relazione a quanto disposto:

- dall'art. 91 del D.Lgs. 267/2000, in base al quale "Gli enti locali adeguano i propri ordinamenti ai principi di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio. Gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68, finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale"

e a quanto contenuto:

- nel Protocollo d'Intesa in materia di finanza locale in base al quale si applica - per le assunzioni - il criterio della sostituzione del personale cessato nel limite della spesa sostenuta per il personale in servizio nel 2019

è stato chiesto più volte al Servizio Personale se è possibile disporre del dato inerente il raffronto tra la spesa del personale effettivamente sostenuta nell'anno 2019 e la spesa prevista per l'anno in corso, in modo tale da formalizzare il rispetto di tale obiettivo.

Fino al 2020, i calcoli relativi al raffronto tra spesa sostenuta e spesa prevista (approvati da ultimo con deliberazione del Comitato Esecutivo n. 114 dd. 20 agosto 2020 - Aggiornamento del Piano di Miglioramento 2014 - 2019) venivano allegati al DUP e venivano riportati nell'apposita sezione della relazione al rendiconto.

È stato segnalato al Servizio di merito che sarebbe opportuno reintrodurre tali calcoli nei documenti di programmazione, al fine di rispettare quanto previsto dalla norma. In alternativa in data 24 settembre 2024 è stata richiesta la dichiarazione inerente il rispetto dell'obiettivo di spesa anno 2019 anche per quanto riguarda gli stanziamenti di bilancio per gli anni 2025-2027. Si precisa che ad oggi tali dati non sono ancora stati forniti dal Servizio Personale.

1.2.9. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

A partire dal 2020, gli obiettivi di finanza pubblica si considerano conseguiti se gli enti in fase di rendicontazione dell'anno, presentano un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. Le informazioni di cui ai periodi precedenti è desunta, per ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del D.Lgs. 118/2011.

In caso di sfioramento, la sanzione prevista consiste nell'obbligo di riequilibrare i conti entro il terzo anno.

La tabella che segue riepiloga i risultati conseguiti negli anni 2021/2023

Descrizione	2021	2022	2023
Risultato di Competenza	€ 1.630.392,34.=	€ 2.582.495,38.=	€ 3.542.685,31.=
Equilibrio di Bilancio	€ 1.630.392,34.=	€ 1.861.148,55.=	€ 3.303.010,57.=
Equilibrio Complessivo	€ 1.630.392,34.=	€ 2.398.295,50.=	€ 3.331.198,97.=

Tra gli aspetti più importanti nella programmazione degli enti locali, per gli effetti che produce sugli equilibri di bilancio degli anni a seguire, certamente è da considerare il Patto di stabilità. La Comunità non è stata inclusa nel periodo 2014-2025 tra i soggetti tenuti al rispetto del patto di stabilità.

1.3. GLI OBIETTIVI STRATEGICI

L'individuazione degli obiettivi strategici, conseguono ad un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne ed interne dell'ente, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

I documenti di programmazione relativi al triennio 2025 – 2027 sono stati predisposti prevedendo – oltre alla prosecuzione delle attività già in essere:

- l'attuazione dei progetti finanziati con il PNRR,
- la prosecuzione della gestione associata con alcuni Comuni dell'ambito.

Analizzando il punto 8.1 del principio contabile n. 1 "ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella SeS, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati" si rileva che gli obiettivi strategici sono stati considerati nello stato di attuazione e alla luce di tale analisi, non si è proceduto ad alcun adeguamento rispetto alle previsioni espresse nel precedente DUP.

2. SEZIONE OPERATIVA (SeO)

La Sezione Operativa del DUP (SeO) declina, in termini operativi, le scelte strategiche in precedenza tratteggiate.

La SeO ha come finalità la definizione degli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni, orientare e giudicare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta e costituire le linee guida per il controllo strategico. Tale sezione è redatta per competenza riferendosi all'intero periodo considerato e per cassa riferendosi al primo esercizio.

Presenta carattere generale, il contenuto è programmatico e supporta il processo di previsione per la disposizione della manovra di bilancio.

La sezione operativa individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per il raggiungimento degli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica (SeS). Si tratta di indicazioni connesse al processo di miglioramento organizzativo e del sistema di comunicazione interno all'ente.

2.1. COERENZA DELLE PREVISIONI CON GLI STRUMENTI URBANISTICI

L'intera attività programmatoria illustrata nel presente documento trova presupposto e riscontro negli strumenti urbanistici operativi a livello territoriale, comunale e di ambito, quali: il Piano Regolatore Generale o Piano Urbanistico Comunale, i Piani settoriali (Piano Comunale dei Trasporti, Piano Urbano del Traffico, Programma Urbano dei Parcheggi, ecc.), gli eventuali piani attuativi e programmi complessi.

Per quanto riguarda gli strumenti urbanistici generali e attuativi vigenti nel nostro ente si fa riferimento alla sezione inerente il Piano Territoriale di Comunità (sezione 1.2. Analisi Strategica – condizioni interne – Piano Territoriale di Comunità).

2.2. ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI

L'ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una antecedente attività di acquisizione delle risorse.

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, pertanto, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente. Da questa attività e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, sono, infatti, conseguite le successive previsioni di spesa.

Per questa ragione la programmazione operativa del DUP si sviluppa partendo dalle entrate e cercando di evidenziare le modalità con cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

In particolare, nei paragrafi che seguono analizzeremo le entrate dapprima nel loro complesso e, successivamente, seguiremo lo schema logico proposto dal legislatore, procedendo cioè dalla lettura delle aggregazioni di massimo livello (titoli) e cercando di evidenziare, per ciascun titolo:

- la valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti.

2.3. ANALISI DELLE ENTRATE

Per facilitare la lettura e l'apprezzamento dei mezzi finanziari in ragione delle relative fonti di finanziamento ed evidenziando i dati relativi alle entrate prendendo a riferimento gli esercizi 2023-2027.

Per maggiore chiarezza espositiva, le entrate saranno raggruppate distinguendo:

- dapprima le entrate correnti dalle altre entrate che, ai sensi delle vigenti previsioni di legge, contribuiscono al raggiungimento degli equilibri di parte corrente ed alla copertura delle spese correnti e per rimborso prestiti;
- successivamente, le restanti entrate in conto capitale, distinte anch'esse per natura / fonte di provenienza.

Tali informazioni sono riassunte nella tabella che segue:

ENTRATE	2023	2024	2025	2026	2027
Entrate tributarie (Titolo 1)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate per trasferimenti correnti (Titolo 2)	14.348.276,14	14.408.175,89	14.775.372,92	14.598.912,93	14.598.912,93
Entrate Extratributarie (Titolo 3)	4.400.374,02	4.447.938,72	4.416.199,15	4.085.257,83	4.085.257,83
TOTALE ENTRATE CORRENTI	18.748.650,16	18.856.114,61	19.191.572,07	18.684.170,76	18.684.170,76
Proventi oneri di urbanizzazione per spesa corrente					

Avanzo applicato spese correnti	272.753,00	748.648,37	0,00	0,00	0,00
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti	1.649.020,49	1.831.009,46	405.314,72	842.487,99	842.487,99
Riduzione attività finanziarie destinate a rimborso prestiti					
Alienazioni di beni destinati a rimborso prestiti					
Contributi agli investimenti a finanziamento quote capitale e quote interessi su prestiti (+)					
Entrate di parte capitale destinate al finanziamento di spese correnti (+)	175.424,87	184.983,00	195.275,99	195.275,99	195.275,99
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (-)		14.401,63			
TOTALE ENTRATE PER SPESE CORRENTI E RICORRENTI	20.845.848,52	21.606.353,81	19.792.162,78	19.721.934,74	19.721.934,74
Alienazioni di beni e trasferimenti di capitale	1.780.033,16	2.036.474,77	1.500.011,84	1.300.031,45	1.300.031,45
Proventi oneri urbanizzazione per spese investimenti					
Mutui e prestiti					
Avanzo applicato spese investimento	3.286.284,29	3.731.504,07	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	3.795.022,00	3.711.065,37	0,00	0,00	0,00
Contributi agli investimenti a finanziamento quote capitale e quote interessi su prestiti (-)					
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (+)					
Entrate di parte capitale destinate al finanziamento di spese correnti (-)	175.424,87	184.983,00	195.275,99	195.275,99	195.275,99
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (+)		14.401,63			
TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	8.685.914,58	9.308.462,84	1.304.735,85	1.104.755,46	1.104.755,46

2.3.1. ENTRATE TRIBUTARIE

Successivamente vengono analizzate le entrate tributarie distinte per tipologia:

Titolo 1	2023	2024	2025	2026	2027
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Non ricorre la fattispecie.

2.3.2. ENTRATE DA TRASFERIMENTI CORRENTI

Titolo 2	2023	2024	2025	2026	2027
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	14.300.776,14	14.403.175,89	14.770.372,92	14.593.912,93	14.593.912,93
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	47.500,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Trasferimenti correnti	14.348.276,14	14.408.175,89	14.775.372,92	14.598.912,93	14.598.912,93

La Tipologia 101 "Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche" comprende:

- il budget assegnato annualmente dalla Provincia per il finanziamento degli oneri di gestione, per l'esercizio delle funzioni e delle attività socio – assistenziali e delle funzioni in materia di assistenza scolastica,
- i finanziamenti da parte della Provincia / Regione per la valorizzazione delle minoranze linguistiche locali,
- i finanziamenti da parte della Provincia e di altri enti pubblici per l'attuazione di progetti specifici, ivi compresa la gestione associata,
- l'assegnazione di fondi da parte della Provincia tramite l'Agenzia del Lavoro per il finanziamento di spese relative al piano provinciale di interventi di politica del lavoro,
- l'assegnazione di fondi da parte della Provincia per l'attuazione della politica della casa,

- l'assegnazione di fondi nell'ambito del PNRR.

La Tipologia 103 “Trasferimenti correnti da Imprese” si riferisce ai contributi di sponsorizzazione, che – a seguito del cambio del tesoriere – sono stati azzerati, e al contributo per i Piani Giovani di Zona.

2.3.3. ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

TITOLO 3	2023	2024	2025	2026	2027
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	2.797.232,94	2.665.189,22	2.797.917,22	2.797.917,22	2.797.917,22
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Interessi attivi	67.620,53	171.655,90	171.000,00	171.000,00	171.000,00
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	5.000,00	0,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	1.530.520,55	1.611.093,60	1.443.281,93	1.112.340,61	1.112.340,61
Totale Entrate extratributarie	4.400.374,02	4.447.938,72	4.416.199,15	4.085.257,83	4.085.257,83

La Tipologia 100 “Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni”, si riferisce a:

- diritti di segreteria,
- fitti attivi di fabbricati e rimborsi spese per utilizzo locali ed edifici della Comunità, ivi compresa la contribuzione da parte di GSE per l'impianto fotovoltaico presente sulla colonia G. Rea di Baselga di Pinè e sul Centro Anziani di Sant'Orsola,
- proventi derivanti da prestazioni degli uffici della Comunità (convenzioni sottoscritte dal Servizio Urbanistica per la redazione di P.R.G. e varianti ai medesimi a favore dei Comuni dell'ambito),
- concorso dei privati nella spesa per il servizio mensa,
- rimborsi vari per il diritto allo studio,
- concorso dei privati per i soggiorni estivi per ragazzi,
- compartecipazione dei Comuni alla spesa inerente i Centri Giovani,
- concorso degli utenti alle spese derivanti dalle prestazioni di servizi socio – assistenziali.

La Tipologia 300 “Interessi attivi” comprende gli interessi attivi sul conto corrente di tesoreria, sulle rateazioni concesse e sui canoni ambientali.

La Tipologia 400 “Altre entrate da redditi da capitale” si riferisce esclusivamente agli utili derivanti dalla partecipazione azionaria in Trentino Digitale S.p.A. e Trentino Riscossioni S.p.A..

La Tipologia 500 “Rimborsi e altre entrate correnti” comprende:

- i rimborsi e i recuperi vari inerenti il personale,

- i rimborsi derivanti dall'iva a credito sulle attività commerciali poste in essere dall'Ente,
- il concorso dei comuni nella spesa per il progetto spiagge sicure,
- le revocche disposte dal Servizio Socio – Assistenziale e dal Servizio Edilizia Abitativa relative a contributi di parte corrente,
- altri recuperi e rimborsi.

2.3.4. ENTRATE IN C/CAPITALE

Titolo 4	2023	2024	2025	2026	2027
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	1.602.033,16	1.858.474,77	1.322.011,84	1.122.031,45	1.122.031,45
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	178.000,00	178.000,00	178.000,00	178.000,00	178.000,00
Totale Entrate in conto capitale	1.780.033,16	2.036.474,77	1.500.011,84	1.300.031,45	1.300.031,45

La Tipologia 200 "Contributi agli investimenti" comprende:

- l'assegnazione da parte dell'Agenzia Provinciale per l'Energia della quota spettante dei "canoni aggiuntivi" dovuti dai soggetti beneficiari delle proroghe delle concessioni di grandi derivazioni di acqua a scopo idroelettrico,
- l'assegnazione di fondi da parte della Provincia per l'edilizia agevolata,
- l'assegnazione di fondi nell'ambito del PNRR,
- i trasferimenti di parte capitale da parte dei Comuni per la gestione associata.

La Tipologia 500 "Altre entrate in conto capitale" comprende esclusivamente il rimborso di contributi in conto capitale e/o in conto interessi a seguito di revoca del beneficio concesso.

2.3.5. ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Titolo 5	2023	2024	2025	2026	2027
Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Riscossioni crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500: Altre	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

entrate in conto capitale					
Totale Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Non ricorre la fattispecie.

2.3.6. ENTRATE DA ACCENSIONE DI PRESTITI

Titolo 6	2023	2024	2025	2026	2027
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Non ricorre la fattispecie.

2.3.7. ENTRATE DA ANTICIPAZIONI DI CASSA

Titolo 7	2023	2024	2025	2026	2027
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00
Totale Anticipazioni da istituto/cassiere	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00

L'art. 222 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 prevede per le anticipazioni di tesoreria il limite massimo dei 3/12 delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, afferenti i primi tre titoli di entrata del bilancio. Pur essendo prevista, negli ultimi anni l'ente non si è avvalso di tale facoltà.

2.4. ANALISI E VALUTAZIONE DELLA SPESA

In questo capitolo analizzeremo le spese in maniera analoga a quanto visto per le entrate, cercando di far comprendere come le varie entrate siano state destinate dall'Amministrazione al conseguimento degli obiettivi programmatici posti a base del presente documento.

Come visione comparativa d'insieme, si passa ad esaminare la parte spesa analogamente per quanto fatto per l'entrata.

TOTALI ENTRATA E SPESE A CONFRONTO			
Entrate destinate a finanziarie i programmi dell'Amministrazione	2025	2026	2027
Avanzo d'amministrazione	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	405.314,72	842.487,99	842.487,99
Totale Titoli 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 2: Trasferimenti correnti	14.775.372,92	14.598.912,93	14.598.912,93
Totale Titolo 3: Entrate extratributarie	4.416.199,15	4.085.257,83	4.085.257,83
Totale Titolo 4: Entrate in conto capitale	1.500.011,84	1.300.031,45	1.300.031,45
Totale Titolo 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 6: Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00
Totale Titolo 9: Entrate per conto terzi e partite di giro	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
Totale Entrate	28.096.898,63	27.826.690,20	27.826.690,20
Spese per finanziarie i programmi dell'Amministrazione	2025	2026	2027
Disavanzo d'amministrazione	0,00	0,00	0,00
Totale Titoli 1: Spese correnti	19.792.162,78	19.721.934,74	19.721.934,74
Totale Titolo 2: Spese in conto capitale	1.304.735,85	1.104.755,46	1.104.755,46
Totale Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4: Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 5: Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00
Totale Titolo 7: Spese per conto terzi e partite di giro	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
Totale Spese	28.096.898,63	27.826.690,20	27.826.690,20

Tale rappresentazione, seppur interessante in termini di visione d'insieme della gestione, non è in grado di evidenziare gli effetti dell'utilizzo delle risorse funzionali al conseguimento degli indirizzi che l'Amministrazione ha posto. Per tale attività è necessario procedere all'analisi della spesa articolata per missioni, programmi ed obiettivi.

2.4.1. PROGRAMMI ED OBIETTIVI OPERATIVI

Come già evidenziato, il DUP costituisce il documento di maggiore importanza nella definizione degli indirizzi e dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche operate dall'amministrazione.

Gli obiettivi gestionali, infatti, non costituiscono che una ulteriore definizione dell'attività programmatica definita già nelle missioni e nei programmi del DUP.

Nella prima parte del documento abbiamo già analizzato le missioni che compongono la spesa ed individuato gli obiettivi strategici ad esse riferibili.

Nella presente sezione, invece approfondiremo l'analisi delle missioni e dei programmi correlati, analizzandone le finalità, gli obiettivi annuali e pluriennali e le risorse umane finanziarie e strumentali assegnate per conseguirli.

Ciascuna missione, in ragione delle esigenze di gestione connesse tanto alle scelte di indirizzo quanto ai vincoli (normativi, tecnici o strutturali), riveste, all'interno del contesto di programmazione, una propria importanza e vede ad esso associati determinati macroaggregati di spesa, che ne misurano l'impatto sia sulla struttura organizzativa dell'ente che sulle entrate che lo finanziano.

L'attenzione dell'amministrazione verso una missione piuttosto che un'altra può essere misurata, inizialmente, dalla quantità di risorse assegnate. Si tratta di una prima valutazione che deve, di volta in volta, trovare conferma anche tenendo conto della natura della stessa.

Ciascuna missione è articolata in programmi che ne evidenziano in modo ancor più analitico le principali attività.

Prima di procedere ad una analisi puntuale di ciascuna missione e di ciascun programma si ritiene opportuno avere una visione di insieme dell'impiego delle risorse dell'ente.

MISSIONI	2025	2026	2027
Missione 01: servizi istituzionali, generali e di gestione	2.784.246,65	2.848.846,65	2.853.846,65
Missione 02: giustizia	0,00	0,00	0,00
Missione 03: ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00
Missione 04: istruzione e diritto allo studio	3.142.768,11	3.160.468,11	3.160.468,11
Missione 05: tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	79.500,00	79.500,00	79.500,00
Missione 06: politiche giovanili, sport e tempo libero	547.100,00	543.400,00	543.400,00
Missione 07: turismo	12.000,00	12.000,00	12.000,00

Missione 08: assetto del territorio ed edilizia abitativa	1.677.644,50	1.585.557,00	1.585.557,00
Missione 09: sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	225.555,45	219.288,79	206.755,46
Missione 10: trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00
Missione 11: soccorso civile	0,00	0,00	0,00
Missione 12: diritti sociali, politiche sociali e famiglia	12.119.868,42	11.966.817,03	11.966.817,03
Missione 13: tutela della salute	0,00	0,00	0,00
Missione 14: sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00
Missione 15: politiche per il lavoro e la formazione professionale	345.000,00	220.000,00	220.000,00
Missione 16: agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00
Missione 17: energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
Missione 18: relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
Missione 19: relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
Missione 20: fondi e accantonamenti	162.215,50	189.812,62	197.345,95
Missione 50: debito pubblico	0,00	0,00	0,00
Missione 60: anticipazioni finanziarie	4.001.000,00	4.001.000,00	4.001.000,00
Missione 99: servizi per conto terzi	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00

2.4.2. ANALISI DELLE MISSIONI E DEI PROGRAMMI

Nei paragrafi seguenti si dà evidenza degli obiettivi di Amministrazione suddivisi per missioni e programmi con la rappresentazione degli stanziamenti di competenza in approvazione con il prossimo bilancio **2025-2027**.

2.4.2.1. Missione 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione

La Missione 01 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di *governance* e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi.

Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.”

Nella Missione 1 risultano movimentati i seguenti programmi:

Programma 01 – Organi istituzionali

Programma 02 – Segreteria generale

Programma 03 – Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione

Programma 06 – Ufficio tecnico

Programma 08 – Statistica e sistemi informativi

Programma 09 – Assistenza tecnico – amministrativa agli enti locali

Programma 10 – Risorse umane

Programma 11 – Altri servizi generali

Missione 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	138.400,00	138.400,00	276.800,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	372.000,00	369.000,00	369.000,00	1.110.000,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	161.874,00	161.874,00	161.874,00	485.622,00
Quote di risorse generali	2.250.372,65	2.179.572,65	2.184.572,65	6.614.517,95
Totale entrate Missione 01	2.784.246,65	2.848.846,65	2.853.846,65	8.486.939,95

Spese assegnate al finanziamento della missione	2025	2026	2027	Totale
---	------	------	------	--------

e dei programmi associati				
Titolo 1 – Spese correnti	2.772.246,65	2.839.846,65	2.844.846,65	8.456.939,95
Titolo 2 – Spese in conto capitale	12.000,00	9.000,00	9.000,00	30.000,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Spese Missione 01	2.784.246,65	2.848.846,65	2.853.846,65	8.486.939,95

Spese impiegate distinte per programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Totale programma 01 – Organi istituzionali	110.800,00	108.800,00	108.800,00	328.400,00
Totale programma 02 – Segreteria generale	357.005,00	373.305,00	373.305,00	1.103.615,00
Totale programma 03 – Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione	364.464,00	390.364,00	390.364,00	1.145.192,00
Totale programma 04 – Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 05 – Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 06 – Ufficio tecnico	439.043,00	448.543,00	448.543,00	1.336.129,00
Totale programma 07 – Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 08 – Statistica e sistemi informativi	96.844,65	90.844,65	90.844,65	278.533,95
Totale programma 09 – Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	553.175,00	578.575,00	578.575,00	1.710.325,00
Totale programma 10 – Risorse umane	377.576,00	368.176,00	368.176,00	1.113.928,00
Totale programma 11 – Altri servizi generali	485.339,00	490.239,00	495.239,00	1.470.817,00
Totale Missione 01– Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.784.246,65	2.848.846,65	2.853.846,65	8.486.939,95

Nel Programma 01 – Organi istituzionali sono incluse le spese per:

- indennità di carica, rimborso spese, gettoni di presenza degli amministratori, assicurazione e imposte relative alla parte politica,
- le quote associative, l'acquisto di libri e spese di rappresentanza.

Nel Programma 02 – Segreteria generale sono incluse le spese del personale addetto alla Segreteria Generale.

Nel Programma 03 – Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione sono incluse le spese per:

- l'organo di revisione,
- il personale addetto al Servizio Finanziario,
- il servizio di tesoreria dell'Ente,
- la riscossione coattiva delle entrate.

Nel Programma 06 – Ufficio tecnico sono incluse le spese per:

- la Commissione per la pianificazione territoriale e il paesaggio della Comunità,
- il personale del Servizio Urbanistica destinato a questo settore di attività,
- i compensi da attribuire all'esperto CPC,
- le spese inerenti la manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio,
- il personale dipendente e in comando per la gestione associata.

Nel Programma 08 – Statistica e sistemi informativi sono incluse le spese per la gestione delle attrezzature informatiche in uso presso l'ente e per i relativi applicativi.

Nel Programma 09 – Assistenza tecnico – amministrativa agli enti locali sono incluse le spese per la gestione del Servizio Patrimonio e Appalti e per il personale in comando per la gestione associata.

Nel Programma 10 – Risorse umane sono incluse le spese per:

- il personale addetto al Servizio Personale,
- la formazione del personale,
- i concorsi e le selezioni,
- l'elaborazione dei cedolini stipendiali.

Nel Programma 11 – Altri servizi generali sono incluse le spese per:

- il personale addetto all'Ufficio Relazioni con il Pubblico,
- l'acquisto del materiale inerente il normale funzionamento degli uffici, le manutenzioni e i noleggi,
- le utenze e i servizi di pulizia,
- il contributo associativo al Consorzio dei Comuni,
- i premi assicurativi,
- le imposte e le tasse.

Nell'ambito della Missione 1 per l'esercizio 2025 e successivi verrà garantita la prosecuzione e il mantenimento delle attività già in essere.

2.4.2.2. Missione 02 – Giustizia

La Missione 02 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione, funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari al funzionamento e mantenimento degli Uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di giustizia.”

Missione non valorizzata nel bilancio della Comunità.

2.4.2.3. Missione 03 – Ordine pubblico e sicurezza

La Missione 03 viene così definita da Glossario COFOG: Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.”

Missione non valorizzata nel bilancio della Comunità.

2.4.2.4. Missione 04 - Istituzione e diritto allo studio

La Missione 04 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.”

Nella Missione 4 risultano movimentati i seguenti programmi:

Programma 06 – Servizi ausiliari all’istruzione

Programma 07 – Diritto allo studio

Missione 04 – Istituzione e diritto allo studio				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Fondo pluriennale vincolato	7.971,48	31.771,48	31.771,48	71.514,44
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	1.333.506,63	1.333.506,63	1.333.506,63	4.000.519,89
Proventi dei servizi e vendita di beni	1.504.272,22	1.504.272,22	1.504.272,22	4.512.816,66

Quote di risorse generali	297.017,78	290.917,78	290.917,78	878.853,34
Totale entrate Missione 04	3.142.768,11	3.160.468,11	3.160.468,11	9.463.704,33

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Titolo 1 – Spese correnti	3.142.768,11	3.160.468,11	3.160.468,11	9.463.704,33
Titolo 2 – Spese in Conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione 04	3.142.768,11	3.160.468,11	3.160.468,11	9.463.704,33

Spese impiegate distinte per programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Totale Programma 01 – Istruzione prescolastica	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 – Altri ordini di istruzione non universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 04 – Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 05 – Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 06 – Servizi ausiliari all'istruzione	3.117.368,11	3.135.068,11	3.135.068,11	9.387.504,33
Totale Programma 07 – Diritto allo studio	25.400,00	25.400,00	25.400,00	76.200,00
Totale Missione 04 – Istruzione e diritto allo studio	3.142.768,11	3.160.468,11	3.160.468,11	9.463.704,33

Nel Programma 06 – Servizi ausiliari all'istruzione sono incluse le spese per:

- il personale addetto al Servizio Programmazione e Diritto allo studio,
- l'acquisto del materiale inerente il normale funzionamento degli uffici, le manutenzioni e i noleggi,
- le utenze e i servizi di pulizia,
- i premi assicurativi,
- le imposte e le tasse,
- il servizio di mensa a favore degli alunni,
- l'educazione ricorrente e le attività integrative a favore delle scuole,
- il servizio di ludobus estivo.

Nel Programma 07 – Diritto allo studio sono incluse le spese per:

- gli assegni di studio,
- le facilitazioni di viaggio.

Nell'ambito della Missione 4 per l'esercizio 2025 e successivi verrà garantita la prosecuzione e il mantenimento delle attività già in essere.

2.4.2.5. Missione 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

La Missione 05 viene così definita da Glossario COFOG: "Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali."

Nella Missione 5 risultano movimentati i seguenti programmi:

- Programma 02 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Missione 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Fondo pluriennale vincolato				
Avanzo vincolato				
Altre entrate aventi specifica destinazione				
Proventi dei servizi e vendita di beni				
Quote di risorse generali	79.500,00	79.500,00	79.500,00	238.500,00
Totale entrate Missione 05	79.500,00	79.500,00	79.500,00	238.500,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Titolo 1 – Spese correnti	79.500,00	79.500,00	79.500,00	238.500,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività	0,00	0,00	0,00	0,00

finanziarie				
TITOLO 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione 05	79.500,00	79.500,00	79.500,00	238.500,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Totale programma 01 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 02 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	79.500,00	79.500,00	79.500,00	238.500,00
Totale Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	79.500,00	79.500,00	79.500,00	238.500,00

Nel Programma 02 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale sono incluse le spese per acquisti di beni, prestazioni di servizi e contributi ad Enti ed Associazioni nell'ambito dell'integrazione europea, della cultura, della valorizzazione delle minoranze.

Nell'ambito della Missione 5 per l'esercizio 2025 e successivi verrà garantita la prosecuzione e il mantenimento delle attività già in essere.

2.4.2.6. Missione 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero

La Missione 06 viene così definita da Glossario COFOG: "Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero."

Nella Missione 6 risultano movimentati i seguenti programmi:

Programma 01 – Sport e tempo libero

Programma 02 – Giovani

Missione 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00

Altre entrate aventi specifica destinazione	427.700,00	426.000,00	426.000,00	1.279.700,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	800,00	800,00	800,00	2.400,00
Quote di risorse generali	118.600,00	116.600,00	116.600,00	351.800,00
Totale entrate Missione 06	547.100,00	543.400,00	543.400,00	1.633.900,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Titolo 1 – Spese correnti	547.100,00	543.400,00	543.400,00	1.633.900,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione 06	547.100,00	543.400,00	543.400,00	1.633.900,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Totale programma 01 – Sport e tempo libero	429.000,00	427.300,00	427.300,00	427.300,00
Totale programma 02 – giovani	118.100,00	116.100,00	116.100,00	350.300,00
Totale Missione 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero	547.100,00	543.400,00	543.400,00	1.633.900,00

Nel Programma 01 – Sport e tempo libero sono incluse le spese per:

- l'acquisto di beni, prestazioni di servizi e contributi ad Enti ed Associazioni che operano in ambito sportivo,
- la gestione del progetto spiagge sicure,
- il trasferimento compensativo per obblighi di servizio pubblico alla Nuova Panarotta S.p.A..

Nel Programma 02 – Giovani sono incluse le spese per

- i soggiorni estivi per ragazzi,
- la gestione dell'immobile sito a Baselga di Pinè.

Nell'ambito della Missione 6 per l'esercizio 2025 e successivi verrà garantita la prosecuzione e il mantenimento delle attività già in essere.

2.4.2.7. Missione 07 – Turismo

La Missione 07 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.”

Nella Missione 7 risultano movimentati i seguenti programmi:

Programma 01 – Sviluppo e valorizzazione del turismo

Missione 07 – Turismo				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	12.000,00	12.000,00	12.000,00	36.000,00
Totale entrate Missione 07	12.000,00	12.000,00	12.000,00	36.000,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Titolo 1 – Spese correnti	12.000,00	12.000,00	12.000,00	36.000,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione 07	12.000,00	12.000,00	12.000,00	36.000,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Totale programma 01 – Sviluppo e valorizzazione del turismo	12.000,00	12.000,00	12.000,00	36.000,00

Totale Missione 07 - Turismo	12.000,00	12.000,00	12.000,00	36.000,00
-------------------------------------	------------------	------------------	------------------	------------------

Nell'ambito della Missione 7 per l'esercizio 2025 e successivi verrà garantita la prosecuzione e il mantenimento delle attività già in essere.

2.4.2.8. Missione 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa

La Missione 08 viene così definita da Glossario COFOG: "Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa."

Nella Missione 8 risultano movimentati i seguenti programmi:

Programma 01 – Urbanistica e assetto del territorio

Programma 02 – Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

Missione 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	64.000,00	64.000,00	128.000,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	1.055.687,50	915.000,00	915.000,00	2.885.687,50
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	621.957,00	606.557,00	606.557,00	1.835.071,00
Totale entrate Missione 08	1.677.644,50	1.585.557,00	1.585.557,00	4.848.758,50

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Titolo 1 – Spese correnti	627.957,00	676.557,00	676.557,00	1.981.071,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	1.049.687,50	909.000,00	909.000,00	2.867.687,50
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione 08	1.677.644,50	1.585.557,00	1.585.557,00	4.848.758,50

Spese impiegate distinte per programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Totale programma 01 – Urbanistica e assetto del territorio	434.242,00	475.242,00	475.242,00	1.384.726,00
Totale programma 02 – Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	1.243.402,50	1.110.315,00	1.110.315,00	3.464.032,50
Totale Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1.677.644,50	1.585.557,00	1.585.557,00	4.848.758,50

Nel Programma 01 – Urbanistica e assetto del territorio sono incluse le spese per:

- il personale assegnato al Servizio Urbanistica impiegato nella redazione dei piani,
- l'acquisto del materiale inerente il normale funzionamento degli uffici, le manutenzioni e i noleggi,
- le utenze e i servizi di pulizia,
- i premi assicurativi,
- le imposte e le tasse.

Nel Programma 02 – Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare sono incluse le spese per:

- il personale assegnato all'edilizia abitativa,
- l'acquisto del materiale inerente il normale funzionamento degli uffici, le manutenzioni e i noleggi,
- le utenze e i servizi di pulizia,
- i premi assicurativi,
- le imposte e le tasse,
- la concessione di contributi in conto capitale e in conto interessi nell'ambito dell'edilizia agevolata.

Nell'ambito della Missione 8 per l'esercizio 2025 e successivi verrà garantita la prosecuzione e il mantenimento delle attività già in essere.

2.4.2.9. Missione 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

La Missione 09 viene così definita da Glossario COFOG: "Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria. Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente."

Nella Missione 9 risultano movimentati i seguenti programmi:

Programma 02 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Programma 06 – Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

Missione 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	186.755,46	186.755,46	186.755,46	560.266,38
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	38.799,99	32.533,33	20.000,00	91.333,32
Totale entrate Missione 09	225.555,45	219.288,79	206.755,46	651.599,70

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Titolo 1 – Spese correnti	38.799,99	32.533,33	20.000,00	91.333,32
Titolo 2 – Spese in conto capitale	186.755,46	186.755,46	186.755,46	560.266,38
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione 09	225.555,45	219.288,79	206.755,46	651.599,70

Spese impiegate distinte per programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Totale programma 01 – Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 02 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	38.799,99	32.533,33	20.000,00	91.333,32
Totale programma 03 – Rifiuti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 04 – Servizi idrico integrato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 05 – Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 06 – Tutela e valorizzazione delle risorse	186.755,46	186.755,46	186.755,46	560.266,38

idriche				
Totale programma 07 – Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 08 – Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	225.555,45	219.288,79	206.755,46	651.599,70

Nel Programma 02 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale sono incluse le spese per:

- i contributi ad Enti ed Associazioni per il sostegno di iniziative agricole in zone di montagna,
- le prestazioni di servizi e i contributi ad Enti ed Associazioni che operano in ambito ambientale.

Nel Programma 6 – Tutela e valorizzazione delle risorse idriche sono incluse le spese per la concessione dei contributi per investimenti effettuati dai Comuni.

Nell'ambito della Missione 9 per l'esercizio 2025 e successivi verrà garantita la prosecuzione e il mantenimento delle attività già in essere.

2.4.2.10. Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità

La Missione 10 viene così definita da Glossario COFOG: "Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

Missione non valorizzata nel bilancio della Comunità.

2.4.2.11. Missione 11 – Soccorso civile

La Missione 11 viene così definita da Glossario COFOG: "Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile."

Missione non valorizzata nel bilancio della Comunità.

2.4.2.12. Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

La Missione 12 viene così definita da Glossario COFOG: "Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei

diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.”

Nella Missione 12 risultano movimentati i seguenti programmi:

Programma 01 – Interventi per l’infanzia e i minori per asili nido

Programma 02 – Interventi per la disabilità

Programma 03 – Interventi per gli anziani

Programma 04 – Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Programma 05 – Interventi per la famiglia

Programma 06 – Interventi per il diritto alla casa

Programma 07 – Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Programma 08 – Cooperazione ed associazionismo

Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Fondo pluriennale vincolato	397.343,24	608.316,51	608.316,51	1.613.976,26
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	10.015.345,97	9.812.593,09	9.812.593,09	29.640.532,15
Proventi dei servizi e vendita di beni	1.130.971,00	1.130.971,00	1.130.971,00	3.392.913,00
Quote di risorse generali	576.208,21	414.936,43	414.936,43	1.406.081,07
Totale entrate Missione 12	12.119.868,42	11.966.817,03	11.966.817,03	36.053.502,48

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Titolo 1 – Spese correnti	12.063.575,53	11.966.817,03	11.966.817,03	35.997.209,59
Titolo 2 – Spese in conto capitale	56.292,89	0,00	0,00	56.292,89
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione 12	12.119.868,42	11.966.817,03	11.966.817,03	36.053.502,48

Spese impiegate distinte per programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Totale programma 01 – Interventi per l'infanzia e i minori per asili nido	1.831.298,65	1.699.798,65	1.699.798,65	5.230.895,95
Totale programma 02 – Interventi per la disabilità	4.271.529,10	4.240.744,11	4.240.744,11	12.753.017,32
Totale programma 03 – Interventi per gli anziani	3.369.750,69	3.359.405,00	3.359.405,00	10.088.560,69
Totale programma 04 – Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	898.672,66	890.072,66	890.072,66	2.678.817,98
Totale programma 05 – Interventi per le famiglie	16.500,00	16.500,00	16.500,00	49.500,00
Totale programma 06 – Interventi per il diritto alla casa	1.187.843,24	1.198.466,51	1.198.466,51	3.584.776,26
Totale programma 07 – Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	533.274,08	550.830,10	550.830,10	1.634.934,28
Totale programma 08 – Cooperazione e associazionismo	11.000,00	11.000,00	11.000,00	33.000,00
Totale programma 09 – Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	12.119.868,42	11.966.817,03	11.966.817,03	36.053.502,48

Nel Programma 01 – Interventi per l'infanzia e i minori per asili nido sono incluse le spese per:

- il personale del Servizio Socio – Assistenziale assegnato a questa attività,
- l'assunzione delle rette di affido di minori in strutture e a famiglie,
- i centri per minori,
- i progetti finanziati con il PNRR,
- le spese di gestione relative alle attività sopra elencate.

Nel Programma 02 – Interventi per la disabilità sono incluse le spese per:

- il personale del Servizio Socio – Assistenziale assegnato a questa attività,
- l'assunzione delle rette di inserimento in struttura,
- la concessione di sussidi economici alle famiglie per l'assistenza ai soggetti non autosufficienti,
- i progetti finanziati con il PNRR.

Nel Programma 03 – Interventi per gli anziani sono incluse le spese per:

- il personale del Servizio Socio – Assistenziale assegnato a questa attività,
- i servizi di assistenza a domicilio,
- i centri anziani,
- i progetti finanziati con il PNRR,
- le spese di gestione relative alle attività sopra elencate.

Nel Programma 04 – Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale sono incluse le spese

per:

- il personale del Servizio Socio – Assistenziale assegnato a questa attività,
- i contributi per l'accoglienza presso famiglie o singoli di persone adulte,
- l'assunzione delle rette per l'inserimento in struttura di soggetti adulti,
- gli interventi economici (intervento economico straordinario, rimborso ticket),
- la gestione degli alloggi protetti,
- i contributi per l'attuazione di interventi previsti dalla L.P. 35/1983.

Nel Programma 05 – Interventi per la famiglia sono incluse le spese per:

- l'affido di incarichi a soggetti esterni per il distretto famiglia.

Nel Programma 06 – Interventi per il diritto alla casa sono incluse le spese per:

- la concessione del contributo integrativo.

Nel Programma 07 – Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali sono incluse le spese per:

- il personale del Servizio Socio – Assistenziale assegnato a questa attività,
- l'affidamento di incarichi di consulenza / collaborazione / formazione,
- i progetti finanziati con il PNRR,
- le spese di gestione relative alla parte istituzionale del Servizio Socio – Assistenziale.

Nel Programma 08 – Cooperazione ed associazionismo sono incluse le spese per:

- la concessione di contributi ad enti ed associazioni.

Nell'ambito della Missione 12 per l'esercizio 2025 e successivi verrà garantita la prosecuzione e il mantenimento delle attività già in essere.

2.4.2.13. Missione 13 – Tutela della salute

La Missione 13 viene così definita da Glossario COFOG: "Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute. Comprende l'edilizia sanitaria.

Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute.

Missione non valorizzata nel bilancio della Comunità.

2.4.2.14. Missione 14 – Sviluppo economico e competitività

La Missione 14 viene così definita da Glossario COFOG: "Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità.

Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività."

Missione non valorizzata nel bilancio della Comunità.

2.4.2.15. Missione 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale

La Missione 15 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale.”

Nella Missione 15 risultano movimentati i seguenti programmi:

Programma 03 – Sostegno all'occupazione

Missione 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	345.000,0	220.000,00	220.000,00	785.000,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate Missione 15	345.000,00	220.000,00	220.000,00	785.000,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Titolo 1 – Spese correnti	345.000,00	220.000,00	220.000,00	785.000,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00

Totale spese Missione 15	345.000,00	220.000,00	220.000,00	785.000,00
---------------------------------	-------------------	-------------------	-------------------	-------------------

Spese impiegate distinte per programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Totale programma 01 – Servizio per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 02 – Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 03 – Sostegno all'occupazione	345.000,00	220.000,00	220.000,00	785.000,00
Totale Missione 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale	345.000,00	220.000,00	220.000,00	785.000,00

Nel Programma 03 – Sostegno all'occupazione sono incluse le spese inerenti i progetti di inserimento lavorativo di parte corrente.

Nell'ambito della Missione 15 per l'esercizio 2025 e successivi verrà garantita la prosecuzione e il mantenimento delle attività già in essere.

2.4.2.16. Missione 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

La Missione 16 viene così definita da Glossario COFOG: "Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca."

Missione non valorizzata nel bilancio della Comunità.

2.4.2.17. Missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche

La Missione 17 viene così definita da Glossario COFOG: "Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.

Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche."

Missione non valorizzata nel bilancio della Comunità

2.4.2.18. Missione 18 – Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

La Missione 18 viene così definita da Glossario COFOG: “Erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009.

Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali.”

Nella Missione 18 risultano movimentati i seguenti programmi:

Programma 01 – Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali

Missione 18 – Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate Missione 18	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Titolo 1 – Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione 18	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Totale programma 01 – Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 18 – Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00

2.4.2.19. Missione 19 – Relazioni internazionali

La Missione 19 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per la cooperazione internazionale allo sviluppo. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale di cooperazione territoriale transfrontaliera.”

Missione non valorizzata nel bilancio della Comunità.

2.4.2.20. Missione 20 – Fondi e accantonamenti

La Missione 20 viene così definita da Glossario COFOG: “Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato.”

Missione 20 – Fondi e accantonamenti				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	162.215,50	189.812,62	197.345,95	549.374,07
Totale entrate Missione 20	162.215,00	189.812,62	197.345,95	549.374,07

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
TITOLO 1 – Spese correnti	162.215,50	189.812,62	197.345,95	549.374,07

Titolo 2 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione 20	162.215,50	189.812,62	197.345,95	549.374,07

Spese impiegate distinte per programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Totale programma 01 – Fondo di riserva	89.102,88	116.700,00	124.233,33	330.036,21
Totale programma 02 – Fondo crediti di dubbia esigibilità	73.112,62	73.112,62	73.112,62	219.337,86
Totale programma 03 – Altri fondi	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 20 – Fondi e accantonamenti	162.215,50	189.812,62	197.345,95	549.374,07

2.4.2.21. Missione 50 – Debito pubblico

La Missione 50 viene così definita da Glossario COFOG: “Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.”

Missione non valorizzata nel bilancio della Comunità.

2.4.2.22. Missione 60 – Anticipazioni finanziarie

La Missione 60 viene così definita da Glossario COFOG: “Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.”

Missione 60 – Anticipazioni finanziarie				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	12.000.000,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	1.000,00	1.000,00	1.000,00	3.000,00
Totale entrate Missione 60	4.001.000,00	4.001.000,00	4.001.000,00	12.003.000,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Titolo 1 – Spese correnti	1.000,00	1.000,00	1.000,00	3.000,00
Titolo 5 – Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	12.000.000,00
Totale spese Missione 60	4.001.000,00	4.001.000,00	4.001.000,00	12.003.000,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Totale programma 01 – Restituzione anticipazione di tesoreria	4.001.000,00	4.001.000,00	4.001.000,00	12.003.000,00
Totale Missione 60 – Anticipazioni finanziarie	4.001.000,00	4.001.000,00	4.001.000,00	12.003.000,00

2.4.2.23. Missione 99 – Servizi per conto terzi

La Missione 99 viene così definita da Glossario COFOG: “Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.”

Missione 99 – Servizi per conto terzi				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Fondo pluriennale vincolato				
Avanzo vincolato				
Altre entrate aventi specifica destinazione				
Proventi dei servizi e vendita di beni				
Quote di risorse generali				
Totale entrate Missione 99				

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Titolo 7 – Spese per conto terzi e partite di giro	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	9.000.000,00

Totale spese Missione 99	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	9.000.000,00
---------------------------------	---------------------	---------------------	---------------------	---------------------

Spese impiegate distinte per programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Totale programma 01 – Servizi per conto terzi e Partite di giro	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	9.000.000,00
Totale programma 02 – Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 99 – Servizi per conto terzi	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	9.000.000,00

2.5. LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI

2.5.1. LA PROGRAMMAZIONE AL FABBISOGNO DI PERSONALE

Con il decreto legge n. 80/2021, all'articolo 6 "misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni, funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)", è stato stabilito che le pubbliche amministrazioni con più di 50 dipendenti adottino il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), di durata triennale, aggiornato annualmente entro il 31 gennaio, che definisce, compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al piano triennale dei fabbisogni di personale, "gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne".

Inoltre, con Legge 28 giugno 2019, n. 58, è stato previsto un nuovo modo di calcolo delle possibili assunzioni a seconda delle fasce in cui si collocano gli Enti in relazione al rapporto tra la spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri, ed i valori soglia individuati come percentuale (fissati con decreto del 17 marzo 2020), differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione.

Come previsto dal decreto legge n. 80/2021, si rimanda al PIAO, per il dettaglio della programmazione al fabbisogno di personale.

Nelle tabelle seguenti sono riportate le principali informazioni relative al personale

Personale	Num.	Importo stimato 2025	Num.	Importo stimato 2026	Num.	Importo stimato 2027
Personale in quiescenza	3	€ 38.697,00.=	6	€ 136.484,74.=	0	€ 0,00.=
Personale nuove assunzioni	4	€ 67.775,27.=	1	€ 24.806,59.=	0	€ 0,00.=
di cui cat A	0	€ 0,00.=	0	€ 0,00.=	0	€ 0,00.=

di cui cat B	1	€ 26.283,99.=	0	€ 0,00.=	0	€ 0,00.=
di cui cat C	2	€ 24.835,86.=	1	€ 24.806,59.=	0	€ 0,00.=
di cui cat D	1	€ 16.655,42.=	0	€ 0,00.=	0	€ 0,00.=

Personale	Num.	Importo stimato 2025	Num.	Importo stimato 2026	Num.	Importo stimato 2027
Personale a tempo determinato	6	€ 194.580,17.=	1	€ 33.310,83.=	0	€ 0,00.=
Personale a tempo indeterminato	97	€ 2.663.137,68.=	92	€ 2.539.056,24.=	92	€ 2.539.056,24.=
Totale del personale	103	€ 2.857.717,85.=	93	€ 2.572.367,07.=	92	€ 2.539.056,24.=
Spese del personale		€ 4.100.588,00.=		€ 4.419.488,00.=		€ 4.419.488,00.=
Spese corrente		19.792.162,78.=		€ 19.721.934,74.=		€ 19.721.934,74.=
Incidenza Spese personale / spese corrente		20,72%		22,41%		22,41%

I dati contenuti nelle tabelle sono stati forniti dal Servizio Personale.

2.5.2. IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali, individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

L'attività è articolata con riferimento a due livelli strategici:

- la valorizzazione del patrimonio anche attraverso la dismissione e l'alienazione dei beni, preordinata alla formazione d'entrata nel Bilancio del Ente, e alla messa a reddito dei cespiti;
- la razionalizzazione e l'ottimizzazione gestionale sia dei beni strumentali all'esercizio delle proprie funzioni sia di quelli locati, concessi o goduti da terzi.

Per il triennio 2025/2027 non sono previste alienazioni di beni nonché interventi di valorizzazione immobiliare.

2.5.2.1. Elenco delle principali alienazioni e valorizzazioni

Non ricorre la fattispecie.

2.5.3. LA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

Il nuovo Codice dei contratti pubblici, approvato con il D.Lgs. n. 36 del 31 marzo 2023, innalza l'arco della programmazione degli acquisti di beni e servizi da due a tre anni, elevando la

soglia dell'importo unitario stimato degli acquisti da inserire nel piano da 40 mila a 140 mila euro, definendo con l'allegato I.5 gli strumenti di programmazione che le amministrazioni devono adottare:

- delineano il contenuto del programma triennale di forniture e servizi che vede l'inserimento degli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 140.000 euro;
- stabiliscono l'obbligo di comunicare, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi di importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione triennale.

2.5.3.1. Elenco dei principali acquisti superiori a 140.000 euro

Per il triennio 2025/2027 l'Ente prevede di procedere ad acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato superiore a 140.000 euro.

Denominazione del servizio	Modalità di gestione	Soggetto gestore	Scadenza affidamento	2025	2026	2027
Servizio spiagge sicure	Appalto di servizi con soggetto esterno	Security s.r.l.	Dicembre 2024	€ 220.000,00.= + IVA al 22%	€ 220.000,00.= + IVA al 22%	€ 220.000,00.= + IVA al 22%
Servizio di trasporto ambito territoriale 2 (zona Laghi)	Appalto di servizi con soggetto esterno	C.T.A. Consorzio Trentino Autonoleggiatori	Dicembre 2024	€ 59.090,91.= + IVA al 10%	€ 59.090,91.= + IVA al 10%	€ 59.090,91.= + IVA al 10%
Servizio di trasporto ambito territoriale 1 + 3 (zona Pergine, Fersina, Pinetano, Civezzano)	Appalto di servizi con soggetto esterno	C.T.A. Consorzio Trentino Autonoleggiatori	Dicembre 2024	€ 81.818,18.= + IVA al 10%	€ 81.818,18.= + IVA al 10%	€ 81.818,18.= + IVA al 10%
Servizio di pulizie degli immobili di competenza della Comunità 2026-2029	Appalto di servizi con soggetto esterno	Ge@ Trentina Servizi s.c.	Dicembre 2026	//	€ 27.049,18.= + IVA al 22%	€ 52.459,02.= + IVA al 22%
Progetto Intervento 3.3.D Ortolando 2027-2029	Appalto di servizi con soggetto esterno	Cooperativa 90	Dicembre 2026	//	//	€ 67.000,00.= + IVA al 22%

Si precisa che nella tabella sono inclusi gli appalti di servizi il cui importo complessivo (considerando anche le annualità successive al 2027) superano l'importo di € 140.000,00.= al netto di IVA.

2.5.3.2. Elenco dei principali acquisti superiori a 1 milione di euro

Per il triennio 2025/2027 l'Ente prevede di procedere ad acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato superiore ad 1 milione di euro.

Denominazione del servizio	Modalità di gestione	Soggetto gestore	Scadenza affidamento	2025	2026	2027
Servizio ristorazione scolastica	Appalto di servizi con soggetto esterno	Risto 3 s.r.l.	Giugno 2025	€ 1.160.000,00.= + IVA al 4%	€ 2.600.000,00.= + IVA al 4%	€ 2.600.000,00.= + IVA al 4%

2.5.3.3. La programmazione triennale degli acquisti e servizi informatici

Il già citato art. 37, del D.Lgs. 36/2023, relativamente all'acquisizione di beni e servizi informatici e di connettività, prevede che le amministrazioni aggiudicatrici tengano conto del Piano triennale per l'informatica predisposto da AGID.

Il Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione è quindi uno strumento essenziale per promuovere detta trasformazione, attraverso la declinazione della strategia in indicazioni operative, quali obiettivi e risultati attesi.

In linea con le esigenze dell'amministrazione e con gli obiettivi strategici ed operativi, e in coerenza con le componenti del Modello AGID, gli obiettivi del piano triennale dell'informatica sono i seguenti:

- implementazione dei servizi comunali in modalità digitale a favore dei cittadini
- potenziamento del sistema pago pa
- realizzazione sistema notifiche digitali
- realizzazione interconnessione con le banche dati nazionali PA.

2.5.4. IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI

Ai sensi della vigente normativa disciplinante la programmazione delle opere pubbliche, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali.

In ottemperanza al nuovo codice degli appalti, che innalza la soglia economica dei lavori a 150.000 euro, nel programma triennale sono stati inseriti i lavori con un importo stimato unitario pari o superiore a 150.000 euro.

2.5.4.1. Elenco dei principali lavori pubblici superiori a 150.000 euro

Per il triennio 2025/2027 l'Ente non prevede lavori pubblici di importo unitario stimato superiore a 150.000 euro, stante l'assenza di fonti di finanziamento per la realizzazione delle medesime.

I paragrafi 1.2.5.3.1 "Lavori pubbliche in corso di realizzazione" e 1.2.5.3.2 "Lavori pubblici da realizzare", riportano l'elenco analitico dei lavori in corso di realizzazione e di quelli che si intende realizzare, cui si rinvia.

A completamento del quadro informativo riportato nel presente paragrafo, si rimanda al Piano Triennale dei Lavori Pubblici 2025-2027, predisposto e detenuto dal Servizio Patrimonio.

Missione / Programma	Elenco descrittivo dei lavori	Conformità urbanistica, paesaggistica, ambientale (altre autorizzazioni obbligatorie)	Anno previsto per ultimazione lavori	Spesa totale	Esercizio per inseribilità
Missione 1 Programma 6	adeguamento antincendio dell'archivio B di Vigalzano, con sistemazione delle aree esterne di competenza e contestuale realizzazione di tettoia e batteria fotovoltaica	Conformità urbanistica art. 95 LP 15/2015 Autorizzazione soprintendenza beni archivistici D.Lgs. 42/2004 Parere preventivo VVFF D.P.R. 151/2011 Autorizzazione paesaggistica (CPC)	2027	€ 500.000,00.=	2026

Si conferma l'inserimento di suddetta opera nell'area di inseribilità, con la precisazione che ad oggi non risulta ancora finanziata.

2.5.5. Altri eventuali strumenti di programmazione

Non ricorre la fattispecie.